

Ro, golena rischiosa Nuove scalinate e divieto alle auto

ROUno degli interventi più attesi nel Comune di Ro è il progetto per la risistemazione delle gradinate, quelle che portano all' area golenale.

Posate diversi anni fa, realizzate in legno, hanno purtroppo subito l' usura del tempo e vanno dunque risistemate. Al momento, sono due le gradinate presenti, realizzate come detto in legno e posate sul fianco dell' argine. Una, la più sviluppata, parte dal parcheggio per i camper e dal punto di informazione e si porta al culmine dell' argine, è chiusa da tempo e sarà smantellata, non essendo possibile ripristinare in modo adeguato la struttura.

Sarà ricostruita una seconda scala per l' accesso all' area golenale, ma in un' altra posizione: sotto il ponte nella zona della rampa di accesso, a pochi metri da quella che sarà smantellata, però verso la strada che porta all' area golenale, ad una cinquantina di metri dalla seconda scalinata, la quale invece resterà al suo posto.

L' idea, unendo anche adeguata illuminazione alla scala ricostruita, è quella di facilitare l' accesso all' area golenale, sfruttando nel contempo in modo maggiore l' area di parcheggio e sosta caravan. Ci sarà, quindi, un solo accesso all' area golenale.

Va, inoltre, considerato che il breve tratto tra le due scalinate, asfaltato ed accessibile alle automobili, quindi di comoda percorrenza, vedrà istituito un divieto di sosta. In questo modo sarà possibile garantire una maggiore sicurezza a pedoni e ciclisti (qualcuno, in discesa dall' argine, allarga troppo la curva con il rischio di scontrarsi con le auto), senza rendere difficile accedere alla scalinata superstita, più corta. Quest' ultima verrà semplicemente ricostruita e resa più sicura ed accessibile, ma seguendo le caratteristiche dell' altra. Le due gradinate, infatti, non saranno ricostruite interamente in legno, bensì con una struttura portante metallica, verniciata e resa a prova di corrosione. Le pedate, gli scalini veri e propri, saranno costruiti invece in legno pregiato, il teak, ottimale per le costruzioni in esterno.

Per il progetto complessivo delle gradinate l' impegno di spesa è di 39.500 euro e la partenza dei lavori è prevista nel giro di breve tempo. (ale.bas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



BERRA
Affitta casa senza dirlo al proprietario
Denunciato il titolare di un'agenzia che teneva i soldi dell'inquilina

La storia di Berra per il suo "B" "traffica" e spregiudicata. Aveva subito ingratitudine il proprio lavoro, affidando su appuntamento che gestiva in nome, sperando in un futuro, poco che dalla sua mano di direttore di un'agenzia di affitti di case, si fosse dato il diritto di non dover più nulla a chi aveva dato la prima rata, perché la donna che viveva...

Rifiuti nel parco Curiel
«Colpa dei maleducati»
Il sindaco sull'interrogazione del consigliere Selmi: non vogliono differenziare
Sulle barriere alla farmacia ospedaliera quasi pronta la soluzione dell'Ausl

Approvato il bilancio consolidato
Il bilancio consolidato del Comune di Ro, approvato dal Consiglio comunale, è stato approvato all'unanimità. Il bilancio prevede un ricavo di 1.400 milioni di euro, con un deficit di 1.400 milioni di euro. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio comunale, che ha anche approvato il bilancio di previsione per il 2018.

TRESIGALLO
Convegno per valorizzare i prodotti locali
Il convegno si è svolto a Tresigallo, in provincia di Padova, e ha visto la partecipazione di numerosi esperti del settore. Il convegno ha avuto lo scopo di discutere sulle strategie da adottare per valorizzare i prodotti locali e per promuovere la filiera corta.

COOPARO
Teatro Ragazzi buon esempio di Unione
Il Teatro Ragazzi di Tresigallo ha organizzato una serie di iniziative per promuovere la cultura e il teatro tra i giovani. Le iniziative consistono in spettacoli teatrali, laboratori di teatro e corsi di teatro. Il Teatro Ragazzi ha anche organizzato una serie di iniziative per promuovere la cultura e il teatro tra i giovani.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 02 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 02 novembre 2017

Articoli

02/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 18	
<u>Lavori sul Canal Bianco Superato il collaudo</u>	1
02/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 21	
<u>Domenica i musei argentani visitabili gratuitamente</u>	2
02/11/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
<u>Frane e smottamenti «Abbiamo già avviato dei...</u>	3
02/11/2017 Estense	
<u>Il Comune fa il punto sulle frane presenti sul territorio</u>	4
02/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 14	
<u>Po sempre più in basso, -6 metri sotto il livello idrometrico</u>	5

Lavori sul Canal Bianco Superato il collaudo

Settepolesini, completate le opere nel territorio comunale di Bondeno Tenuti sotto controllo due movimenti franosi a Zerbinato e in via Ferrarese Strada di collegamento di Borgo Scala, affidato l'incarico a Bonifida

BONDENO Negli ultimi anni, le frane in prossimità delle strade, dovute alla combinazione tra condizioni climatiche avverse e passaggio di mezzi pesanti, sono state tra i problemi più complessi da risolvere. Per il fatto che, generalmente, la competenza è da suddividere tra più enti e le risorse non sono sempre sufficienti (a consorzi di bonifica, ai comuni e province) per fare fronte alle necessità. Il Comune di Bondeno ha fatto in questi giorni il punto della situazione. «Rispetto ad alcuni anni fa, ci troviamo a fare i conti con un numero più contenuto di smottamenti - rivela l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi -. Si segnalano due movimenti franosi in via Ferrarese, località Zerbinato, ma che attualmente non hanno interessato il piano stradale. Gli uffici comunali stanno prendendo accordi con il Consorzio di Bonifica, affinché si possa effettuare quanto prima un sopralluogo nell'area».

Per un territorio come quello matildico, caratterizzato da numerosi canali di irrigazione e campagne, con strade frequentate peraltro anche da mezzi pesanti e trasporti eccezionali, si tratta di un fenomeno che va tenuto costantemente sotto controllo. Nei giorni scorsi, avvertono gli uffici municipali, si è completato con successo il collaudo dei lavori che erano stati commissionati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. «Con il quale - spiega l'assessore Vincenzi - abbiamo collaborato. Il collaudo in questione ha comportato la parziale chiusura al traffico di circa 300 metri di strada a nostro parere può essere riaperto alla circolazione». Naturalmente, se questa frana è stata rimessa in ordine, non è così per quella sul territorio di Vigarano Mainarda che spezza attualmente in due tronconi via Canal Bianco. Su quanto intende fare questo Comune non si hanno notizie certe.

18 Bondeno Alto Ferrarese

LA NUOVA FERRARA 2 NOVEMBRE 2017

Burana, abbandono di rifiuti Tre persone denunciate

FERRARA Illegale smaltimento di rifiuti agricoli. La indagine è stata avviata dal Consorzio di Bonifica di Burana. Tre persone sono state denunciate per aver abbandonato rifiuti agricoli in un campo di circa 10 ettari. Le denunce sono state inoltrate alla Procura di Ferrara.

SCORTICINO Addio a Gatti, il segretario per eccellenza

SCORTICINO Un'industria impietosa, alla ricerca di nuovi spazi, ha deciso di demolire l'abitazione di Gatti. Il segretario del Consorzio di Bonifica di Scorticino, ha deciso di lasciare il suo posto. La decisione è stata presa dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Niki e Chiara una separata da alcuni anni, sono rimasti insieme nella casa di famiglia, dove Gatti ha chiesto a lungo la madre Elena, deceduta nel 2011. La famiglia di Gatti, che era molto numerosa, ha deciso di lasciare la casa di famiglia. La decisione è stata presa dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Lavori sul Canal Bianco Superato il collaudo

Settepolesini, completate le opere nel territorio comunale di Bondeno Tenuti sotto controllo due movimenti franosi a Zerbinato e in via Ferrarese



La via Canal Bianco interseca la località Zerbinato

Strada di collegamento di Borgo Scala, affidato l'incarico

BONDENO Sarà la società di "area specializzata" Cna di Ferrara a realizzare la strada di collegamento di Borgo Scala. L'incarico è stato affidato al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. La strada sarà di circa 300 metri di lunghezza e sarà utilizzata per il trasporto dei rifiuti agricoli.

A BONDENO E PILASTRI Interventi urgenti al centro 2000 e nella palestra

BONDENO Interventi urgenti al centro 2000 e nella palestra. Le opere sono state affidate al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Le opere saranno completate entro la fine dell'anno.

PRO LOCO, candidati per assemblee soci

BONDENO Pro loco, candidati per assemblee soci. Le elezioni sono state fissate per il mese di dicembre. I candidati sono stati presentati al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Corsi musicali in sala parrocchiale

BONDENO Corsi musicali in sala parrocchiale. Le lezioni sono state organizzate dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Le lezioni saranno tenute da insegnanti qualificati.

Bondeno, osservatori civici al cimitero in aiuto dei vigili

BONDENO Osservatori civici al cimitero in aiuto dei vigili. Le osservazioni sono state effettuate dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Le osservazioni sono state utilizzate per migliorare la sicurezza del cimitero.

POGGIO RENATO Comune e Cna, un tavolo sullo sviluppo

POGGIO RENATO Comune e Cna, un tavolo sullo sviluppo. Le discussioni sono state svolte tra il Comune di Poggio Renato e la Cna. Le discussioni sono state utili per migliorare lo sviluppo del territorio.

Comune e Cna, un tavolo sullo sviluppo

POGGIO RENATO Comune e Cna, un tavolo sullo sviluppo. Le discussioni sono state svolte tra il Comune di Poggio Renato e la Cna. Le discussioni sono state utili per migliorare lo sviluppo del territorio.

foto libere all' interno

Domenica i musei argentani visitabili gratuitamente

ARGENTAL' Ecomuseo di Argenta ogni prima domenica del mese apre gratuitamente la visita a cittadini e turisti. Domenica 5 novembre il Museo delle Valli e quello della Bonifica aprono al pubblico per una libera fruizione del patrimonio naturale, idraulico, storico-artistico e archeologico; dando inoltre la possibilità di fotografare liberamente le opere dei musei.

Ricordiamo gli orari di apertura dei musei: Museo delle Valli dal martedì alla domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.

Museo della Bonifica, dal martedì alla domenica accesso esclusivamente con visita guidata con partenza alle ore 9 e alle ore 11 (gradita la prenotazione). Museo Civico, sabato, domenica e festivi dalle 15.30 alle 18.30. Il museo delle Valli d' Argenta è la porta d' accesso verso le Valli. La sede del Museo è il Casino di Campotto è uno splendido edificio del '700 adibito a scopi agricoli e successivamente a casa di caccia, recuperato in modo da mantenerne l' aspetto originale, oggi il Museo è stato rinnovato e inaugurato nel 2007, rispettando le finalità di divulgazione scientifica e storica. Il Museo offre al piano terra, una panoramica sulla storia del territorio, sulle bonifiche e sulla vita in valle, con un approfondimento sul lavoro delle erbe palustri.

Al primo piano si trova la sezione dedicata all' ambiente naturale con un approfondimento sulle zone umide e sui 4 ambienti dell' Oasi. Conclude la visita un filmato nella sala multisensoriale. Info e prenotazioni: Segreteria Ecomuseo - Museo delle Valli tel. 0532 808058 sito: www.vallidargenta.org.



OSTELLATO L'associazione Ragno d'Oro ha trovato casa a Corte Valle

di R. BELLINI
L'associazione culturale "Ragno d'Oro" di Ostellato ha trovato il suo nuovo domicilio in un edificio di via Corte Valle, nel centro storico del paese. L'associazione, che ha sede da anni in via Mazzini, ha deciso di trasferirsi in questo nuovo spazio per poter svolgere le sue attività in modo più agevole. L'edificio, che era stato precedentemente utilizzato come magazzino, è stato ristrutturato e ora è pronto per essere utilizzato come sede per le riunioni, le attività culturali e le iniziative sociali dell'associazione.

PORTOMAGGIORE Celebrazioni per i Caduti Messa col vescovo Verucchi

di R. BELLINI
Sabato 4 novembre, alle 10.30, nella chiesa di San Rocco di Portomaggiore, si è svolta la celebrazione per i Caduti, presieduta dal vescovo di Bologna, monsignor Carlo Verucchi. La cerimonia, che ha visto la partecipazione di numerosi fedeli, è stata preceduta da un momento di silenzio e da una lettura delle lettere dei Caduti. Il vescovo ha poi celebrato la messa, durante la quale ha letto alcune lettere dei Caduti e ha pronunciato alcune parole di conforto ai familiari e ai concittadini.

OSTELLATO L'associazione Ragno d'Oro ha trovato casa a Corte Valle

di R. BELLINI
L'associazione culturale "Ragno d'Oro" di Ostellato ha trovato il suo nuovo domicilio in un edificio di via Corte Valle, nel centro storico del paese. L'associazione, che ha sede da anni in via Mazzini, ha deciso di trasferirsi in questo nuovo spazio per poter svolgere le sue attività in modo più agevole. L'edificio, che era stato precedentemente utilizzato come magazzino, è stato ristrutturato e ora è pronto per essere utilizzato come sede per le riunioni, le attività culturali e le iniziative sociali dell'associazione.

PORTOMAGGIORE Celebrazioni per i Caduti Messa col vescovo Verucchi

di R. BELLINI
Sabato 4 novembre, alle 10.30, nella chiesa di San Rocco di Portomaggiore, si è svolta la celebrazione per i Caduti, presieduta dal vescovo di Bologna, monsignor Carlo Verucchi. La cerimonia, che ha visto la partecipazione di numerosi fedeli, è stata preceduta da un momento di silenzio e da una lettura delle lettere dei Caduti. Il vescovo ha poi celebrato la messa, durante la quale ha letto alcune lettere dei Caduti e ha pronunciato alcune parole di conforto ai familiari e ai concittadini.

Consorzi di Bonifica

BONDENO STRADE, L' ASSESSORE VINCENZI

Frane e smottamenti «Abbiamo già avviato dei sopralluoghi»

FOSSI, canali e strade arginali.

Un territorio vasto. Competenze divise e responsabilità condivise con gli enti che gestiscono le acque. Ma anche strade di confine con altri comuni. Siccità e piogge.

Negli ultimi anni, le frane (nella foto d' archivio) in prossimità delle strade hanno stravolto i piani e modificati gli interventi. «Sono un problema - conferma l' assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi -, dovuto alla combinazione tra condizioni climatiche avverse e passaggio di mezzi pesanti. Sono state tra i crucci più complessi da risolvere».

COMPETENZA da suddividere tra più enti e risorse che non sono sempre sufficienti, sia per i consorzi di bonifica che per i comuni e le province. Il Comune di Bondeno annuncia di aver fatto in questi giorni il punto della situazione. «Rispetto ad alcuni anni fa, ci troviamo a fare i conti con un numero leggermente più contenuto di smottamenti - rivela Vincenzi -. Ma si segnalano due movimenti franosi in via Ferrarese, in località Zerbinate. I nostri uffici stanno prendendo accordi con il Consorzio di Bonifica per via Ferrarese - assicura Vincenzi - affinché si possa effettuare quanto prima un sopralluogo nell' area». Poi un appunto, amaro forse, ma reale: «Per un territorio come il nostro, caratterizzato da numerosi canali di irrigazione e campagne, con strade frequentate peraltro anche da mezzi pesanti e trasporti eccezionali, si tratta di un fenomeno che va tenuto costantemente sotto controllo. Ma c' è un braccio di ferro, senza alzata di scudi ma intuito. Dal municipio annunciano che nei giorni scorsi gli uffici «hanno completato con successo il collaudo dei lavori che erano stati commissionati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con il quale hanno collaborato». «Il collaudo in questione ha comportato la parziale chiusura al traffico di un' area di circa 300 metri di via Canal Bianco, fino all' intersezione con via Saccona - conferma l' assessore Vincenzi - ed è andato bene. Nel senso che questo tratto di strada a nostro parere può essere riaperto alla circolazione». Ma c' è un pizzico di criticità: «Se questa frana è stata rimessa in ordine, non è così per quella sul territorio di Vigarano, che spezza attualmente in due tronconi via Canal Bianco». Strade di confine su terre diverse. Dai colori anche politici diversi. E che non sempre si incontrano.

Claudia Fortini.

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE 2017 il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

15

RIFIUTI ABUSIVI, TRE DENUNCE
I CARABINIERI DI BUREAU hanno denunciato per attività abusive di raccolta rifiuti e abbandono di rifiuti in conca, tre persone all' interno di un azienda agricola.

TERRE DEL RENO «UN TAVOLO A TRE CON TOSELLI E I SINDACATI? SE MI CHIAMANO...» Scuola, Lodi è deciso: «Noi andiamo avanti»

L'ULTIMO incontro tra i sindacati e il sindaco di Ceno Fabrizio Toselli, nel nuovo circolo scolastico, aveva visto un riavvicinamento a un nuovo tavolo dove lo stesso Toselli si era impegnato di chiamare anche Roberto Lodi (nella foto), sindaco di Terre del Reno, allungando ancora i tempi. «Ma ora non ho nessuna comunicazione dal comune di Ceno. Toselli non mi ha ancora chiamato - è il commento del sindaco Roberto Lodi - per

questo non posso esprimermi in merito. Invece dunque anche la presenza dalla dal 7 novembre, eventualmente senza aver contattato il sindaco di Terre del Reno, che porta avanti la decisione, visto che per il suo Comprensivo non si sarebbero tutte le criticità presentate per le scuole di Ceno, bene benefici. «Il mio parere è di andare avanti. La mia decisione non è casuale e nell' eventuale caso non mi esprime». Tavola a tre che



potrebbe certamente essere messo in piedi per tempo, considerando ogni aspetto e dunque avere massima condivisione del progetto. «Il sindaco lo ha già incontrato in diverse sedi: in comune a Ceno, a Sant'Agostino e ho già fatto anche la riunione con i genitori - ha concluso Lodi -. Ho creduto di aver già chiuso il mio cerchio. Sono beninteso qual è la mia posizione. Ora un' organizzazione un incontro con i genitori delle scuole di Mirafiori, sotto il comprensivo Vigarano. L' apripista il progetto, ma anche la ferma intenzione di voler aprire un nuovo tavolo per arrivare a includere nel comprensivo di Terre del Reno.

Laura Guerra

Chemobyl, ricordi e diamanti in mostra
INAUGURA una mostra
E' il titolo di un' iniziativa
di Deva Albano.
Ha trasformato alcune
sale della ex scuola
elementare di piazza Aldo Moro,
certa dei bambini da
quando è stata inaugurata la
nuova scuola antistante.
Ma lungo le file più agi
preparato, per una sua ter



ra ad un' altra molto bon
na. E' stata aperta nel fine
di dicembre. Tutti i gio
ni dalle ore 10 alle 20. E' un
set multimediale. Terribile
e vero. E' la ricostruzione
dei misgoli della città fanta
stica di Fypp' di, a due passi
dalla centrale atomica di
Chemobyl dove, nell' aprile
1986, l' esplosione di un reattore
nucleare costrisse le re
sisterie ad una frenetica es
ecuzione della città operaia
della zona. Ci sono gli scatti



di 18 fotogri che hanno
documentato le immagini
crucializzate di un luogo ab
bandonato, dove il tempo si
è fermato nell' area di sal
vazione.
Partner dell' iniziativa la
Pro Loco di Bondeno, asso
ciato all' associazione di bo
ghi dell' abbandono. di E

BONDENO STRADE, L' ASSESSORE VINCENZI

Frane e smottamenti «Abbiamo già avviato dei sopralluoghi»

FOSSI, canali e strade arginali. Un territorio vasto. Competenze divise e responsabilità condivise con gli enti che gestiscono le acque. Ma anche strade di confine con altri comuni. Siccità e piogge. Negli ultimi anni, le frane (nella foto d' archivio) in prossimità delle strade hanno stravolto i piani e modificati gli interventi. «Sono un problema - conferma l' assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi -, dovuto alla combinazione tra condizioni climatiche avverse e passaggio di mezzi pesanti. Sono state tra i crucci più complessi da risolvere».

COMPETENZA da suddividere tra più enti e risorse che non sono sempre sufficienti, sia per i consorzi di bonifica che per i comuni e le province. Il Comune di Bondeno annuncia di aver fatto in questi giorni il punto della situazione.

«Rispetto ad alcuni anni fa, ci troviamo a fare i conti con un numero leggermente più contenuto di smottamenti - rivela Vincenzi -. Ma si segnalano due movimenti franosi in via Ferrarese, in località Zerbinate. I nostri uffici stanno prendendo accordi con il Consorzio di Bonifica per via Ferrarese - assicura Vincenzi - affinché si possa effettuare quanto prima un sopralluogo nell' area».

Poi un appunto, amaro forse, ma reale: «Per un territorio come il nostro, caratterizzato da numerosi canali di irrigazione e campagne, con strade frequentate peraltro anche da mezzi pesanti e trasporti eccezionali, si tratta di un fenomeno che va tenuto costantemente sotto controllo. Ma c' è un braccio di ferro, senza alzata di scudi ma intuito. Dal municipio annunciano che nei giorni scorsi gli uffici «hanno completato con successo il collaudo dei lavori che erano stati commissionati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con il quale hanno collaborato».

«Il collaudo in questione ha comportato la parziale chiusura al traffico di un' area di circa 300 metri di via Canal Bianco, fino all' intersezione con via Saccona - conferma l' assessore Vincenzi - ed è andato bene. Nel senso che questo tratto di strada a nostro parere può essere riaperto alla circolazione».

Ma c' è un pizzico di criticità: «Se questa frana è stata rimessa in ordine, non è così per quella sul territorio di Vigarano, che spezza attualmente in due tronconi via Canal Bianco».

Strade di confine su terre diverse. Dai colori anche politici diversi. E che non sempre si incontrano.

Claudia Fortini.



la parziale chiusura al traffico di un' area di circa 300 metri di via Canal Bianco, fino all' intersezione con via Saccona - conferma l' assessore Vincenzi - ed è andato bene. Nel senso che questo tratto di strada a nostro parere può essere riaperto alla circolazione. Ma c' è un pizzico di criticità: «Se questa frana è stata rimessa in ordine, non è così per quella sul territorio di Vigarano, che spezza attualmente in due tronconi via Canal Bianco». Strade di confine su terre diverse. Dai colori anche politici diversi. E che non sempre si incontrano.

Claudia Fortini.

Piazza Garibaldi si colora di entusiasmo

Bondeno, grande successo per la tradizionale 'spadzada', vinta da Angelini



Atletica Bondeno, oltre alla soddisfazione organizzativa, ha aggiunto anche quella di aver piazzato due atleti sul podio: Angelini e Antonelli

atleti sul podio e a quello più alto
a Silvio Daniele Angelini, che lo scorso anno ha dovuto accontentarsi
del secondo posto, che quest' anno
è andato all' scudo di Cortina
sotto l' insegna di Valsusa. Nella
merito è merito il tempo, posto
dall' altro portaborse di Atletica
Bondeno Federico Antonelli. La
gara di Bondeno ha incrementato
l' entusiasmo del momento, la ricorrenza
Bontecchi Baccani.
L' area che vede la saggia della
Qualificazioni, dopo aver esordito
vinto due anni fa, è quella di qualifi
cazione di Ferrara e quella di Ferrar
na ad aver ottenuto il personale in
entro momento ha aggiunto ieri
anche la gara di Bondeno nel suo
palinsesto. Alle sue spalle l' atleta
Martini e Serena Giuglietta.

Il Comune fa il punto sulle frane presenti sul territorio

Completato con successo il collaudo dei lavori su via Canal Bianco, in località Settepolesini. Tenuti sotto controllo due movimenti franosi a Zerbinato su via Ferrarese

Bondeno. Negli ultimi anni, le frane in prossimità delle strade, dovute alla combinazione tra condizioni climatiche avverse e passaggio di mezzi pesanti, sono state tra i problemi più complessi da risolvere. Per il fatto che, generalmente, la competenza è da suddividere tra più enti e le risorse non sono sempre sufficienti (a consorzi di bonifica, ai comuni e province) per fare fronte alle necessità. Il Comune di Bondeno ha fatto in questi giorni il punto della situazione. «Rispetto ad alcuni anni fa, ci troviamo a fare i conti con un numero più contenuto di smottamenti - rivela l' assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi -. Si segnalano due movimenti franosi in via Ferrarese, località Zerbinato, ma che attualmente non hanno interessato il piano stradale. I nostri uffici stanno prendendo accordi con il Consorzio di Bonifica, affinché si possa effettuare quanto prima un sopralluogo nell' area». Per un territorio come quello matildico, caratterizzato da numerosi canali di irrigazione e campagne, con strade frequentate peraltro anche da mezzi pesanti e trasporti eccezionali, si tratta di un fenomeno che va tenuto costantemente sotto controllo. Nei giorni scorsi, avvertono gli uffici municipali, si è completato con successo il collaudo dei lavori che erano stati commissionati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. «Con il quale - spiega l' assessore Vincenzi - abbiamo collaborato. Il collaudo in questione ha comportato la parziale chiusura al traffico di un' area di circa 300 metri di via Canal Bianco, fino all' intersezione con via Saccona, ed è andato bene. Nel senso che questo tratto di strada a nostro parere può essere riaperto alla circolazione». Naturalmente, se questa frana è stata rimessa in ordine, non è così per quella sul territorio di Vigarano, che spezza attualmente in due tronconi via Canal Bianco.



The screenshot shows the website estense.com with the article title "Il Comune fa il punto sulle frane presenti sul territorio". The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several advertisements: "La Vasca è pronta! 'Fattela al Castello'", "Wish!", "equipe MEDICA Centro Medico", "IL TEATRO RIVELATO", and "AVIS".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 03 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 03 novembre 2017

Articoli

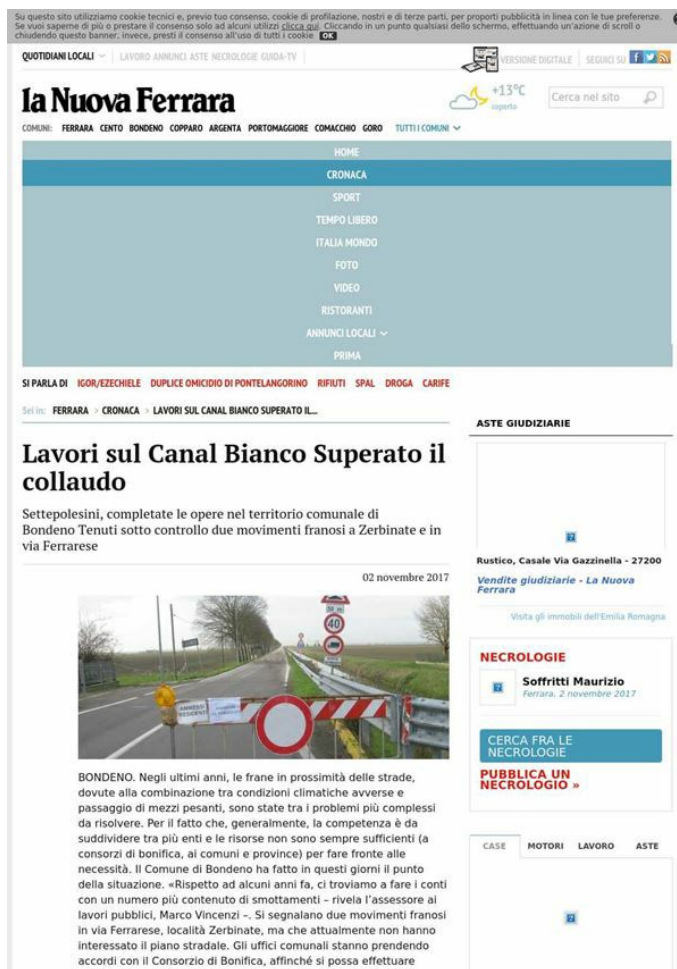
03/11/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 30	
Tragedia del Mezzano Condannato ex dirigente			1
02/11/2017	lanuovaferrara.it		
Lavori sul Canal Bianco Superato il collaudo			2
02/11/2017	Telestense		REDAZIONE TELESTENSE
Questa sera a Salute 3.0 anche l' AIRC con i "I Cioccolatini della Ricerca"			3
03/11/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 9	MARCELLO PULIDORI
«La siccità resta un incubo ma pere e mele resistono»			4
03/11/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 14	
«La giunta intervenga per salvare il centro Lipu»			6
02/11/2017	lanuovaferrara.it		MARCELLO PULIDORI
Costi di gestione alle stelle chiude il centro Lipu sul Po			7

Lavori sul Canal Bianco Superato il collaudo

Settepolesini, completate le opere nel territorio comunale di Bondeno Tenuti sotto controllo due movimenti franosi a Zerbinete e in via Ferrarese

Lavori sul Canal Bianco Superato il...Lavori sul Canal Bianco Superato il collaudoSettepolesini, completate le opere nel territorio comunale di BondenoTenuti sotto controllo due movimenti franosi a Zerbinete e in via Ferrarese02 novembre 2017BONDENO. Negli ultimi anni, le frane in prossimità delle strade, dovute alla combinazione tra condizioni climatiche avverse e passaggio di mezzi pesanti, sono state tra i problemi più complessi da risolvere. Per il fatto che, generalmente, la competenza è da suddividere tra più enti e le risorse non sono sempre sufficienti (a consorzi di bonifica, ai comuni e province) per fare fronte alle necessità. Il Comune di Bondeno ha fatto in questi giorni il punto della situazione. «Rispetto ad alcuni anni fa, ci troviamo a fare i conti con un numero più contenuto di smottamenti - rivela l' assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi -. Si segnalano due movimenti franosi in via Ferrarese, località Zerbinete, ma che attualmente non hanno interessato il piano stradale. Gli uffici comunali stanno prendendo accordi con il Consorzio di Bonifica, affinché si possa effettuare quanto prima un sopralluogo nell' area». Per un territorio come quello matildico, caratterizzato

da numerosi canali di irrigazione e campagne, con strade frequentate peraltro anche da mezzi pesanti e trasporti eccezionali, si tratta di un fenomeno che va tenuto costantemente sotto controllo. Nei giorni scorsi, avvertono gli uffici municipali, si è completato con successo il collaudo dei lavori che erano stati commissionati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. «Con il quale - spiega l' assessore Vincenzi - abbiamo collaborato. Il collaudo in questione ha comportato la parziale chiusura al traffico di un' area di circa 300 metri di via Canal Bianco, fino all' intersezione con via Saccona, ed è andato bene. Nel senso che questo tratto di strada a nostro parere può essere riaperto alla circolazione». Naturalmente, se questa frana è stata rimessa in ordine, non è così per quella sul territorio di Vigarano Mianarda che spezza attualmente in due tronconi via Canal Bianco. Su quanto intende fare questo Comune non si hanno notizie certe.02 novembre 2017.



La Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIBE

Settepolesini, completate le opere nel territorio comunale di Bondeno Tenuti sotto controllo due movimenti franosi a Zerbinete e in via Ferrarese

02 novembre 2017

BONDENO. Negli ultimi anni, le frane in prossimità delle strade, dovute alla combinazione tra condizioni climatiche avverse e passaggio di mezzi pesanti, sono state tra i problemi più complessi da risolvere. Per il fatto che, generalmente, la competenza è da suddividere tra più enti e le risorse non sono sempre sufficienti (a consorzi di bonifica, ai comuni e province) per fare fronte alle necessità. Il Comune di Bondeno ha fatto in questi giorni il punto della situazione. «Rispetto ad alcuni anni fa, ci troviamo a fare i conti con un numero più contenuto di smottamenti - rivela l' assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi -. Si segnalano due movimenti franosi in via Ferrarese, località Zerbinete, ma che attualmente non hanno interessato il piano stradale. Gli uffici comunali stanno prendendo accordi con il Consorzio di Bonifica, affinché si possa effettuare

ASTE GIUDIZIARIE

Rustico, Casale Via Gazzinella - 27200

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Soffritti Maurizio

Ferrara, 2 novembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Salute

Questa sera a Salute 3.0 anche l' AIRC con i "Cioccolatini della Ricerca"

Parte da questa domanda Salute 3.0 che questa sera, giovedì 2 novembre, ritorna su Telestense, in diretta, a partire dalle ore 21.30 per occuparsi di orologio biologico nelle persone e nella natura.

Ospiti in studio: Roberto Manfredini, Direttore del Dipartimento Scienze Mediche e cronobiologo Aosp. S. Anna Ferrara, Franco Dalle Vacche, Presidente Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara, Mirella Giuberti, Nutrizionista; Liborio Trotta, Chef e Docente Ist. Alberghiero Orio Vergani, con loro parleremo di stili di vita ma apriremo anche uno spazio sulla ricerca scientifica nella lotta contro le malattie tumorali con i ricercatori Airc e di altre associazioni attive sul territorio nazionale. Questa sera per lo "Spazio Ricerca" interverrà il Dott. Michele Serra ricercatore dell' AIRC, che inizia da questa puntata la collaborazione con la nostra testata, raccontando una storia. Ne vediamo un flash Ricordiamo che da vent' anni, in occasione dei Giorni della Ricerca, l' Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro promuove un ricco programma di iniziative per informare il pubblico sui progressi della ricerca oncologica e raccogliere nuove risorse da destinare al lavoro dei suoi circa 5.000 ricercatori. Tra gli appuntamenti più attesi la campagna RAI per AIRC e I Cioccolatini della Ricerca distribuiti da sabato 4 novembre, che questa sera presenteremo a Salute 3.0.



TELESTENSE
Sport Informazione Cultura

Cerca articolo

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO CONTATTI

REDAZIONE PROGRAMMI L'INTERVISTA - A TU PER TU CON... CANALI IN PRIMO PIANO

PALINSESTO

TS TOP SECRET
INVESTIGAZIONE E SICUREZZA

Via Francesco Ferrari 34, 44122 Ferrara
E-mail: info@topsecret.it
Tel. 0532 260411 - Fax 0532 247826

Numero Verde
800 911 291

Salute

Questa sera a Salute 3.0 anche l' AIRC con i "Cioccolatini della Ricerca"

02/11/2017 14:00

Sei gufo o allodola?

Parte da questa domanda Salute 3.0 che questa sera, giovedì 2 novembre, ritorna su Telestense, in diretta, a partire dalle ore 21.30 per occuparsi di orologio biologico nelle persone e nella natura.

Ospiti in studio: Roberto Manfredini, Direttore del Dipartimento Scienze Mediche e cronobiologo Aosp. S. Anna Ferrara, Franco Dalle Vacche, Presidente Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara, Mirella Giuberti, Nutrizionista; Liborio Trotta, Chef e Docente Ist. Alberghiero Orio Vergani, con loro parleremo di stili di vita ma apriremo anche uno spazio sulla ricerca scientifica nella lotta contro le malattie tumorali con i ricercatori Airc e di altre associazioni attive sul territorio nazionale.

Questa sera per lo "Spazio Ricerca" interverrà il Dott. Michele Serra ricercatore dell' AIRC, che inizia da questa puntata la collaborazione con la nostra testata, raccontando una storia. Ne vediamo un flash

Ricordiamo che da vent'anni, in occasione dei Giorni della Ricerca, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro promuove un ricco programma di iniziative per informare il pubblico sui progressi della ricerca oncologica e raccogliere nuove risorse da destinare al lavoro dei suoi circa 5.000 ricercatori.

Tra gli appuntamenti più attesi la campagna RAI per AIRC e I Cioccolatini della Ricerca distribuiti da sabato 4 novembre, che questa sera presenteremo a Salute 3.0.

salute 3.0
Guarda la trasmissione

NUOVA STRUTTURA
ICIDAS
Centro Socio Sanitario
a COPPARO
L.P. 2426

Passione SPAL
la tua Squadra, il tuo Orologio.

SPAL WATCH
29€
A PARTIRE DA

femtel
FERRARA
P.zza Trento Trieste, 73
femtelgratuiti.it

METE

Che tempo farà?
Previsioni meteo delle tue giornate.
offerta da ALGANTO IMPIANTI

LA TV IN DIRETTA SUL WEB
Telestense live!
Su pc, tablet e smartphone

REDAZIONE TELESTENSE

«La siccità resta un incubo ma pere e mele resistono»

L'analisi sul settore di Pier Carlo Scaramagli presidente della Confagricoltura Bene il grano, scarsa la produzione di mais. Segno meno per le barbabietole

di Marcello Pulidori Un'annata agraria atipica, particolare, quella che sta per chiudersi. Con risultati alterni e la preoccupazione (nuova) che si chiama cimice asiatica.

Pier Carlo Scaramagli, presidente di Confagricoltura, non si nasconde. Il suo è un bilancio fatto di luci e ombre, con produzioni che hanno dato più soddisfazioni ed altre sicuramente meno. «Intanto - precisa Scaramagli - occorre premettere che questa stagione è stata caratterizzata da una pesante siccità estiva che inevitabilmente ha penalizzato le produzioni». Un periodo di "secca", insomma, che alla fine si è rivelato decisivo, soprattutto in negativo, cioè nel produrre danni all'agricoltura di Ferrara. Ma non tutto è andato per il verso sbagliato. E Scaramagli è il primo a sottolinearlo: «Ci sono stati prodotti - spiega -, penso ai grani, il grano tenero e quello duro, che sono stati penalizzati meno rispetto ad altri. Per fortuna questa produzione complessivamente ha fatto registrare buoni risultati: buona la quantità di grano prodotto, buona la qualità. Da questo punto di vista non ci si può lamentare».

Ciò che, invece, non va proprio giù al numero uno dell'agricoltura ferrarese sono i prezzi:

«Prezzi che - commenta il presidente di Confagricoltura - continuano a non essere interessanti». Cosa s'intende per "interessanti"? «Molto semplice - risponde il presidente -: quando si dice prezzi non interessanti, s'intende prezzi bassi, cioè una penalizzazione soprattutto per i produttori che sono costretti a vendere il grano a prezzi, appunto, bassi».

Mercato del grano, dunque, non soddisfacente. Prezzi che vengono stabiliti dal gioco della domanda e della offerta, e che risentono moltissimo dell'andamento e di quanto viene deciso alla Borsa delle merci di Bologna, snodo strategico non solo per l'Emilia-Romagna ma indicatore di livello nazionale. Dalla Borsa di Piazza Costituzione 8 partono quindi molte delle direttive che influenzano i mercati, soprattutto quelli delle granaglie.

Ma Ferrara non produce solo granaglie. «Assolutamente no - conferma ancora Scaramagli -, un'altra importante voce è quella relativa ai cereali». Vediamoli. Mais? «Il mais - risponde il numero uno di Confagricoltura - ha risentito molto pesantemente della siccità, tanto che la produzione di mais in alcune

Per la sua pubblicità su La Nuova Ferrara
A. Mancini & C. SpA
C.so Italia 10, 44100 Ferrara
Tel. 0532/434000

FerraraECONOMIA

LA NUOVA VENEZIA 3 NOVEMBRE 2017 9

«La siccità resta un incubo ma pere e mele resistono»

L'analisi sul settore di Pier Carlo Scaramagli presidente della Confagricoltura Bene il grano, scarsa la produzione di mais. Segno meno per le barbabietole

di Marcello Pulidori

Una annata agraria atipica, particolare, quella che sta per chiudersi. Con risultati alterni e la preoccupazione (nuova) che si chiama cimice asiatica. Pier Carlo Scaramagli, presidente di Confagricoltura, non si nasconde. Il suo è un bilancio fatto di luci e ombre, con produzioni che hanno dato più soddisfazioni ed altre sicuramente meno. «Intanto - precisa Scaramagli - occorre premettere che questa stagione è stata caratterizzata da una pesante siccità estiva che inevitabilmente ha penalizzato le produzioni». Un periodo di "secca", insomma, che alla fine si è rivelato decisivo, soprattutto in negativo, cioè nel produrre danni all'agricoltura di Ferrara. Ma non tutto è andato per il verso sbagliato. E Scaramagli è il primo a sottolinearlo: «Ci sono stati prodotti - spiega -, penso ai grani, il grano tenero e quello duro, che sono stati penalizzati meno rispetto ad altri. Per fortuna questa produzione complessivamente ha fatto registrare buoni risultati: buona la quantità di grano prodotto, buona la qualità. Da questo punto di vista non ci si può lamentare».

Ciò che, invece, non va proprio giù al numero uno dell'agricoltura ferrarese sono i prezzi: «Prezzi che - commenta il presidente di Confagricoltura - continuano a non essere interessanti». Cosa s'intende per "interessanti"? «Molto semplice - risponde il presidente -: quando si dice prezzi non interessanti, s'intende prezzi bassi, cioè una penalizzazione soprattutto per i produttori che sono costretti a vendere il grano a prezzi, appunto, bassi».

Mercato del grano, dunque, non soddisfacente. Prezzi che vengono stabiliti dal gioco della domanda e della offerta, e che risentono moltissimo dell'andamento e di quanto viene deciso alla Borsa delle merci di Bologna, snodo strategico non solo per l'Emilia-Romagna ma indicatore di livello nazionale. Dalla Borsa di Piazza Costituzione 8 partono quindi molte delle direttive che influenzano i mercati, soprattutto quelli delle granaglie.

Ma Ferrara non produce solo granaglie. «Assolutamente no - conferma ancora Scaramagli -, un'altra importante voce è quella relativa ai cereali». Vediamoli. Mais? «Il mais - risponde il numero uno di Confagricoltura - ha risentito molto pesantemente della siccità, tanto che la produzione di mais in alcune

per anni, contro i 100.000 quintali per ettaro degli ultimi anni. Ma che è stato, in tal caso, influenzato anche dalla siccità. Scaramagli, che ha dato un bilancio positivo, non nasconde che la siccità ha penalizzato la produzione di mais, che è stato il prodotto che ha risentito di più della siccità. Ma per il grano tenero e quello duro, che sono stati penalizzati meno, la situazione è migliore. Scaramagli, che ha dato un bilancio positivo, non nasconde che la siccità ha penalizzato la produzione di mais, che è stato il prodotto che ha risentito di più della siccità. Ma per il grano tenero e quello duro, che sono stati penalizzati meno, la situazione è migliore.

BONACCINI NEGLI STATI UNITI
Il modello emiliano di crescita premiato a New York

che due società emiliane si sono trovate nella capitale americana. Le due società emiliane si sono trovate nella capitale americana. Le due società emiliane si sono trovate nella capitale americana. Le due società emiliane si sono trovate nella capitale americana.

MOSTRA MULTISENSORIALE a BONDENO (FE)

Piazza ALDO MORO

Tutti i week end (sab. e dom.)

DAL 01 AL 17 novembre

dal 10.00 alle 20.00

Aperture straordinarie 1 novembre e 4 dicembre

Il silenzio assordante di CHERNOBYL

«Un vero viaggio nel tempo»

All'interno di una suggestiva scuola abbandonata, è stato ricostruito l'epico città di Chernobyl, dove oggetti e immagini trasmettono le emozioni e la realtà dell'epoca.

I NUMERI DELLA MOSTRA

2.000 m² di esposizione - 1000 m lineari di percorso

N° 25 stanze allestite - 230 Foto in esposizione

N° 9 proiezioni video di approfondimento

circostanze è stata anche solo di 60 quintali per ettaro, contro i 90/100 quintali per ettaro degli ultimi anni. Mais che è stato, tra l' altro, ulteriormente sfortunato - dice Scaramagli - perché ha dovuto combattere anche contro un particolare tipo di sostanza nemica, le cosiddette aflatossine, cioè tossine che si formano proprio a causa della siccità e dell' eccessivo calore». Soia?

«Altro cereale penalizzato in termini di produzione - sono sempre parole di Scaramagli - , anche qui la causa è la stessa: la siccità». Barbabietola da zucchero? «Anche qui - dice a denti stretti Scaramagli - siamo sul segno meno. Produzione scarsa per le barbabietole, anche in questo caso per colpa di questa famigerata siccità». Diversa produzione, purtroppo uguali risultati, non certo soddisfacenti. Capitolo frutta, che a Ferrara vuol dire anche albicocche, pesche e prugne. Tutti frutti sui quali si sono avversati diversi problemi (guarda caso, ancora la siccità). Altro balzo, ed altri frutti: pere e mele. Sono i prodotti che hanno tenuto meglio sia in termini di produzione, quindi quantità, che di qualità. «Anche i prezzi di mele e pere - mette il sigillo Scaramagli - sono stati soddisfacenti». Fino a 10 anni fa, Ferrara era la capitale italiana di mele e pere. Lo è tuttora, ma solo quanto ad ettari coltivati: «9 mila ettari di pere, 1.500 ettari coltivati a mele». Infine, un accenno relativo a due fenomeni, entrambi negativi: il calo delle imprese agricole e la presenza nei nostri terreni della cimice asiatica. «Le imprese calano perché gli agricoltori non guadagnano più come una volta e perché manca un ricambio generazionale». Finale dedicato alla temibile cimice asiatica: «Si sta diffondendo anche da noi - conclude Scaramagli - . Può colpire i frutteti ma anche i campi di soia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCELLO PULIDORI

6

Costi di gestione alle stelle chiude il centro Lipu sul Po

L' amarezza del vicepresidente nazionale dell' associazione Lorenzo Borghi «Nel 2016 qui oltre mille studenti, a rischio anche il Giardino delle Capinere»

Costi di gestione alle stelle chiude...Costi di gestione alle stelle chiude il centro Lipu sul Po. L' amarezza del vicepresidente nazionale dell' associazione Lorenzo Borghi «Nel 2016 qui oltre mille studenti, a rischio anche il Giardino delle Capinere» di Marcello Pulidori. 02 novembre 2017. Oltre mille studenti in visita/lezione, un numero imprecisato ed altissimo di animali soccorsi, curati e rimessi in libertà, ed un amore sconfinato per la natura ed in particolare per gli uccelli. Un patrimonio di inestimabile valore che rischia (potrebbe essere questione di giorni) di andare completamente perduto. Lorenzo Borghi, ferrarese dall' antica storia personale, non è soltanto il vicepresidente nazionale della Lipu, ma della Lega Italiana Protezione Uccelli e la vera anima, qui ed altrove. Non è personaggio da sparate, ha fatto della concretezza la sua fede. Dunque le sue possono essere considerate parole prive di ogni senso della retorica: «Sto, e stiamo -ha spiegato ieri mattina davanti alla stazione che si trova a Pontelagoscuro e che, non a caso, si chiama "centro visite" - di vendere la stazione perché non riusciamo più a condurre dignitosamente in porto le iniziative necessarie alla vita della Lipu. Per la verità - dice con parole amare

Borghi - la stazione è già in vendita e addirittura c' è una mezza trattativa in corso». Se l' inizio è sconcertante, il prosieguo rischia di essere anche peggiore. «E pensare - dice ancora Borghi - che gli uccelli sono un termometro straordinariamente importante rispetto a quello che accade a livello ambiente, cioè il luogo dove tutti noi viviamo». Tutto quello che riguarda il capitolo "fauna selvatica" è di competenza della Regione. Il centro di recupero di Pontelagoscuro sorge su terreno di proprietà dell' Aipo, l' Agenzia Interregionale per il fiume Po. «Sono 35 anni - prosegue il vicepresidente nazionale della Lipu - che mi occupo della salvaguardia degli uccelli e degli animali più in generale (vedi fauna selvatica, ndr). Se vogliamo mantenere in vita il "Giardino delle capinere" di Via Porta Catena a Ferrara, non ci resta che vendere questa stazione/centro visite. Non abbiamo tante alternative». Ma perché, chiediamo, si è arrivati a questo punto? Pochi, forse, i contributi pubblici? «Anche, ma non solo - riprende Borghi - . Il fatto è che questa stazione della Lipu è riconosciuta ufficialmente dalla Regione



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there's a navigation bar with 'la Nuova Ferrara' logo and various menu items like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', etc. Below the navigation bar, the article title 'Costi di gestione alle stelle chiude il centro Lipu sul Po' is prominently displayed. The article text is visible, starting with 'L' amarezza del vicepresidente nazionale dell' associazione Lorenzo Borghi'. There is a small photo of a green building, likely the 'centro visite' mentioned in the text. To the right of the article, there are several sidebar widgets including 'ASTE GIUDIZIARIE', 'NECROLOGIE', and 'CERCA FRA LE NECROLOGIE'. The date '02 novembre 2017' is also visible.

come centro di educazione ambientale. Oltre ad essere classificato come centro di recupero della fauna selvatica di categoria A. Basta questo per capire cosa abbiamo fatto, come Lipu, in questi tanti anni». Qualche numero? «Più di 500 soci solo a Ferrara, che è una delle delegazioni più importanti. Poi c'è il lato economico, delle risorse: per condurre l'attività qui e al Giardino delle Capinere servono circa 45 mila euro l'anno. La convenzione con la Regione viene rinnovata di anno in anno, ma ultimamente non abbiamo ricevute belle notizie». Borghi entra nel merito, nel dettaglio: «Per essere molto chiari: la Regione ci assegna come contributo circa 10 mila euro l'anno, mentre altri 16 mila ci arrivano dal Comune. Noi ringraziamo di tutto questo, ci mancherebbe -spiega ancora Borghi - ma purtroppo non basta. I 10 mila euro della Regione servono per le spese relative a veterinari, medicine, alimenti per gli animali ed, eventuali, primi 7 giorni in caso di ricovero in centri specializzati». Un dato, almeno uno, un po' confortante c'è: il manufatto che ospita anche convegni, riunioni oltre alle tantissime e già ricordate visite studentesche, e che si trova a Pontelagoscuro è di proprietà della Lipu. Da qui l'idea di venderlo e col ricavato irrobustire le risorse per il Giardino delle Capinere ed evitare che anche questo venga inserito nella lista "a rischio". «Dove andrebbero a finire specie straordinarie come gufi, allocchi, barbagianni, oche, civette, ricci, lepri, fagiani e potrei proseguire - chiede Lorenzo Borghi - , che fine potrebbero fare?». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCELLO PULIDORI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 06 novembre 2017

Articoli

04/11/2017 comunebondenofe.it

Frane: un pericolo sotto controllo

1

04/11/2017 [Il Resto del Carlino](#) (ed. Ferrara) Pagina 53

CLAUDIA FORTINI

Santa Bianca, il ponte chiude per sicurezza Bergamini: «I lavori?...

2

Frane: un pericolo sotto controllo

Negli ultimi anni, le frane in prossimità delle strade, dovute alla combinazione tra condizioni climatiche avverse e passaggio di mezzi pesanti, sono state tra i problemi più complessi da risolvere. Per il fatto che, generalmente, la competenza è da suddividere tra più enti e le risorse non sono sempre sufficienti (a consorzi di bonifica, ai comuni e province) per fare fronte alle necessità. Il Comune di Bondeno ha fatto in questi giorni il punto della situazione. «Rispetto ad alcuni anni fa, ci troviamo a fare i conti con un numero più contenuto di smottamenti rivela l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi. Si segnalano due movimenti franosi in via Ferrarese, località Zerbinate, ma che attualmente non hanno interessato il piano stradale. I nostri uffici stanno prendendo accordi con il Consorzio di Bonifica, affinché si possa effettuare quanto prima un sopralluogo nell'area». Per un territorio come quello matildico, caratterizzato da numerosi canali di irrigazione e campagne, con strade frequentate peraltro anche da mezzi pesanti e trasporti eccezionali, si tratta di un fenomeno che va tenuto costantemente sotto controllo. Nei giorni scorsi, avvertono gli uffici municipali, si è completato con successo

il collaudo dei lavori che erano stati commissionati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. «Con il quale spiega l'assessore Vincenzi abbiamo collaborato. Il collaudo in questione ha comportato la parziale chiusura al traffico di un'area di circa 300 metri di via Canal Bianco, fino all'intersezione con via Saccona, ed è andato bene. Nel senso che questo tratto di strada a nostro parere può essere riaperto alla circolazione». Naturalmente, se questa frana è stata rimessa in ordine, non è così per quella sul territorio di Vigarano, che spezza attualmente in due tronconi via Canal Bianco.

Questo sito NON utilizza alcun cookie di profilazione. Sono invece utilizzati cookie tecnici e di terze parti legati a fornitori del Comune o alla presenza dei social plugin. Proseguendo la navigazione del sito acconsenti all'uso dei cookies. [Leggi l'informativa](#) [Rifiuto](#) [Accetto](#)
[estesa sull'uso dei cookies](#)



Sei qui: [Home](#) » Frane: un pericolo sotto controllo

Bondeno: notizie in primo piano

Frane: un pericolo sotto controllo

Publicato: Giovedì, 02 Novembre 2017 14:43
 Scritto da Erika Chilini

[Stampa Email](#)

Negli ultimi anni, le frane in prossimità delle strade, dovute alla combinazione tra condizioni climatiche avverse e passaggio di mezzi pesanti, sono state tra i problemi più complessi da risolvere. Per il fatto che, generalmente, la competenza è da suddividere tra più enti e le risorse non sono sempre sufficienti (a consorzi di bonifica, ai comuni e province) per fare fronte alle necessità. Il Comune di Bondeno ha fatto in questi giorni il punto della situazione. «Rispetto ad alcuni anni fa, ci troviamo a fare i conti con un numero più contenuto di smottamenti - rivela l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi -. Si segnalano due movimenti franosi in via Ferrarese, località Zerbinate, ma che attualmente non hanno interessato il piano stradale. I nostri uffici stanno prendendo accordi con il Consorzio di Bonifica, affinché si possa effettuare quanto prima un sopralluogo nell'area». Per un territorio come quello matildico, caratterizzato da numerosi canali di irrigazione e campagne, con strade frequentate peraltro anche da mezzi pesanti e trasporti eccezionali, si tratta di un fenomeno che va tenuto costantemente sotto controllo. Nei giorni scorsi, avvertono gli uffici municipali, si è completato con successo il collaudo dei lavori che erano stati commissionati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. «Con il quale - spiega l'assessore Vincenzi - abbiamo collaborato. Il collaudo in questione ha comportato la parziale chiusura al traffico di un'area di circa 300 metri di via Canal Bianco, fino all'intersezione con via Saccona, ed è andato bene. Nel senso che questo tratto di strada a nostro parere può essere riaperto alla circolazione». Naturalmente, se questa frana è stata rimessa in ordine, non è così per quella sul territorio di Vigarano, che spezza attualmente in due tronconi via Canal Bianco.

[f](#) [g](#) [t](#) [in](#)

CITTA' DI BONDENO-MUNICIPIO Piazza G. Garibaldi, 1 - 44012 Bondeno (FE) Tel. 0532 899211 - N. Verde 800 219985
 E-mail: urp@comune.bondeno.fe.it - PEC: comune.bondeno@pec.it - C.F./P.IVA 00113390389

[Cookie/Privacy](#) - [Note legali](#) - [Segnalazioni](#)

Acqua Ambiente Fiumi

Santa Bianca, il ponte chiude per sicurezza Bergamini: «I lavori? Bisogna fare i conti...»

Provvedimento necessario per anomalie strutturali. Il racconto dello storico Mori

di CLAUDIA FORTINI MEZZOGIORNO che sbarra una strada, ma apre alla storia. E rintocca. Da ieri mattina alle 12 il Comune di Bondeno ha chiuso a tutti i veicoli a motore il ponte Bailey di Santa Bianca. «A tutela della sicurezza della circolazione stradale e della pubblica incolumità» si legge in un'ordinanza perentoria. Ora si può passare solo a piedi o in bicicletta. «La chiusura si è resa necessaria - si legge nella nota ufficiale - dopo che il Comune ha ricevuto la relazione tecnica tempo commissionata allo studio di ingegneria Az Srl di Padova, nel quale vengono evidenziate anomalie legate alla struttura del ponte. Confermate, inoltre, da un sopralluogo del personale dell'Ufficio tecnico del Comune».

UNISCE la sponda sinistra a quella destra del fiume Panaro. E' da sempre al servizio delle case e dei campi, dei mezzi agricoli e dei passaggi di chi abita tra la zona di Finale Emilia e Bondeno. Un ponte che ha il pregio di inserirsi tra le meraviglie naturalistiche di un paesaggio unico. Indicato nelle mappe di chi ama la bicicletta, inciso nelle necessità di passaggio del fiume, anche dei mezzi agricoli, non solo della frazione di Santa Bianca. «Resterà chiuso - precisa la nota del Municipio - fino alle conclusioni dei lavori previsti per il ripristino delle condizioni di sicurezza».

UN PROGETTO ancora non c'è. Ci sarà un futuro per questo ponte? «Per adesso l'abbiamo chiuso per la sicurezza - risponde il sindaco Fabio Bergamini -. Per il resto dobbiamo fare un po' di conti. Non lo sappiamo. Vedremo». Un motivo in più per ripercorrerne la storia e cogliere una scoperta. Ancora inedita. Porta la firma di Edmo Mori, che impegnato a collaborare con Andrea Calanca su un libro che documenterà, per il comune, l'edilizia scolastica, ha scovato la realtà del ponte Bailey di Santa Bianca. Che riporta alla guerra e ai soldati, come era nell'immaginario collettivo, ma è stato «Il ponte dei bambini».

«Il ponte è stato posato nel settembre del 1955 - racconta Mori -, c'è una concessione trentennale fatta dal Genio civile al Comune.

Ho trovato una deliberazione del consiglio comunale del 1931 sull'edificio scolastico di Santa Bianca. Diceva che il progetto doveva essere ampliato per poter ospitare anche tutti i bambini che andavano a scuola alla Punta, dall'altra parte del fiume. Annunciava appunto, che per questo, sarebbe stato collocato un ponte».

SABATO 4 NOVEMBRE 2017 | Il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

13
POGGIO, LA CERIMONIA DEL 4 NOVEMBRE
WEEKEND dedicato ai festeggiamenti del 4 novembre. Si comincia alle 9.30 con un corteo dalla sede comunale alla scuola media e la celebrazione della messa. Alle 10.30 la deposizione di una corona al Monumento dei Caduti.

Santa Bianca, il ponte chiude per sicurezza Bergamini: «I lavori? Bisogna fare i conti...»

Provvedimento necessario per anomalie strutturali. Il racconto dello storico Mori

di CLAUDIA FORTINI

MEZZOGIORNO che sbarrava una strada, ma apre alla storia. E rintocca. Da ieri mattina alle 12 il Comune di Bondeno ha chiuso a tutti i veicoli a motore il ponte Bailey di Santa Bianca. «A tutela della sicurezza della circolazione stradale e della pubblica incolumità» si legge in un'ordinanza perentoria. Ora si può passare solo a piedi o in bicicletta. «La chiusura si è resa necessaria - si legge nella nota ufficiale - dopo che il Comune ha ricevuto la relazione tecnica tempo commissionata allo studio di ingegneria Az Srl di Padova, nel quale vengono evidenziate anomalie legate alla struttura del ponte. Confermate, inoltre, da un sopralluogo del personale dell'Ufficio tecnico del Comune».

UNISCE la sponda sinistra a quella destra del fiume Panaro. E' da sempre al servizio delle case e dei campi, dei mezzi agricoli e dei passaggi di chi abita tra la zona di Finale Emilia e Bondeno. Un ponte che ha il pregio di inserirsi tra le meraviglie naturalistiche di un paesaggio unico. Indicato nelle mappe di chi ama la bicicletta, inciso nelle necessità di passaggio del fiume, anche dei mezzi agricoli, non solo della frazione di Santa Bianca. «Resterà chiuso - precisa la nota del Municipio - fino alle conclusioni dei lavori previsti per il ripristino delle condizioni di sicurezza».

UN PROGETTO ancora non c'è. Ci sarà un futuro per questo ponte? «Per adesso l'abbiamo chiuso per la sicurezza - risponde il sindaco Fabio Bergamini -. Per il resto dobbiamo fare un po' di conti. Non lo sappiamo. Vedremo». Un motivo in più per ripercorrerne la storia e cogliere una scoperta. Ancora inedita. Porta la firma di Edmo Mori, che impegnato a collaborare con Andrea Calanca su un libro che documenterà, per il comune, l'edilizia scolastica, ha scovato la realtà del ponte Bailey di Santa Bianca. Che riporta alla guerra e ai soldati, come era nell'immaginario collettivo, ma è stato «Il ponte dei bambini».

VIGARANO MAINARDA. IL CONSIGLIERE MAURO ZANELLA: «DA TEMPO ATTENDIAMO RISPOSTE»

Perdite d'acqua a Borgo: «Intervengano Hera e Comune»

IL RISPONDERE ai disagi a Borgo di Vigarano Mainarda legati alla rete idrica ha creato notevole disagio nei cittadini, che chiedono che si trovi finalmente una soluzione stabile e duratura. «Dobbiamo assistere all'ennesima rottura della condotta principale dell'acqua, situazione che si sta riproducendo per la quarta volta nel 2017», è intervenuto Mauro Zanello, consigliere comunale «D. Più per Vigarano».

La situazione dunque, vede un aumento del canone medio da 165 a 180 euro. Com'è dunque la situazione a Torre del Reno? «Attualmente sono 44 le famiglie in alligati Acer, delle quali 37 famiglie e 7 strutture», risponde dell'applicazione del principio della razionalizzazione dei consumi, non solo della frazione di Santa Bianca.

Nuovo velox a Mirabello
Funzionerà solo in presenza degli agenti della municipalità

Con il limite dei 50 chilometri orari
Da tempo a Mirabello si riscontra una velocità degli autoveicoli in eccesso alle risposte ai limiti dei 50 km orari imposti nei centri abitati. E così che si è arrivati alla decisione di apporre l'autovelox che era in via del Cavo a Sant'Agostino, installandolo a fianco del municipio. L'autovelox funzionerà solo in presenza degli agenti.

TERRE DEL RENO ALIMENTO MEDIO DEL 13%

Alloggi Acer, cresce il canone «Allineati agli altri Comuni»

ANCHE a Torre del Reno sono per arrivare le bollette relative all'affitto degli alloggi Acer, che fin dal 2005 sono stati rivisti ed aumentati dalla Regione, con un canone basso oltre che sulle fasce di reddito degli inquilini, in una serie di indicatori come la metratura, le caratteristiche qualitative dell'appartamento, il Comune e la zona in cui è ubicato. Revisione che vede un aumento medio del 13% circa. «Ci sono allineati con questo fanno molti altri comuni - spiega il vicesindaco Filippo Martelli (nella foto) -. Chiediamo questi cambiamenti grave-



Filippo Martelli, vicesindaco di Torre del Reno.

BONDENO IL LIBRO DI SERATO CON IL GRUPPO LUMI Fava Impianti a San Paolo al 'World Pasta Day'

SI è svolta, durante la Giornata Mondiale della Pasta, la diciannovesima edizione del World Pasta Day, a San Paolo in Brasile, per ampliare la cultura dei valori nutrizionali di questo alimento e della sua trasversalità. Sponsor "diamond" dell'evento, non potremmo Barilla, insieme ad altri case di produzione della pasta italiana, ma anche l'azienda comune Fava Impianti per pacifici, leader nel settore degli essiccati dal 1937. Un'operazione, quella del World Pasta Day, che ha inoltre uno sfondo di solidarietà: passa di tutto il ricavo donato interamente di pace alle mense delle Caritas internazionali e a progetti di beneficenza. Tra gli chef ospiti come invitato anche Bruno Serato, imprenditore e ricercatore italiano che negli scorsi anni ha fatto tappa anche a Ferrara per raccontare le iniziative di carattere benefico in cui è coinvolto presso la sua comunità, a Leo Angelo. Bruno Serato si è presentato con il suo libro di recente pubblicazione (ottobre 2017) intitolato non a caso The Power of Pasta: il libro sarà disponibile in lingua italiana da marzo 2018, edito in esclusiva dal Gruppo Lume, con editrice bolognese che ha tra le ultime pubblicazioni il libro dedicato al senatore Jose Maria.

Acqua Ambiente Fiumi

E' il 'ponte Bailey' . «Di fatto però arrivò nel 1955 - conclude Mori - e a quel punto tutti i bambini delle due sponde poterono andare nella stessa scuola a Santa Bianca.

Termino' per sempre invece il lavoro dell' ultimo barcaiolo chiamato navalestro, un certo Chiarabelli».

CLAUDIA FORTINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 06 novembre 2017

Articoli

05/11/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 24	ANNARITA BOVA	
<u>Cede il ponte sul canale Lavori d' emergenza</u>				1
05/11/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 58		
<u>ARGENTA VISITE GRATUITE ALL' ECOMUSEO</u>				3
04/11/2017	Estense			
<u>Il ponte Sant' Antonio riaprirà dopo 11 anni di inagibilità</u>				4
04/11/2017	Telestense		REDAZIONE TELESTENSE	
<u>Voghiera, ponte Sant' Antonio: partono i lavori di ripristino</u>				6

Cede il ponte sul canale Lavori d'emergenza

Ostellato, Comune e Consorzio insieme per garantire la sicurezza della Cava La struttura andrà rifatta completamente a causa di un cedimento strutturale

di Annarita BovawOSTELLATO Il Mezzano è un'area vastissima, difficile a gestire sotto diversi punti di vista ma nello stesso tempo strategica per l'economia agricola del territorio. Ecco perché l'attenzione chiesta all'amministrazione è massima.

Il Comune di Ostellato è proprietario di varie strade situate nel Mezzano a seguito del trasferimento delle stesse da parte della Regione nell'ambito della dismissione delle strade ex Ersu. Una bega non da poco, considerato il numero di interventi da fare. Tra questi la strada Mezzano Est dove, ad esito di sopralluogo, si è rilevato il cedimento strutturale del ponte sul canale secondario "Cava", con pericolose conseguenze sulla viabilità, considerato che ci passano soprattutto mezzi agricoli. Il ponte risulta fondamentale per garantire il regolare svolgimento dei collegamenti viari, e risulta necessario per le attività economiche che insistono sul comprensorio del Mezzano Nord Ovest. Dopo un sopralluogo da parte dei tecnici, è emerso che le caratteristiche e l'entità dei dissesti rilevati «non consentono una limitata manutenzione del manufatto per ottenere la soluzione dei cedimenti, rendendo di fatto tecnicamente ed economicamente necessario provvedere alla sostituzione della tubazione del ponte, al fine di ripristinare le officiosità idrauliche delle strutture e di sicurezza per quanti si trovassero a transitare sul ponte stesso», come si legge nella relazione. Il Comune ed il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, soggetto cui spetta per legge la competenza per la gestione delle acque interne dei canali artificiali presenti nel Mezzano Nord Ovest, hanno provveduto congiuntamente ad effettuare le opportune verifiche tecniche con analisi quantitative e qualitative sulle possibilità interferenze degli interventi di manutenzione con le opere di bonifica gestite dal Consorzio stesso ed è emersa la necessità da una parte di mantenere sostanzialmente le caratteristiche geometriche e dimensionali dell'attuale canna del ponte, dall'altra di migliorare la tubazione oggi esistente provvedendo alla sua sostituzione.

24 | Portomaggiore

LA NUOVA ECONOMIA 5 NOVEMBRE 2017

Cede il ponte sul canale Lavori d'emergenza

Ostellato, Comune e Consorzio insieme per garantire la sicurezza della Cava La struttura andrà rifatta completamente a causa di un cedimento strutturale

di Annarita BovawOSTELLATO

Strada da riparare e nuovo asfalto

Una strada è in una condizione critica, difficile a gestire sotto diversi punti di vista ma nello stesso tempo strategica per l'economia agricola del territorio. Ecco perché l'attenzione chiesta all'amministrazione è massima.

Il Comune di Ostellato è proprietario di varie strade situate nel Mezzano a seguito del trasferimento delle stesse da parte della Regione nell'ambito della dismissione delle strade ex Ersu. Una bega non da poco, considerato il numero di interventi da fare. Tra questi la strada Mezzano Est dove, ad esito di sopralluogo, si è rilevato il cedimento strutturale del ponte sul canale secondario "Cava", con pericolose conseguenze sulla viabilità, considerato che ci passano soprattutto mezzi agricoli. Il ponte risulta fondamentale per garantire il regolare svolgimento dei collegamenti viari, e risulta necessario per le attività economiche che insistono sul comprensorio del Mezzano Nord Ovest. Dopo un sopralluogo da parte dei tecnici, è emerso che le caratteristiche e l'entità dei dissesti rilevati «non consentono una limitata manutenzione del manufatto per ottenere la soluzione dei cedimenti, rendendo di fatto tecnicamente ed economicamente necessario provvedere alla sostituzione della tubazione del ponte, al fine di ripristinare le officiosità idrauliche delle strutture e di sicurezza per quanti si trovassero a transitare sul ponte stesso», come si legge nella relazione. Il Comune ed il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, soggetto cui spetta per legge la competenza per la gestione delle acque interne dei canali artificiali presenti nel Mezzano Nord Ovest, hanno provveduto congiuntamente ad effettuare le opportune verifiche tecniche con analisi quantitative e qualitative sulle possibilità interferenze degli interventi di manutenzione con le opere di bonifica gestite dal Consorzio stesso ed è emersa la necessità da una parte di mantenere sostanzialmente le caratteristiche geometriche e dimensionali dell'attuale canna del ponte, dall'altra di migliorare la tubazione oggi esistente provvedendo alla sua sostituzione.

La strada che attraversa il Mezzano



La strada che attraversa il Mezzano



Lavori di manutenzione al ponte Cava Mezzano

Torna la pista di pattinaggio

La Pro Loco prepara il Natale dopo i successi delle iniziative estive



Enrico Bellotti

GAMBULAGA

"Musica con Tè" al Verginese

Appuntamento con l'arpa

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

PORTOMAGGIORE

Quercia per la lite

viene trovata

senza documenti

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

Il Verginese

ANNARITA BOVA

ARGENTA VISITE GRATUITE ALL' ECOMUSEO

L' ECOMUSEO di Argenta come ogni prima domenica del mese oggi è aperto gratuitamente per una visita; sia il Museo delle Valli che quello della Bonifica. Si possono fotografare le opere dei musei.

18 **Il Resto del Carlino** DOMENICA 5 NOVEMBRE 2017

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA VISITE GRATUITE ALL' ECOMUSEO

L'ECOMUSEO di Argenta come ogni prima domenica del mese oggi è aperto gratuitamente per una visita; sia il Museo delle Valli che quello della Bonifica. Si possono fotografare le opere dei musei.

IN BREVE

Vaccini e nuove sfide
Una lezione all'Uffé di Annalisa Califano

PORTOMAGGIORE

MARTEDI' alle 15.30 nell'aula magna del Istituto Falcone e Borsellino, nell'ambito del corso Uffé. Incontri di medicina: educazione alla salute. Annalisa Califano, dirigente medico di Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, svilupperà il tema: Vaccini e nuove sfide in ambito vaccinale.

Scuola d'infanzia, cena di beneficenza all'Ottocento

SAN VITO DI OSTELLATO

VENERDI' alle 20 al ristorante Ottocento di San Vito, la scuola dell'infanzia Sacro Cuore Immacolata di Maria di Degato organizza Tutti insieme per San Martino, una cena a scopo benefico. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere alla scuola materna.

Lite tra badanti, denuncia irregolare denunciata dall'Arma

PORTOMAGGIORE

I carabinieri hanno denunciato una badante di 57 anni domiciliata a Portomaggiore, per minaccia e soggiorno illegale in Italia. La donna, dopo un diverbio con una commestione, è stata da questa querelata e dagli accertamenti è emersa la situazione di irregolarità.

PORTOMAGGIORE | DUE ATLETI HANNO 12 ANNI

Enea e Filippo ai Mondiali di Karate

che Giovanni Michela Bignetti - se ne è un'esperienza indimenticabile e ricca di soddisfazioni, indimenticabile dal risultato. Credo che valorizzare questi ragazzi sia per loro modo educativo, affinché possano imparare a comprendere il gesto atletico del karate, al essere gratificati per il raggiungimento di certi traguardi. È il modo ancora di più a perseguire certe finalità. E conclude: «Per un nostro alle Politecnico giovanili credo sia doveroso riconoscere e valorizzare i ragazzi che i giovani raggiungono in qualsiasi campo, sia esso sport, musica, arte, per riconoscere gli sforzi fatti, finalizzati a raggiungere determinati obiettivi e mettere in luce il talento dei nostri ragazzi».

BRUVI Enea Borsocchi e Filippo Albertoni ai Mondiali di karate a C3, in Romania

ARGENTA COMMEMORAZIONI DEL 4 NOVEMBRE

Una messa al cimitero degli inglesi tra le tombe dei soldati del Commonwealth

ULTIMI appuntamenti oggi con le celebrazioni del 4 novembre, festa delle Forze Armate, che culminano con un ritrovo voluto dal Lions Club "Terre del Primato" al Cimitero degli inglesi. Dove, alle 11.30, c'è la messa, l'Independence a la pace di una corona di alloro alla base della stele, che si al centro delle 620 tombe dei soldati del Commonwealth, caduti in guerra in territorio argentino. Seguirà un momento di raccoglimento in via Aldo Moro, in ricordo delle vittime di quel guerra. Alle 14.30 partenza da piazza Garibaldi, il corteo con in testa il gonfalone municipale farà tappa al sacrario e ai cippi e monumenti nelle frazioni di San Biagio, Pilo, Longorotto, Antia, Bando, Campetto.

Opizade Montecale, Santa Maria Codignone, San Nicola, Castaldolo. Saranno presenti il sindaco Antonio Fiorentini, la giunta, istituzioni, forze dell'ordine, militari in servizio e consiglio, associazioni di civili e civili.

IL

ARGENTA

«GLI INTERVENTI che proponiamo - spiega l'assessore all'Ambiente Michela Bignetti - si inseriscono e si sposano perfettamente con quelli di programmazione regionale, e intendono perseguire lo sviluppo di processi di miglioramento e commissione degli ecosistemi che interessano il territorio, salvaguardando e valorizzando gli spazi naturali o semi-naturali; amplificare la commissione tra la funzione strettamente ambientale dei luoghi naturali e quella di strumento per la diffusione della conoscenza e della corretta fruizione del territorio, qualificare le aree di interesse storico-naturalistico. Il progetto prevede l'insediamento di una nuova cartellonistica, sia in riferimento a nuovi elementi che alla sostituzione della cartellonistica attuale, per omogeneità di messaggi e di comunicazione.

IN SEGUITO la sostituzione del capanno esistente, il ripristino dei due capanni che negli anni sono stati smantellati perché danneggiati o non più utilizzati in sicurezza, nonché l'aggiunta di un nuovo capanno in un'area più lontana dai percorsi principali e che permetterebbe la visita dell'area da un nuovo punto, sicuramente suggestivo ed affascinante. Capanni pensati per il birdwatching, ma anche per la fotografia naturalistica e, cosa più importante, attività ricreative tali da poter essere comodamente utilizzati anche da persone con ridotte capacità motorie o con sedia a rotelle, in quanto sono dotati di rampe di accesso nel rispetto delle norme sulle barriere architettoniche. Non solo.

«LE OASI - riprende l'assessore Bignetti - ospitano uno dei pochi percorsi visita per poverelli nel quale si è posta particolare attenzione e che verrà completamente ripristinato e completato con la posa di nove pannelli con scritte

Brulle, che descrivono caratteristiche e abitudini delle principali specie vegetali, avifaunistiche e ittiche del sito. I pannelli saranno posati ad altezza e inclinazione idonee per essere facilmente utilizzati da adulti e bambini ipovedenti o non vedenti accompagnati. Verranno inoltre ripristinati i diversi percorsi ciclopedonali che si sviluppano all'interno dell'area e integrano la cartellonistica. Altro intervento importante riguarda la posa di di sfondi necessari a ridurre il frangimento delle spande delle vache.

Franco Vassini

Porto, bolletta 2014 da pagare

NON bastano il disastro di bilancio gigantesco, che cattura l'attenzione di sindaco e giunta nel reperimento delle risorse per il piano di rientro, adesso l'Agenzia delle Entrate chiede il pagamento di una bolletta della luce di poco superiore ai 3.000 euro.

«E' una vicenda del 2014, della quale non ne sappiamo nulla - si difende il sindaco Nicola Minetti - Mi risulta che fosse stata pagata, ma all'albo pretorio figura la cifra messa a bilancio. Ad ogni modo non ci sottraiamo ai nostri doveri».

Nuovi capanni e segnaletica, è il percorso per ipovedenti completato con pannelli Braille

Assessore comunale all'Ambiente, Michela Bignetti

Il ponte Sant' Antonio riaprirà dopo 11 anni di inagibilità

L' iter ha incontrato diversi ostacoli ma il cantiere sul collegamento tra Ferrara e Voghiera è in partenza

Partiranno a metà della prossima settimana i lavori di ripristino del ponte sul condotto Sant' Antonino che collega via Ca' Nova Ducale (nel territorio comunale di Voghiera) e via San Domenico (nel territorio comunale di Ferrara). A causa di cedimenti strutturali, il ponte al confine tra i due Comuni era stato dichiarato inagibile nel 2006, con disagi per la viabilità più volte segnalati da privati e imprenditori agricoli oltre che da Confagricoltura Ferrara. Contestualmente, in via Cattaneo a Voghiera, in un' area adiacente al ponte dissestato è stato realizzato un impianto per la produzione di energia elettrica mediante produzione e combustione di biogas, per il quale le società agricole Contrapò Biogas e Palmirano Biogas hanno richiesto alla Provincia di Ferrara l' Autorizzazione Unica alla costruzione e al funzionamento. All' interno di questo iter, il Comune di Voghiera in accordo con il Comune di Ferrara, ha prescritto, oltre alle misure compensative, l' esecuzione di interventi di consolidamento e rifacimento del ponte sul condotto Sant' Antonino, per una spesa di 100mila euro. La fase di realizzazione, però, ha incontrato diversi ostacoli, a cominciare dalla necessità di svincolo del manufatto da parte della Soprintendenza architettonica e del

Paesaggio in quanto opera realizzata più di 70 anni fa. Le amministrazioni comunali di Voghiera e Ferrara, poi, hanno collaborato per poter gestire la fase autorizzativa dell' intervento che si configura come opera pubblica realizzata da privati, che andrà a far parte del patrimonio dei due Comuni in quota parte (gli adempimenti del soggetto attuatore sono stati inseriti in una convenzione stipulata nel 2016). La tempistica e le modalità di realizzazione del cantiere devono inoltre tenere conto delle necessità del Consorzio di Bonifica di attivazione dei condotti consortili per le necessità irrigue. Dopo molta attesa e un iter burocratico complesso, il cantiere per la realizzazione del manufatto è ora al via. L' amministratore delle Società Palmirano Biogas e Contrapò Biogas, Marco Brasco, esprime la soddisfazione di realizzare, quali committenti, un' opera a favore della collettività che migliora la viabilità rurale dei comuni di Voghiera e di Ferrara ripristinando una comunicazione viaria interrotta da diversi anni. Il sindaco di Voghiera, Chiara Cavicchi, e l' assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Ferrara



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there's a navigation bar with links like Home, Attualità, Cronaca, Economia, Politica, Provincia, Cultura, Salute, Spettacoli, Sport, and Rubriche. The main headline reads "Il ponte Sant' Antonio riaprirà dopo 11 anni di inagibilità". Below the headline, there's a sub-headline: "L' iter ha incontrato diversi ostacoli ma il cantiere sul collegamento tra Ferrara e Voghiera è in partenza". The article text is partially visible, mentioning the restoration work on the bridge between Ferrara and Voghiera. To the right of the article, there are several advertisements, including one for "La Vasca è pronta! Fattela al Castello", one for "SAGRA del TARTUFO", one for "Wish!", one for "Benini", and one for "AVIS".

Aldo Modonesi esprimono "soddisfazione per la conclusione di un iter complesso che però ha visto la collaborazione piena di tutti i soggetti coinvolti, in particolare si riconosce alle Società Palmirano Biogas e Contrapò Biogas di aver adempiuto agli impegni presi con serietà professionale e nello spirito di piena collaborazione con le istituzioni". Il ripristino di questa via di comunicazione andrà anche a limitare il traffico rurale su altre strade adiacenti attualmente oggetto di transito frequente.

Attualità

Voghiera, ponte Sant' Antonio: partono i lavori di ripristino

Partiranno a metà della prossima settimana i lavori di ripristino del ponte sul condotto Sant' Antonino che collega via Ca' Nova Ducale (nel territorio comunale di Voghiera) e via San Domenico (nel territorio comunale di Ferrara). A causa di cedimenti strutturali, il ponte al confine tra i due Comuni era stato dichiarato inagibile nel 2006, con disagi per la viabilità più volte segnalati da privati e imprenditori agricoli oltre che da Confagricoltura Ferrara.

Contestualmente, in via Cattaneo a Voghiera, in un' area adiacente al ponte dissestato è stato realizzato un impianto per la produzione di energia elettrica mediante produzione e combustione di biogas, per il quale le società agricole Contrapò Biogas e Palmirano Biogas hanno richiesto alla Provincia di Ferrara l' Autorizzazione Unica alla costruzione e al funzionamento. All' interno di questo iter, il Comune di Voghiera in accordo con il Comune di Ferrara, ha prescritto, oltre alle misure compensative, l' esecuzione di interventi di consolidamento e/o rifacimento del ponte sul condotto Sant' Antonino, per una spesa di 100.000 euro. La fase di realizzazione, però, ha incontrato diversi ostacoli, a cominciare dalla necessità di svincolo del manufatto da parte della Soprintendenza architettonica e del Paesaggio in quanto opera realizzata più di 70 anni fa. Le Amministrazioni Comunali di Voghiera e Ferrara, poi, hanno collaborato per poter gestire la fase autorizzativa dell' intervento che si configura come opera pubblica realizzata da privati, che andrà a far parte del patrimonio dei due Comuni in quota parte (gli adempimenti del soggetto attuatore sono stati inseriti in una convenzione stipulata nel 2016). La tempistica e le modalità di

realizzazione del cantiere devono inoltre tenere conto delle necessità del Consorzio di Bonifica di attivazione dei condotti consortili per le necessità irrigue. Dopo molta attesa e un iter burocratico complesso, il cantiere per la realizzazione del manufatto è ora al via. L' Amministratore delle Società Palmirano Biogas e Contrapò Biogas, Marco Brasco, esprime la soddisfazione di realizzare, quali committenti, un' opera a favore della collettività che migliora la viabilità rurale dei comuni di Voghiera e



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with links like 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', etc. The main headline reads 'Difficile rapporto con le banche?'. The article featured is 'Voghiera, ponte Sant' Antonio: partono i lavori di ripristino' dated 04/11/2017 11:46. The article text is partially visible, matching the content in the main text block. To the right of the article, there are several promotional banners: 'giornale la perla', 'METEO' with a weather forecast, 'LA TV IN DIRETTA SUL WEB', and 'Passione SPAL' with a 'SPAL WATCH 29€' offer.

di Ferrara ripristinando una comunicazione viaria interrotta da diversi anni. Il sindaco di Voghiera, Chiara Cavicchi , e l' assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Ferrara Aldo Modonesi esprimono "soddisfazione per la conclusione di un iter complesso che però ha visto la collaborazione piena di tutti i soggetti coinvolti, in particolare si riconosce alle Società Palmirano Biogas e Contrapò Biogas di aver adempiuto agli impegni presi con serietà professionale e nello spirito di piena collaborazione con le istituzioni" . Il ripristino di questa via di comunicazione andrà anche a limitare il traffico rurale su altre strade adiacenti attualmente oggetto di transito frequente. Tags: ferrara , lavori , ponte , strade , voghiera.

REDAZIONE TELESTENSE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 06 novembre 2017

Articoli

05/11/2017	lanuovaferrara.it	ANNARITA BOVA	
<hr/>			
Ostellato, cede il ponte sul canale: lavori d' emergenza			1
06/11/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 12	
<hr/>			
Barriere dei Bagni rotte dalle onde			3
06/11/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 12	
<hr/>			
Pioggia e vento a Goro Il mare sale sulla banchina			4
06/11/2017	Estense		
<hr/>			
Upe e M5S: «Perché Arpae non sanziona Hera?»			5
<hr/>			

Ostellato, cede il ponte sul canale: lavori d'emergenza

Comune e Consorzio insieme per garantire la sicurezza della Cava. La struttura andrà rifatta completamente a causa di un cedimento strutturale

OSTELLATO. Il Mezzano è un'area vastissima, difficile a gestire sotto diversi punti di vista ma nello stesso tempo strategica per l'economia agricola del territorio. Ecco perché l'attenzione chiesta all'amministrazione è massima. Il Comune di Ostellato è proprietario di varie strade situate nel Mezzano a seguito del trasferimento delle stesse da parte della Regione nell'ambito della dismissione delle strade ex Ersu. Una bega non da poco, considerato il numero di interventi da fare. Tra questi la strada Mezzano Est dove, ad esito di sopralluogo, si è rilevato il cedimento strutturale del ponte sul canale secondario "Cava", con pericolose conseguenze sulla viabilità, considerato che ci passano soprattutto mezzi agricoli. Il ponte risulta fondamentale per garantire il regolare svolgimento dei collegamenti viari, e risulta necessario per le attività economiche che insistono sul comprensorio del Mezzano Nord Ovest. Dopo un sopralluogo da parte dei tecnici, è emerso che le caratteristiche e l'entità dei dissesti rilevati «non consentono una limitata manutenzione del manufatto per ottenere la soluzione dei cedimenti, rendendo di fatto tecnicamente ed economicamente necessario provvedere alla sostituzione della

tubazione del ponte, al fine di ripristinare le iniziali condizioni di officiosità idraulica delle strutture e di sicurezza per quanti si trovassero a transitare sul ponte stesso», come si legge nella relazione. Il Comune ed il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, soggetto cui spetta per legge la competenza per la gestione delle acque interne dei canali artificiali presenti nel Mezzano Nord Ovest, hanno provveduto congiuntamente ad effettuare le opportune verifiche tecniche con analisi quantitative e qualitative sulle possibilità interferenze degli interventi di manutenzione con le opere di bonifica gestite dal Consorzio stesso ed è emersa la necessità da una parte di mantenere sostanzialmente le caratteristiche geometriche e dimensionali dell'attuale canna del ponte, dall'altra di migliorare la tubazione oggi esistente provvedendo alla sua sostituzione con una nuova di materiale più idoneo. Gli oneri relativi alla conservazione del manufatto risultano essere a carico del Comune e la spesa prevista è di 52.958 euro. «Non possiamo rimandare - ha detto il sindaco Andrea Marchi - si tratta di un piccolo ponte ma di



The screenshot shows the website 'la nuova ferrara' with the article 'Ostellato, cede il ponte sul canale: lavori d'emergenza'. The article text is partially visible, matching the main text of the document. The website layout includes a navigation bar with categories like HOME, CRONACA, SPORT, and a sidebar with sections like 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'. The date '05 novembre 2017' is visible at the bottom of the article.

importanza strategica per tutta la zona e non vogliamo aspettare che qualcuno si faccia male». I lavori partiranno a breve.

ANNARITA BOVA

Barriere dei Bagni rotte dalle onde

Preoccupazione ai Lidi Nord, l'allerta continua e l'acqua spinge in avanti

LIDO VOLANOCresce l'apprensione per la mareggiata che già nella giornata di ieri ha intaccato i punti più critici del Lido di Volano, lambendo la duna di protezione tra i bagni Isa e Play Ground. Le forti raffiche di scirocco, unite a piogge persistenti ed alta marea hanno cominciato a destare allarme tra gli operatori balneari del litorale comacchiese, preoccupati per gli effetti dell'allerta meteo, che dovrebbero esaurirsi nella notte tra oggi e domani. «Il mare si è già mangiato un pezzo di duna invernale, lasciando uno zoccolo di almeno 30 centimetri - commentava ieri pomeriggio con preoccupazione Nicola Mendilicchio, titolare del bagno Pinguino del Lido di Volano -; se va avanti così oggi ce lo ritroviamo nei Bagni». Stato d'animo analogo per Nicola Bocchimpani, presidente dell'Asbalneari, che raggruppa gli stabilimenti balneari dei Lidi Nazioni, Pomposa e Scacchi. «Oggi pomeriggio - ha rilevato Bocchimpani - si è raggiunta la punta minima di bassa marea, ma stanotte è previsto un innalzamento di un metro, con il mare mosso che continua a spingere in avanti. Le nostre dune di protezione appena realizzate saranno sicuramente aggredite». Nel frattempo Bocchimpani ha già calendarizzato due incontri per la prossima settimana con il vice-sindaco Denis Fantinuoli e con il dirigente regionale Claudio Miccoli, responsabile del servizio tecnico di bacino Po di Volano e della costa. «Ringrazio entrambi per la disponibilità - ha concluso Bocchimpani -; si discuterà degli interventi urgenti di messa in sicurezza della costa». Confermata anche per i prossimi giorni la distribuzione della sabbia.

Par la tua pubblicità su la Nuova Ferrara
A. Marconi & C. Soc
Comunicazione e Marketing
Tel. 0532 24059

LANUOVA LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2017 | 12

Provincia

■ il più vicino al mare è a 3 km

DOMENICA DI MALTEMPO

Pioggia e vento a Goro Il mare sale sulla banchina

I pescatori hanno messo in sicurezza le barche attraccate in porto
«La situazione è sotto controllo, questa mareggiata fa bene alla Sacca»

di Samuele Govoni
di 5.000

Ieri mattina gli abitanti di Goro si sono svegliati con l'acqua alta. L'evento non era previsto, infatti il giorno dei giorni scorsi si era avvertito un periodo di calma che aveva permesso di pensare che l'acqua stava regnando tranquillo. Tuttavia, questa calma non era che l'anticipo di una tempesta che si stava preparando. Le previsioni meteo parlavano di pioggia e vento, e i pescatori non hanno potuto fare a meno di preoccuparsi. La situazione è sotto controllo, questa mareggiata fa bene alla Sacca.

Alcune barche attraccate in porto a Goro, i pescatori le hanno messe in sicurezza

I pescatori si sono svegliati

(fot. Andrea Bazzani)

Barriere dei Bagni rotte dalle onde

Preoccupazione ai Lidi Nord, l'allerta continua e l'acqua spinge in avanti

di 1.000 (AR)

Come è già stato detto, la preoccupazione per la mareggiata che già nella giornata di ieri ha intaccato i punti più critici del Lido di Volano, lambendo la duna di protezione tra i bagni Isa e Play Ground. Le forti raffiche di scirocco, unite a piogge persistenti ed alta marea hanno cominciato a destare allarme tra gli operatori balneari del litorale comacchiese, preoccupati per gli effetti dell'allerta meteo, che dovrebbero esaurirsi nella notte tra oggi e domani. «Il mare si è già mangiato un pezzo di duna invernale, lasciando uno zoccolo di almeno 30 centimetri - commentava ieri pomeriggio con preoccupazione Nicola Mendilicchio, titolare del bagno Pinguino del Lido di Volano -; se va avanti così oggi ce lo ritroviamo nei Bagni». Stato d'animo analogo per Nicola Bocchimpani, presidente dell'Asbalneari, che raggruppa gli stabilimenti balneari dei Lidi Nazioni, Pomposa e Scacchi. «Oggi pomeriggio - ha rilevato Bocchimpani - si è raggiunta la punta minima di bassa marea, ma stanotte è previsto un innalzamento di un metro, con il mare mosso che continua a spingere in avanti. Le nostre dune di protezione appena realizzate saranno sicuramente aggredite». Nel frattempo Bocchimpani ha già calendarizzato due incontri per la prossima settimana con il vice-sindaco Denis Fantinuoli e con il dirigente regionale Claudio Miccoli, responsabile del servizio tecnico di bacino Po di Volano e della costa. «Ringrazio entrambi per la disponibilità - ha concluso Bocchimpani -; si discuterà degli interventi urgenti di messa in sicurezza della costa». Confermata anche per i prossimi giorni la distribuzione della sabbia.

Adriano Bazzani

FIDAS RENAZZO

Furgone in regalo ai donatori di sangue

di 1.000 (AR)

Fidas Renazzo ha regalato un furgone ai donatori di sangue che hanno contribuito a riempire il serbatoio di sangue di centro trasfusione di Goro. L'occasione è stata il decimo anniversario del centro di raccolta e distribuzione del sangue. Il furgone è stato consegnato ai donatori di sangue che hanno contribuito a riempire il serbatoio di sangue di centro trasfusione di Goro. L'occasione è stata il decimo anniversario del centro di raccolta e distribuzione del sangue.

Foto: Fidas Renazzo

BERRA

L'abbraccio del vescovo al nuovo parroco

di 1.000 (AR)

La comunità di Berra, alla presenza dell'arcivescovo di Ferrara, ha accolto il nuovo parroco. Il vescovo ha abbracciato il nuovo parroco, che ha appena iniziato il suo ministero. La comunità di Berra, alla presenza dell'arcivescovo di Ferrara, ha accolto il nuovo parroco. Il vescovo ha abbracciato il nuovo parroco, che ha appena iniziato il suo ministero.

Foto: Berra

Katia Romagnoli

Pioggia e vento a Goro Il mare sale sulla banchina

*I pescatori hanno messo in sicurezza le barche attraccate in porto «La situazione è sotto controllo, questa mareggiata fa bene alla Sacca»***DOMENICA DI MALTEMPO**

di Samuele Govoni
GORO Ieri mattina gli abitanti di Goro si sono svegliati con l'acqua alta. L'evento non era inaspettato, l'allerta meteo dei giorni scorsi infatti aveva messo in guardia le persone che erano preparate e sapevano che avrebbero dovuto fare i conti col maltempo.

Quando però hanno visto che l' acqua stava raggiungendo il livello della banchina del porto, i pescatori non hanno perso tempo e si sono attivati immediatamente per mettere in sicurezza le imbarcazioni.

«Abbiamo rinforzato le cime e - spiega Fausto Gianella, della cooperativa La Vela - controllato che le imbarcazioni fossero non solo ben legate ma anche abbastanza distanti le une dalle altre perché se l' acqua si alza e le barche sono troppo strette è un problema; si rischia di danneggiarle. Se le cime invece sono basse e l' acqua alta, la barca rischia di andare giù.

Era parecchio - continua - che non si vedeva un' acqua così ma fortunatamente non si sono registrati danni. C' è stata una bella mareggiata è vero, ma in paese la situazione è sempre stata tranquilla; solo tanta acqua».

Nel corso della mattinata l' acqua ha invaso la banchina ma, nemmeno nei momenti più intensi di vento forte che si è alzato verso sera non ha dato maree. «Se il vento della sera fosse stato così forte», prosegue Gianella - la situazione sarebbe stata peggiore. «Ma solo è andato tutto bene ma questa "burrasca" di tempo senza pioggia la mareggiata ha ripulito i

«Ce n' era bisogno e ogni tanto fa bene tutta questa corrente. Per la Sacca la mareggiata di oggi (ieri per chi legge, ndr) è oro».

Sicuramente oggi le barche resteranno attraccate in porto e forse i pescatori non usciranno per alcuni giorni.

Anche per oggi le previsioni annunciano mare molto mosso con onde di oltre due metri, pioggia, vento e finché il tempo non migliorerà sarà impossibile uscire in mare aperto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



FIDAS RENAZZO

IL MINISTRO

Filippo Intronato (regista) ha deciso che il suo cinema non si può dire ripubblicano per l'ambiguità di tempo spazio e futuro che genera l'associazione. Dopo la premiere recitata al mondo del cinema, con la loro disapprovazione, l'associazione del nuovo via della Pagine duecento non avrebbe funzionato.

Il figlio del ministro davanti al figlio di La Tuffa. E i presidenti della Filarmonica di Padova e del Teatro La Pergola. La pagella: il presidente della Filarmonica di Padova, Giuseppe La Pergola, ha dato un voto di sufficienza. Il presidente del Teatro La Pergola, Giuseppe La Pergola, ha dato un voto di sufficienza. Il presidente della Filarmonica di Padova, Giuseppe La Pergola, ha dato un voto di sufficienza. Il presidente del Teatro La Pergola, Giuseppe La Pergola, ha dato un voto di sufficienza.

L'aspirazione del nuovo mini-

BERRA

L'abbraccio del vescovo al nuovo parroco

IL RIFUGIO

Le contornanti di Inzer, alla presenza dell'arcivescovo di Firenze, il cardinale Carlo Maria Martini, ha indagato il ruolo del suo prete amico don Francesco Po Morandini. «Con lui abbiamo parlato più volte: lui mi ha detto che non ha mai detto niente», ha dichiarato Inzer, «e mi ha detto che lui non ha mai detto niente». Inzer ha anche detto che il prete non aveva ricevuto visite da parte di un prete di nome Inzer, ma che aveva ricevuto visite da parte di un prete di nome Inzer. Inzer ha anche detto che il prete non aveva ricevuto visite da parte di un prete di nome Inzer, ma che aveva ricevuto visite da parte di un prete di nome Inzer.

Upe e M5S: «Perché Arpaè non sanziona Hera?»

Falciano e Morghen contestano la lentezza degli accertamenti su alcuni scarichi inquinanti

«Se Hera inquina, il cittadino denuncia ed Arpaè verifica, perché poi non sanziona a norma di legge e in tempi ragionevoli?». È la domanda che pongono Marco Falciano (Upe) e Ilaria Morghen (M5S). Il riferimento è a una segnalazione che risale al novembre 2015 in merito a due scarichi inquinanti nelle acque del canale Burana, nel comune di Vigarano, effettuata da una guardia volontaria. Si trattava di uno sversamento di acque fognarie per il quale Arpaè, secondo quanto ripotano Falciano e Morghen, ordinò a Hera la riparazione dell'impianto difettoso. Un mese dopo, nel dicembre 2015, alcune guardie ittiche dell'Upe individuano il persistere dello scarico inquinante in acque superficiali, però in una struttura distinta dall'impianto di sollevamento già precedentemente individuato. Il video dello scarico viene diffuso sui media locali e sul web. A gennaio Ilaria Morghen segnala i fatti alla procura della Repubblica affinché si proceda a più adeguati accertamenti e chiede ad Arpaè alcune informazioni sugli impianti fognari nell'area. L'agenzia regionale risponde «la verifica sull'eventuale assenza di autorizzazione allo scarico in acque superficiali da parte di Hera è ancora in fase di svolgimento». Il M5S, riunito

il Comitato Ambiente di Ferrara, ed ottenuto l'accesso agli atti relativo allo schema fognario dell'area interessata dall'inquinamento dal Comune di Ferrara, «verifica l'assenza di tale scarico nella cartografia». A settembre di quest'anno il M5S di Ferrara richiede nuovamente ad Arpaè di visionare la sanzione inflitta ad Hera per i due fenomeni inquinanti già individuati e rispettivamente ricondotti a tale ente ma, riporta la nota, Arpaè «risponde che la procedura di accertamento è ancora in corso». «Da cittadini - dicono Morghen e Falciano - siamo sinceramente preoccupati di questo iter burocratico eccessivamente lungo, e non privo di ostacoli, dove solo grazie ad un costante e capillare interessamento da parte del Movimento Cinque Stelle, dell'Upe e del Comitato Ambiente, è stato possibile accertare due gravi fenomeni inquinanti che interessavano le acque del Canale Burana, arteria fondamentale per l'irrigazione dei campi del ferrarese. Ad allertarci è stato il fatto che nelle vicinanze, in via Cesare Diana, sorga un sito di trattamento rifiuti speciali di Hera, probabile gestore delle reti fognarie che hanno provocato i due diversi fenomeni inquinanti. Nonostante le richieste avanzate dalla portavoce del Movimento Cinque Stelle, Ilaria Morghen, pare non sia stata svolta alcuna analisi da parte



The screenshot shows the homepage of the website **estense.com**. At the top, there's a banner for 'La Vasca è pronta! "Fattela al Castello"' and a logo for 'SAGRA del TARTUFO'. Below the banner, the article title 'Upe e M5S: «Perché Arpaè non sanziona Hera?»' is visible, along with a photo of Marco Falciano and Ilaria Morghen. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'FESTA DEGLI INSACCATI' and another for 'equipe MEDICA Centro Medico'.

dei tecnici Arpaе per accertare la natura inquinante degli scarichi, che avrebbe se non altro permesso di constatare la gravità del fenomeno». Ma ad apparire più preoccupante secondo due è che «che Arpaе abbia proceduto alla verifica relativa all' autorizzazione allo scarico in acque superficiali da parte di Hera solo dopo aver ricevuto la richiesta di accesso agli atti avanzata dal M5S. Poiché tale autorizzazione allo scarico è poi risultata assente, ci chiediamo se Arape avrebbe proceduto a tale accertamento senza tale interessamento da parte della cittadinanza. Dopo quasi due anni dalla prima segnalazione siamo certi che i due scarichi abusivi, più volte segnalati e persistenti nel tempo fino al 2015, siano cessati completamente. Purtroppo il procedimento sanzionatorio avanzato nei confronti di Hera, ha superato l' intervallo temporale di legge consentito per l' erogazione della sanzione e tale rallentamento dell' istruttoria ancora in corso ci risulta incomprensibile, alla luce della gravità dei fatti rappresentati, in quanto tali fenomeni inquinanti, uno di origine fognaria, l' altro ancora in incognito perché risultato privo di autorizzazione, compromettono direttamente la salubrità dell' ambiente in cui viviamo, i suoi usi ricreativi e in primis la nostra salute. Gravità per la quale ci si augura che Arpaе Ferrara, abbia trasmesso alla procura tutti gli atti che il M5S ha provveduto a fornire».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 07 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 07 novembre 2017

Articoli

06/11/2017 emiliaromagnanews.it	
Ripristino del ponte sul condotto S. Antonino tra Ferrara e Voghiera	1
07/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Il mare spazza via le dune di protezione Ed è tutto da rifare	3
07/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Operatori esasperati «Intervenite al più presto»	5
07/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 24	
prosegue l' allerta meteo	6
07/11/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
Spiagge spazzate dalla furia del mare «Manca il piano di difesa...	7
07/11/2017 La Stampa Pagina 3	
Siccità e caccia senza freni Il Delta del Po non ce la fa più	9

Ripristino del ponte sul condotto S. Antonino tra Ferrara e Voghiera

Lavori pubblici: in partenza il cantiere a cura dei Comuni di Ferrara e Voghiera FERRARA - Partiranno a metà di questa settimana i lavori di ripristino del ponte sul condotto Sant'Antonino che collega via Ca' Nova Ducale (nel territorio comunale di Voghiera) e via San Domenico (nel territorio comunale di Ferrara). A causa di cedimenti strutturali, il ponte al confine tra i due Comuni era stato dichiarato inagibile nel 2006, con disagi per la viabilità più volte segnalati da privati e imprenditori agricoli oltre che da Confagricoltura Ferrara. Contestualmente, in via Cattaneo a Voghiera, in un'area adiacente al ponte dissestato è stato realizzato un impianto per la produzione di energia elettrica mediante produzione e combustione di biogas, per il quale le società agricole Contrapò Biogas e Palmirano Biogas hanno richiesto alla Provincia di Ferrara l'Autorizzazione Unica alla costruzione e al funzionamento. All'interno di questo iter, il Comune di Voghiera in accordo con il Comune di Ferrara, ha prescritto, oltre alle misure compensative, l'esecuzione di interventi di consolidamento e/o rifacimento del ponte sul condotto Sant'Antonino, per una spesa di 100.000 euro. La fase di realizzazione, però, ha incontrato diversi ostacoli, a cominciare

dalla necessità di svincolo del manufatto da parte della Soprintendenza architettonica e del Paesaggio in quanto opera realizzata più di 70 anni fa. Le Amministrazioni Comunali di Voghiera e Ferrara, poi, hanno collaborato per poter gestire la fase autorizzativa dell'intervento che si configura come opera pubblica realizzata da privati, che andrà a far parte del patrimonio dei due Comuni in quota parte (gli adempimenti del soggetto attuatore sono stati inseriti in una convenzione stipulata nel 2016). La tempistica e le modalità di realizzazione del cantiere devono inoltre tenere conto delle necessità del Consorzio di Bonifica di attivazione dei condotti consortili per le necessità irrigue. Dopo molta attesa e un iter burocratico complesso, il cantiere per la realizzazione del manufatto è ora al via. L'Amministratore delle Società Palmirano Biogas e Contrapò Biogas, Marco Brasco, esprime la soddisfazione di realizzare, quali committenti, un'opera a favore della collettività che migliora la viabilità rurale dei comuni di Voghiera e di Ferrara ripristinando una comunicazione viaria interrotta da diversi anni. Il sindaco di Voghiera, Chiara Cavicchi, e l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Ferrara Aldo Modonesi esprimono "soddisfazione per la conclusione di un iter complesso che però ha visto la collaborazione piena di tutti i soggetti coinvolti, in particolare si riconosce alle Società Palmirano Biogas



The screenshot shows the website interface with the article title "Ripristino del ponte sul condotto S. Antonino tra Ferrara e Voghiera". It includes a navigation bar, a search bar, and various sidebar widgets like "Ultime Notizie Emilia Romagna" and "L'ARTIGIANO IN FIERA". The main content area contains the article text and a small image of the bridge.

e Contrapò Biogas di aver adempiuto agli impegni presi con serietà professionale e nello spirito di piena collaborazione con le istituzioni". Il ripristino di questa via di comunicazione andrà anche a limitare il traffico rurale su altre strade adiacenti attualmente oggetto di transito frequente.

Il mare spazza via le dune di protezione Ed è tutto da rifare

Ieri a Lido Volano il sopralluogo dei tecnici della Regione «La barriera hanno funzionato», ma la mareggiata continua

LIDO VOLANO. Lavori finiti, tutto da rifare. Come sempre il mare (forse anche per fortuna) sfugge dal controllo e mangia la costa. Ieri mattina i tecnici della Regione sono arrivati a controllare e per quanto la situazione è sotto controllo, la preoccupazione è alta.

Permane infatti fino alla mezzanotte di oggi lo stato di attenzione, dopo che una mareggiata, la prima di stagione, da domenica sta continuando a mordere sabbia distruggendo le dune di protezione invernali, erette meno di un mese fa. Scenario lunare ieri mattina al Lido di Volano con crateri più o meno ampi nei punti più esposti all'erosione costiera e tratti di argine invernale divorati dal mare in burrasca. Dalla regione Emilia Romagna si è subito attivato, per un sopralluogo, un gruppo di funzionari del Servizio tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, guidati dal dirigente Maurizio Farina. «L'attenzione da parte nostra è massima - ha dichiarato Farina - con questa mareggiata la duna ha dimostrato di poter svolgere la propria funzione. Cessata la mareggiata, interverremo per ricostruirla arretrandola un po'. A fine stagione si è ottenuto un risparmio, in quanto nell'area del campeggio de I 3 Moschettieri al Lido di Pomposa è intervenuta direttamente la proprietà. Con quell'economia di spesa - ha concluso Farina - procederemo qui al Lido di Volano».

Sempre nella giornata di ieri, grazie alla sabbia scavata nello scanno di Goro, la Regione ha dato il via ad un nuovo intervento di ripascimento lungo un tratto costiero del Lido degli Scacchi, tra l' Holiday Village Florenz e tre Bagni limitrofi, notoriamente esposti alle mareggiate. I mezzi di Clara, inoltre, come ha ricordato lo stesso Farina, nei prossimi giorni interverranno negli altri Lidi Nord (Nazioni e Pomposa), per distribuire la sabbia vagliata in discarica, rinforzando così le difese di protezione invernale dei Bagni. Resta l'incognita degli interventi strutturali di messa in sicurezza definitiva della costa, interventi sollecitati a gran voce dagli operatori balneari.

Intorno al masterplan annunciato, il 5 luglio 2016, durante un incontro a Comacchio, dall'assessore regionale alla difesa della costa, è intervenuto ieri il dirigente regionale Claudio Miccoli. «I rilievi batimetrici necessari sono pronti. Entro dieci giorni restituirò un quadro completo di tutti i dati

24 Comacchio

1. LIDO VOLANO

2. PROTEGGE L'ALBERTE METEO

3. LIDO VOLANO

4. LIDO VOLANO

5. LIDO VOLANO

6. LIDO VOLANO

7. LIDO VOLANO

8. LIDO VOLANO

9. LIDO VOLANO

10. LIDO VOLANO

11. LIDO VOLANO

12. LIDO VOLANO

13. LIDO VOLANO

14. LIDO VOLANO

15. LIDO VOLANO

16. LIDO VOLANO

17. LIDO VOLANO

18. LIDO VOLANO

19. LIDO VOLANO

20. LIDO VOLANO

21. LIDO VOLANO

22. LIDO VOLANO

23. LIDO VOLANO

24. LIDO VOLANO

25. LIDO VOLANO

26. LIDO VOLANO

27. LIDO VOLANO

28. LIDO VOLANO

29. LIDO VOLANO

30. LIDO VOLANO

31. LIDO VOLANO

32. LIDO VOLANO

33. LIDO VOLANO

34. LIDO VOLANO

35. LIDO VOLANO

36. LIDO VOLANO

37. LIDO VOLANO

38. LIDO VOLANO

39. LIDO VOLANO

40. LIDO VOLANO

41. LIDO VOLANO

42. LIDO VOLANO

43. LIDO VOLANO

44. LIDO VOLANO

45. LIDO VOLANO

46. LIDO VOLANO

47. LIDO VOLANO

48. LIDO VOLANO

49. LIDO VOLANO

50. LIDO VOLANO

51. LIDO VOLANO

52. LIDO VOLANO

53. LIDO VOLANO

54. LIDO VOLANO

55. LIDO VOLANO

56. LIDO VOLANO

57. LIDO VOLANO

58. LIDO VOLANO

59. LIDO VOLANO

60. LIDO VOLANO

61. LIDO VOLANO

62. LIDO VOLANO

63. LIDO VOLANO

64. LIDO VOLANO

65. LIDO VOLANO

66. LIDO VOLANO

67. LIDO VOLANO

68. LIDO VOLANO

69. LIDO VOLANO

70. LIDO VOLANO

71. LIDO VOLANO

72. LIDO VOLANO

73. LIDO VOLANO

74. LIDO VOLANO

75. LIDO VOLANO

76. LIDO VOLANO

77. LIDO VOLANO

78. LIDO VOLANO

79. LIDO VOLANO

80. LIDO VOLANO

81. LIDO VOLANO

82. LIDO VOLANO

83. LIDO VOLANO

84. LIDO VOLANO

85. LIDO VOLANO

86. LIDO VOLANO

87. LIDO VOLANO

88. LIDO VOLANO

89. LIDO VOLANO

90. LIDO VOLANO

91. LIDO VOLANO

92. LIDO VOLANO

93. LIDO VOLANO

94. LIDO VOLANO

95. LIDO VOLANO

96. LIDO VOLANO

97. LIDO VOLANO

98. LIDO VOLANO

99. LIDO VOLANO

100. LIDO VOLANO



Il mare a Lido di Volano

Acqua e rifugio degli stabilimenti

Il mare è partito da Volano per la prima volta

LIDO VOLANO

Operatori esasperati

«Intervente al più presto»

I tecnici della Regione al sopralluogo a Lido Volano

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

Il mare è partito da Volano per la prima volta

oggetto di studio tramite sistema Gps, ma ottenuti anche con l' utilizzo di un drone per un' analisi tridimensionale della costa. Sono rilievi quali/quantitativi per dare risposte su soluzioni progettuali importanti. Contiamo di avviare le prime ipotesi di intervento nel 2018». Una volta presentati gli attesi rilievi batimetrici dunque, si apriranno la fase progettuale, ma anche quella legata ai canali di finanziamento delle opere, tra le quali è prevista una radicale revisione del sistema di barriere frangiflutto. «È necessario procedere ad interventi che abbiano il carattere della strutturalità - ha concluso Miccoli - Il ripascimento non è più esaustivo del problema mareggiate. Dovremo rivedere le dighe frangiflutto, obsolete e non più efficienti». Confermato l' incontro imminente sulla costa con gli operatori balneari e ai rappresentanti comunali. Resterà da stabilire dove, con quali criteri di priorità intervenire e se, per velocizzare l' avvio delle opere, si potrà ancora ricorrere ai fondi del decreto Italia Sicura contro il dissesto idrogeologico.

Katia Romagnoli©RIPRODUZIONE RISERVATA.

lido volano

Operatori esasperati «Intervenite al più presto»

LIDO VOLANO «Per fortuna il mare non ha invaso le strutture, ma la diga è stata purtroppo drasticamente erosa dalla mareggiata nella solita zona critica, tra i bagni Pinguino, Virna, Isa, Play Ground e Ipanema. Stiamo ancora aspettando che la Regione ci presenti i rilievi batimetrici, per poi capire come e quando intervenire e con quali risorse».

Preoccupazione e disappunto per il protrarsi dei tempi di realizzazione del masterplan di messa in sicurezza della costa trapelano nelle parole di Luca Callegarini, presidente della cooperativa che gestisce gli stabilimenti balneari del Lido di Volano. Per tamponare i danni provocati dalla prima mareggiata autunnale, nell'immediato si provvederà, al Lido di Volano, con sabbia scavata nella zona sud della sacca di Goro e negli altri Lidi Nord, con quella vagliata in discarica. «Siamo in attesa di conferma dalla Regione per un incontro qui sulla costa - conclude Callegarini - , per venerdì novembre».

Anche Nicola Bocchimpani, presidente di ASBalneari, associazione che segue i bagni dei lidi Nazioni, Pomposa e Scacchi, parlando di «attesa snervante, senza poter fare nulla prima che finisca la perturbazione», fa notare che «il vento forte e l'acqua alta hanno originato una mareggiata importante, abbassando di 10/15 centimetri il livello di sabbia dalla battaglia alle dune. «Il fenomeno erosivo sembra non dare tregua ancora almeno per tutta la giornata di oggi». Il palo fissato da Bocchimpani sull'arenile, corrispondente all'inizio della terza fila di ombrelloni, è prossimo allo zoccolo provocato dall'erosione. (k.r.)

)



L'INTERVENTO
IL CAMPEGGIO SAREBBE SOLO UNA ROMANZA
Chiamato perché si ritiene che l'erosione della costa sia causata da un fenomeno di tipo "romanzesco", il presidente della Regione Emilia-Romagna, Luca Zaia, ha deciso di intervenire con un campeggio di tipo "romanzesco". Il campeggio è stato organizzato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla ASBalneari, l'associazione dei gestori dei stabilimenti balneari. Il campeggio è stato organizzato per far capire ai cittadini che l'erosione della costa non è un fenomeno "romanzesco", ma è un fenomeno reale che richiede interventi urgenti. Il campeggio è stato organizzato per far capire ai cittadini che l'erosione della costa non è un fenomeno "romanzesco", ma è un fenomeno reale che richiede interventi urgenti.

6

Acqua Ambiente Fiumi

Spiagge spazzate dalla furia del mare «Manca il piano di difesa della costa»

Lidi, dune danneggiate, ma la sabbia per il ripascimento c'è

È STATA una domenica notte difficile in riviera, il maltempo ha picchiato duro, ma per fortuna non ha trovato la complicità del vento, l'alleato più temuto durante le mareggiate. L'erosione è una malattia grave, in alcuni punti minaccia spiagge e Bagni; è un problema per chi vive e lavora sul mare, che anche l'entroterra non si può più permettere di ignorare.

Per correre ai ripari e ingrassare i punti critici assottigliati dalla furia delle onde si usa la sabbia, quella che la Regione aveva messo a disposizione per il ripascimento l'anno passato e i ventimila metri cubi ripuliti da Clara in discarica. «A Volano le dune hanno retto, ci sono stati alcuni problemi nei punti più critici e ce ne sono anche a Spina, dopo lo stabilimento le Piramidi - dice Luca Callegarini presidente della Cooperativa dei bagni di Volano - i tecnici di Bacino hanno passato due giorni sul posto, per fortuna c'è a disposizione la sabbia riservata dalla Regione agli interventi della passata stagione e quella conservata in discarica, che sarà distribuita dove si registrano le urgenze». A ognuno un po': 5mila metri cubi nei pressi del Jamaica di Spina dove i lavori sono avanti, 15mila tra Scacchi, Nazioni e Pomposa, il resto a Scacchi nei pressi del Florenz e a Lido Volano.

«NON CI sono stati danni strutturali, certo quando fa maltempo siamo sempre sul chi vive - dice Nicola Bocchimpani, presidente di AsBalneari di Pomposa, Scacchi e Nazioni - l'acqua si è alzata di un metro e ha intaccato le dune di protezione». La stagione invernale è alle porte, per fronteggiare i rischi delle burrasche sarebbe stato meglio concludere per tempo i lavori di ripascimento, ma i ritardi non l'hanno permesso. La burocrazia ha prevalso sul calendario dei lavori lasciando il passo all'opera incompiuta. «È comunque il momento di superare gli interventi a spot. Bisogna cercare soluzioni più stabili», continua Callegarini.

TORNA a chiamare in causa la Regione Gianni Nonnato, presidente del Nuovo Consorzio di Nazioni. «Mi chiedo quale fine abbia fatto il masterplan di difesa della costa - dice - acqua alta, dighe sommerse e dune intaccate sono oramai routine. È vero che le nostre sono spiagge private, ma una soluzione va trovata in fretta, i pericoli di ingressione marina aumentano anche per l'abitato. Il ripascimento lascia il tempo che trova, su questo siamo tutti d'accordo, ma per il momento non sembra si facciano grandi passi avanti».

16

il Resto del Carlino 7 NOVEMBRE 2017

Comacchio & LIDI

Spiagge spazzate dalla furia del mare «Manca il piano di difesa della costa»

Lidi, dune danneggiate, ma la sabbia per il ripascimento c'è

LUCA CALLEGARINI
«È arrivato il momento di superare interventi a spot e trovare soluzioni più stabili»

LEDD NAZIONI
L'erosione delle spiagge in uno dei Lidi più esposti della nostra costa

POMPOSA, IL RESTO A SCACCHI
nei pressi del Florenz e a Lido Volano

«NON CI SONO STATI DANNI STRUTTURALI, CERTO QUANDO FA MALTEMPO SIAMO SEMPRE SUL CHI VIVE» - dice Nicola Bocchimpani, presidente di AsBalneari di Pomposa, Scacchi e Nazioni - l'acqua si è alzata di un metro e ha intaccato le dune di protezione. La stagione invernale è alle porte, per fronteggiare i rischi delle burrasche sarebbe stato meglio concludere per tempo i lavori di ripascimento, ma i ritardi non l'hanno permesso. La burocrazia ha prevalso sul calendario dei lavori lasciando il passo all'opera incompiuta. «È comunque il momento di superare gli interventi a spot. Bisogna cercare soluzioni più stabili», continua Callegarini.

TORNA a chiamare in causa la Regione Gianni Nonnato, presidente del Nuovo Consorzio di Nazioni. «Mi chiedo quale fine abbia fatto il masterplan di difesa della costa - dice - acqua alta, dighe sommerse e dune intaccate sono ormai routine. È vero che le nostre sono spiagge private, ma una soluzione va trovata in fretta, i pericoli di ingressione marina aumentano anche per l'abitato. Il ripascimento lascia il tempo che trova, su questo siamo tutti d'accordo, ma per il momento non sembra si facciano grandi passi avanti».

MONICA FORTI

COMACCHIO
Una donazione di 'Volano nel cuore' alla Pediatra di gruppo

GIOVEDÌ alle 10 alla Casa della salute di Comacchio (foto: Paolo Tassi) appuntamento con 'Ambienti da Favola', nell'occasione di una

COMACCHIO
L'11 gennaio prossimo tocca al scrittore di casa e di fama internazionale Marcello Simoni, con i 'Misteri dell'Abbaia di Pomposa', una guida fotografica della celebre abbazia benedettina.

SI PROSEGUE l'8 febbraio con la lettura Francesco Caporale e l'11 marzo con l'arrivo Christiana Cavina con 'Favole nella foresta', un racconto di due fratelli in prima linea durante la Seconda guerra mondiale. Si aprirà poi la seconda anteprima di Ignazio Di Loro con 'Il 13 aprile' che presenterà 'Tutto Genio', la storia di un'emozione tra un gatto ed un bambino. Non mancheranno infine alcuni appuntamenti narrativi su autori come Italo Svevo (25 gennaio) e Emma McCarthy (22 febbraio).

VITTORIA TOMASI

PORTO GARIBOLDI
Preso dal furore, svinde in ceneri i dati cambianti

FERMO di polizia giudiziaria movimento, ieri alle 15.30, alla caserma dei carabinieri di Porto Garibaldi. Dove una donna non, durante la visita degli atti per il fermo, formalizzato dopo il finto al superamento del test, si è sentita male, tanto da perdere i sensi e portare i militari a chiamare il 118. La donna, scoperta con articoli non pagati, all'interno del centro commerciale è stata portata in caserma. Durante i controlli, la donna ha accusato un malore che le ha fatto perdere i sensi; il personale dell'emergenza sanitaria le ha prestato i primi soccorsi, per poi accompagnarla all'ospedale del Delta per ulteriori controlli.

COMACCHIO LA RASSEGNA COMINCIA CON LUCIANO BOCCACCINI
Due anteprime e tanti buoni racconti
Ai Tè letterari scrittori di casa e non

TANTE ANTEPRIME e buone letture per un inverno da trascorrere in biblioteca con gli scrittori. Prende il via giovedì la nuova edizione dei Tè letterari, inaugurata la rassegna, lo scrittore comacchiese Luciano Boccaccini con il libro 'Il mio paese sta bruciando?'. «Sono felice di aprire la rassegna con questo racconto, una storia vera - dice - che fa memoria di un eccellente giornalista avvenuto durante la Seconda Guerra Mondiale a opera dei fascisti nel villaggio di Pothum, Olanda. A raccontarla la storia è stata mio nonno, che quando i militari fascisti presero tutti gli uomini e il portatore nei campi di internamento, aveva solo 11 anni. Una storia forte, discussa insieme ad Antonella Guarnieri, responsabile del Mo-

IL LIBRO dello scrittore comacchiese Boccaccini narra di un eccellente giornalista avvenuto durante la Seconda Guerra Mondiale in Olanda. A raccontarla la storia è stata mio nonno, che quando i militari fascisti presero tutti gli uomini e il portatore nei campi di internamento, aveva solo 11 anni. Una storia forte, discussa insieme ad Antonella Guarnieri, responsabile del Mo-

STORIA VERA
intercettata con il dramma dei fascisti in un segreto che riaffiora dal passato. Il 14 dicembre sarà la volta de 'Il Collettore' di Aldo Di Virgilio e, prima di Natale

Siccità e caccia senza freni Il Delta del Po non ce la fa più

Il mare risale verso l'interno, la zona umida sta soffocando

Può essere una nemica terribile, l'acqua. E nell'epoca della siccità alternata alle alluvioni, i territori più fragili come il Delta del Po rischiano grosso. Canneti, boschi costieri, canali, lagune. Un'infinità di uccelli acquatici. Il silenzio rotto solo dal lento scorrere delle acque. Il Delta del Po è un luogo meraviglioso: ma i problemi di questo territorio tra Veneto ed Emilia-Romagna, spaccato in due parchi regionali che si guardano in cagnesco, non aspettano.

Il livello del suolo, già normalmente inferiore al livello del mare, continua inesorabilmente ad abbassarsi. E questo in prospettiva, con l'innalzamento degli oceani, è un problema serio per gli argini. «Il solo costo dell'energia elettrica per il funzionamento dei 500 impianti idrovori operanti nell'area - ricorda l'ingegnere Alfredo Mantovani, direttore generale dell'Associazione nazionale bonifiche - ha raggiunto quasi i 20 milioni di euro annui».

La bassa portata del Po comporta un effetto idraulico ben noto: per via di una spinta troppo debole delle acque dolci, l'acqua del mare risale verso l'interno. Le falde ne risentono; i pozzi tirano su sempre più spesso acqua salmastra e inutilizzabile. E questo è un secondo grande problema. «Penso a come garantire la sopravvivenza dei sistemi di acqua dolce per rilanciare la risicoltura attraverso idrovore alimentate con fonti rinnovabili, depositi di acqua e raccolta d'acque piovane», è la proposta di Carlo Magnani, dell'università IUAV di Venezia.

Qui dove il grande fiume incontra il mare, la gente è abituata da sempre ai capricci della natura. Se un tempo il pericolo era l'eccesso di acqua che veniva dalla pianura, ora a spaventare è la scarsità degli afflussi. «Il cambiamento climatico nel bacino del Po ci riserva in futuro un aumento delle temperature, prolungate ondate di calore, piogge intense e violente su piccole aree, periodi di siccità prolungata», avverte Ezio Todini, presidente della Società Idrologica Italiana.

La disperazione, però, porta spesso a scelte sbagliate. E così se l'agricoltura soffre e la crisi economica morde, a molti sembra che i vincoli di un parco siano un impiccio e non una soluzione. Per il momento prospera il turismo venatorio. Nonostante sia una delle zone umide più importanti d'Europa, protetta dal 2015 dall'Unesco, il Delta del Po è un paradiso soprattutto per il cacciatore. Ci sono 24

Speciale La Stampa
ITALIA

Territorio prezioso quanto fragile

20 milioni l'anno il solo costo dell'energia elettrica per il funzionamento dei 500 impianti idrovori operanti nell'area ha raggiunto quasi i 20 milioni di euro annui

24 uccelli previsti il sole da tutti prima, grandi alluvioni fino a 1000 metri, dove un metro in più copre per la siccità che ormai è difficile a 30-40 metri l'anno

1997 dal 1997 la Regione Veneto, con la caccia che ormai è fallimentare, ha determinato la distruzione di uccelli di mare, pesci, uccelli, uccelli, uccelli

Il mare risale verso l'interno, la zona umida sta soffocando

Siccità e caccia senza freni Il Delta del Po non ce la fa più

Un gruppo di fucolacci turchi, l'uccello migratorio più grande d'Europa, si tuffa nel mare del Delta del Po. In provincia di Rovigo

Un gruppo di fucolacci turchi, l'uccello migratorio più grande d'Europa, si tuffa nel mare del Delta del Po. In provincia di Rovigo

Un gruppo di fucolacci turchi, l'uccello migratorio più grande d'Europa, si tuffa nel mare del Delta del Po. In provincia di Rovigo

l'avviso di Mercalli

Lo smog è un segnale Si deve fermare la corsa

La smog è un segnale. Si deve fermare la corsa. La smog è un segnale. Si deve fermare la corsa. La smog è un segnale. Si deve fermare la corsa.

«valli» private, grandi alcune fino a 1000 ettari, dove un lussuoso posto-caccia in un capanno di canne da cui sparare alle anatre è affittato a 50-60mila euro l' anno. Oppure ci sono i cosiddetti «ambiti territoriali», dove possono cacciare soltanto i residenti, previo pagamento della normale licenza di caccia.

E molti, siccome la legge consente un accompagnatore, si sono trasformati in piccoli imprenditori dell' accompagnamento venatorio.

Trasformare il Delta in un vero grande parco è l' unica via di salvezza dagli immani pericoli che incombono. Ma c' è da fare i conti con chi guadagna con la caccia. «Emblematico - denuncia il Wwf - è il caso dell' attività venatoria all' interno delle Valli di Comacchio: per consentire la caccia, una porzione è stata classificata come area "contigua" del parco, pur trovandosi nel suo cuore».

Peggio ancora, questa terra è colpita da un bracconaggio spietato. I cacciatori di frodo usano richiami elettroacustici vietati e non rispettano le quote. Per carenza di controlli, nei confronti dell' Italia è stato aperto in sede europea una procedura di «pre-infrazione» per uccisione, cattura e commercio illegale di uccelli. È dal 1997 infatti che nel Veneto si permette, con il paravento dell' allevamento, di detenere uccelli di razze protette quali pettirossi, usignoli e picchi. «La norma negli anni si è prestata a diversi abusi, ma soprattutto è servita a certi bracconieri per sanare la detenzione di specie protette», denuncia il consigliere regionale Andrea Zanoni, Pd.

Occorrerebbe un deciso cambio di rotta, come richiesto a Ferrara da un cartello di 14 associazioni ambientaliste.

«Serve - dice l' appello - un Patto territoriale e ambientale per il futuro del Delta del Po che lo faccia diventare un' area pilota per la tutela della biodiversità e del paesaggio, l' assetto idrogeologico e l' adattamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile». E invece c' è un parco rimasto sulla carta, spaccato in due, dalle tutele depotenziate. «Io - racconta Alberto Barini, che ci vive come pescatore e guida turistica - vedo la situazione andare in malora e ci sto male».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

FRANCESCO GRIGNETTI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 08 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 08 novembre 2017

Articoli

08/11/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 24	
<hr/> Acqua alta in porto e strade allagate			1
08/11/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 24	
<hr/> Allerta meteo, barche in porto			2
08/11/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 62	
<hr/> Erosione, scatta il summit con il dirigente regionale			3
07/11/2017	lanuovaferrara.it		
<hr/> Nuova emergenza ambientale Una discarica nel Parco Delta			5

goro e codigoro

Acqua alta in porto e strade allagate

GORO Ancora acqua alta a Goro e la situazione potrebbe restare invariata per qualche giorno. Tutto sotto controllo, al momento, grazie anche ai lavori di innalzamento della banchina. I pescatori controllano comunque le barche in maniera costante perché potrebbero, se non bene ormeggiate, subire danni allo scafo salendo sulla banchina stessa. E se coloro che vivono calando le reti per il pesce azzurro guardano con preoccupazione il mare perché non possono uscire a lavorare, in Sacca sono tutti contenti perché un tempo del genere porta solo ossigeno nella colture e le vongole crescono decisamente meglio.

Sul piede i guerra invece i cittadini di Codigoro e dintorni per il pessimo stato delle strade, soprattutto quelle provinciali, considerate molto pericolose. «È ora di trovare una soluzione per la provinciale Codigoro - Pomposa dice Cristiana Ferri - Ho rischiato di uscire fuori strada con questa pioggia. E con me altre due auto. È una indecenza. Abbiamo capito che non è compito del Comune ma se tutti ci uniamo facendoci sentire come si deve, forse qualcosa si ottiene. In macchina con me c'era mio figlio di 9 anni. Dobbiamo aspettare che ci scappi un altro morto?».

«Perché del sottopasso cosa ne dite - interviene Sandra Pareschi - Io ci ho rimesso 3 pneumatici (euro 1000) e l'assicurazione non ne risponde perché lo sapevamo che c'era un buco... Si ma non così profondi da poter rompere pneumatici e cerchioni. E andavamo piano perché lo sapevamo come era messa la strada». «Questa situazione, oltre che pericolosa, è logorante perché viene segnalata a più riprese ma non si trova modo di incidere in modo risolutivo. Credo che sia giunto il tempo di organizzare una raccolta firme e organizzare un modo, pacifico ma determinato, la consegna di queste al prefetto puntando sulla sicurezza che è già precaria ma che in questo periodo di pioggia e vento lo è ancora meno». Infine, «Non si possono fare due tagli nel ciglio della strada nella curva della Bosca per far defluire l'acqua? Abbiamo rischiato tanto dopo aver incrociato un camion per l'onda d'acqua che è arrivata sulla macchina».

24 Codigoro + Comacchio

LA NUOVA FERRARA 8 NOVEMBRE 2017

ONDATA DI MALTEMPO

«Pontelagorino al buio ogni volta che piove»

Cittadini pronti alla protesta: siamo dimenticati, anche senza elettricità i residenti si sentono isolati e puntano il dito sullo stato delle strade

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

VACCINO

Camion esce di strada Romea chiusa per quattro ore

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

Allerta meteo, barche in porto

Nuovo bollettino, temporali fino a domani. Balneatori e pescatori preoccupati

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

di F. PIRELLA

<



Erosione, scatta il summit con il dirigente regionale

PER QUANTO annunciata, attesa, temuta, alla fine, la prima mareggiata autunnale, è arrivata, portando con sé detriti e vecchi problemi, legati all'erosione dell'arenile che anno dopo anno si mangia un pezzo di spiaggia. Soprattutto ai lidi nord, da Volano a Porto Garibaldi, con un'incursione per quanto riguarda l'alta marea, anche tra Estensi e Spina.

Un inizio di novembre non facile per i titolari di stabilimenti balneari, come hanno sottolineato alcuni dei referenti della vita turistica ed economica della costa, non senza una sorpresa, annunciata tra le righe, ma che potrebbe essere una chiave di volta all'annoso problema delle mareggiate. Claudio Miccoli, responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, venerdì sarà a Comacchio, insieme all'amministrazione comunale e ai rappresentanti delle associazioni di categoria, operatori turistici e commercianti.

Una delle situazioni più critiche, di questa prima mareggiata, si è registrata a Lido delle Nazioni come racconta il presidente del nuovo Consorzio, Gianni Nonnato: «Alle 11.25 di oggi, (ieri per chi legge ndr) lungo la costa si è registrata il flusso massimo di alta marea, con +80 centimetri ma che qui, a Lido delle Nazioni, ha sfiorato il metro. L'inverno deve ancora iniziare e a Nazioni, la prima mareggiata, si è già portata via oltre il 70% della spiaggia. Cosa si aspetta che il mare arrivi a lambire Lungomare Italia, così interviene la Protezione civile? Quanto ci vuole per mettere in pratica il tanto richiesto, da oltre un anno a livello regionale, piano di protezione spiaggia?»

«VENERDÌ sentiamo quel che ci racconterà Miccoli - dice Nicola Bocchimpani, presidente AsBagnari - di certo abbiamo bisogno di sicurezza e in tempi brevi, prima che la spiaggia, per noi operatori, diventi qualcosa di difficoltoso da gestire». Luca Callegarini, del Consorzio di Lido Volano ricorda quanto l'erosione della costa sia un problema annoso, legato ad interventi che hanno creato correnti non sempre benevole, estrazioni di gas che hanno favorito subsidenza e costruzione di manufatti portuali che forse hanno influito sui naturali decorsi marini.

«Vi è urgenza - spiega Callegarini - di una risoluzione attuabile e fattibile per tutta la costa comacchiese». In aiuto arriva anche un progetto direttamente da Ecomondo, ambiente e turismo, alla Fiera di Rimini, nel corso del quale sono stati presentati due progetti di sviluppo costiero sostenibile nel riminese e nel ferrarese. La proposta tratteggia la possibilità di installare un eiettore (dispositivo per eliminare la sabbia in una parte del portocanale di Cattolica) e la realizzazione di un tratto di spiaggia altamente accessibile, attrezzato anche per persone portatrici di handicap e a ridotta mobilità, al Lido di Spina nord.

18 **il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2017

Comacchio & LIDI

PORTO GARIBALDI SOCCORSA MENTRE SPORDE DENUNCIA
IN RIFERIMENTO alla notizia riportata ieri sulla pagina Comacchio e Lidi del nostro giornale, doviamo correre di una marea avvenuta all'interno della caserma dei carabinieri di Porto Garibaldi. Abbiamo scritto per errore che il maresciallo aveva catturato una donna rom mentre veniva formalizzato nel suo contrabbando un feroce di polizia giudiziaria per un furto all'ipercassero. Sarebbe di Porto Garibaldi. In realtà la persona che si è sentita male, una donna, stava formalizzando una denuncia. Per il errore ci scusiamo con l'interessata e con i nostri lettori

Erosione, scatta il summit con il dirigente regionale

Claudio Miccoli, venerdì, incontrerà l'amministrazione e gli operatori per fare il punto sull'annoso problema che mette in crisi le attività turistico balneari e il futuro della costa

PER QUANTO annunciata, attesa, temuta, alla fine, la prima mareggiata autunnale, è arrivata, portando con sé detriti e vecchi problemi, legati all'erosione dell'arenile che anno dopo anno si mangia un pezzo di spiaggia. Soprattutto ai lidi nord, da Volano a Porto Garibaldi, con un'incursione per quanto riguarda l'alta marea, anche tra Estensi e Spina. Un inizio di novembre non facile per i titolari di stabilimenti balneari, come hanno sottolineato alcuni dei referenti della vita turistica ed economica della costa, non senza una sorpresa, annunciata tra le righe, ma che potrebbe essere una chiave di volta all'annoso problema delle mareggiate. Claudio Miccoli, responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, venerdì sarà a Comacchio, insieme all'amministrazione comunale e ai rappresentanti delle associazioni di categoria, operatori turistici e commercianti. Una delle situazioni più critiche, di questa prima mareggiata, si è registrata a Lido delle Nazioni come racconta il presidente del nuovo Consorzio, Gianni Nonnato: «Alle 11.25 di oggi, (ieri per chi legge ndr) lungo la costa si è registrata il flusso massimo di alta marea, con +80 centimetri ma che qui, a Lido delle Nazioni, ha sfiorato il metro. L'inverno deve ancora iniziare e a Nazioni, la prima mareggiata, si è già portata via oltre il 70% della spiaggia. Cosa si aspetta che il mare arrivi a lambire Lungomare Italia, così interviene la Protezione civile? Quanto ci vuole per mettere in pratica il tanto richiesto, da oltre un anno a livello regionale, piano di protezione spiaggia?»

«VENERDÌ sentiamo quel che ci racconterà Miccoli - dice Nicola Bocchimpani, presidente AsBagnari - di certo abbiamo bisogno di sicurezza e in tempi brevi, prima che la spiaggia, per noi operatori, diventi qualcosa di difficoltoso da gestire». Luca Callegarini, del Consorzio di Lido Volano ricorda quanto l'erosione della costa sia un problema annoso, legato ad interventi che hanno creato correnti non sempre benevole, estrazioni di gas che hanno favorito subsidenza e costruzione di manufatti portuali che forse hanno influito sui naturali decorsi marini.

«Vi è urgenza - spiega Callegarini - di una risoluzione attuabile e fattibile per tutta la costa comacchiese». In aiuto arriva anche un progetto direttamente da Ecomondo, ambiente e turismo, alla Fiera di Rimini, nel corso del quale sono stati presentati due progetti di sviluppo costiero sostenibile nel riminese e nel ferrarese. La proposta tratteggia la possibilità di installare un eiettore (dispositivo per eliminare la sabbia in una parte del portocanale di Cattolica) e la realizzazione di un tratto di spiaggia altamente accessibile, attrezzato anche per persone portatrici di handicap e a ridotta mobilità, al Lido di Spina nord.

Maria Rosa Bellini

«Riflessione su Halloween, i monumenti e la città meritavano questa afflizione?»

LA FESTA di Halloween a Comacchio si è svolta in quattro giorni di iniziative in centro storico. A questo proposito pubblichiamo il pensiero del professor Anselmo Zamboni, docente di storia e cultura. «Una riflessione a chiusura della festa di Halloween, mi chiedo se Comacchio meritava veramente tale lunga afflizione e, ancor più, se la smentirono i suoi monumenti più belli e più nobili "nascondenti" con i loro servizi nati e nati dagli "ordini" di chi li ha edificati e non di chi li ha distrutti».

Candida Citti

COMACCHIO

Sos per il sepolcro delle 'suorine' con il cappellone'

DEGRADO Il tempo nel campanile di Comacchio

CAPITA' SPESSE, specie durante le commemorazioni dei defunti, di imbarbarie in qualche tomba vicina alla solidità e del degrado. Così sbiaditi dal tempo, ma non meno attenti di chi ancora vi porta fiori, compaiono i nomi di 18 religiose che sono state sepolte per la comunità di Comacchio. Sono le "suorine" che sono state sepolte per la comunità di Comacchio. Sono le "suorine" che sono state sepolte per la comunità di Comacchio. Sono le "suorine" che sono state sepolte per la comunità di Comacchio.

Nuova emergenza ambientale Una discarica nel Parco Delta

GORO. Cosa sono le zone demaniali? Sono quelle aree in prossimità di canali, spiagge, fiumi, argini, ad esempio, e naturalmente vista la conformità geografica Goro è circondato da queste aree. Il...

GORO. Cosa sono le zone demaniali? Sono quelle aree in prossimità di canali, spiagge, fiumi, argini, ad esempio, e naturalmente vista la conformità geografica Goro è circondato da queste aree. Il problema è che di fatto queste aree sono diventate zone franche, sono anni che non esiste alcun tipo di controllo, praticamente sono lasciate al proprio destino, il risultato è facilmente intuibile: sono alla mercé di quella parte di popolazione non solo locale, dove si può tutto. Infatti, le discariche a cielo aperto non si contano, e non si pongono neanche il problema di attendere il buio, in queste zone si scarica di tutto in qualsiasi ora del giorno, tanto i controlli sono a zero così come le sanzioni. L'ultima discarica in ordine di tempo che segnaliamo è nata e cresciuta in uno dei luoghi più belli e suggestivi del Parco del Delta del Po, infatti si trova dell'ultimo tratto della ciclo-pedonale Goro-Volano a pochi metri dal porto turistico di Goro, alle foci del Canal Bianco che sfocia nella Sacca, un posto bellissimo, tra il mare e il Bosco della Mesola, percorso ogni anno da migliaia di persone, quelle persone che da anni chiedono inutilmente l'intervento delle autorità competenti per salvaguardare un territorio unico nel suo genere. Speriamo che questo ultimo appello trovi chi di dovere pronto ad intervenire. Odino Passarella.



la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > NUOVA EMERGENZA AMBIENTALE UNA...

GORO

Nuova emergenza ambientale Una discarica nel Parco Delta

GORO. Cosa sono le zone demaniali? Sono quelle aree in prossimità di canali, spiagge, fiumi, argini, ad esempio, e naturalmente vista la conformità geografica Goro è circondato da queste aree. Il...

07 novembre 2017



GORO. Cosa sono le zone demaniali?

Sono quelle aree in prossimità di canali, spiagge, fiumi, argini, ad esempio, e naturalmente vista la conformità geografica Goro è circondato da queste aree. Il problema è che di fatto queste aree sono diventate zone franche, sono anni che non esiste alcun tipo di controllo, praticamente sono lasciate al proprio destino, il risultato è facilmente intuibile: sono alla mercé di quella parte di popolazione non solo locale, dove si può tutto. Infatti, le discariche a cielo aperto

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Comacchio Del Delta - 85000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Vista gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Blanchini Lina
Pontefegiasco, 7 novembre 2017

Penazzi Luciana
Ferrara, 7 novembre 2017

Vallieri Martines
Vigaro Pieve, 7 novembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 09 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 09 novembre 2017

Articoli

08/11/2017 **TeleEstense**

Futurpera: al via il salone a Ferrara Fiere

1

09/11/2017 **La Nuova Ferrara** Pagina 21

Riapre al traffico la strada provinciale

2

09/11/2017 **La Nuova Ferrara** Pagina 22

Eternit gettato in campagna Oltre 6mila euro per smaltirlo

3

Futurpera: al via il salone a Ferrara Fiere

servizio video



copparo

Riapre al traffico la strada provinciale

COPPARO Domani riapre al traffico il tratto di strada provinciale 2 a Copparo, interrotta lo scorso 27 luglio a causa del cedimento di una condotta idrica sottopassante la sede stradale. I lavori sono stati eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che hanno provveduto alla sostituzione della vecchia condotta in ferro che convogliava le acque dello scolo Aventa-Curiona, gravemente lesionata e responsabile dello smottamento della carreggiata, con una nuova in cemento e alla posa del nuovo manto stradale. Il costo finale dell'intervento è di circa 60mila euro, interamente finanziati dalla Provincia.

«Grazie alla collaborazione del Consorzio di Bonifica che ha eseguito i lavori di ripristino - dice il presidente dell'amministrazione provinciale Tiziano Tagliani -, abbiamo contenuto i tempi e i costi del cantiere, con lo scopo di limitare i disagi per il traffico. Stiamo facendo il possibile - prosegue lo stesso presidente Tagliani - per curare la manutenzione di una rete stradale di 850 chilometri, anche se sappiamo che con le poche risorse che abbiamo non riusciamo a soddisfare tutte le esigenze e lo stiamo facendo secondo criteri di priorità che sono stati approvati da parte del Consiglio provinciale».

Poche risorse per poter intervenire su una rete così vasta e le varie amministrazioni provinciali non riescono più a far fronte a tutti gli interventi e quindi si mettono le classiche "pezze".

9 NOVEMBRE 2017 LA NUOVA

COPPARO **Al centro sociale si balla con Patricia Caccarelli**
Il centro sociale di Copparo ha organizzato una serata di ballo con Patricia Caccarelli, cantante e autrice di canzoni. L'evento si è svolto nella sala polivalente del centro, con l'ingresso libero a pagamento. Caccarelli ha cantato alcune delle sue canzoni, tra cui "Viva la libertà" e "Il mio amore".

COPPARO **Commedia dialettale**
La Compagnia Cane all'Aperto mette in scena "A l'ostal par car", commedia in tre atti di Giovanni Verga. Tre "buoi da stalla", i fratelli, si ritrovano dopo aver trascorso l'estate in un albergo di lusso, a casa dei genitori, a Copparo. La commedia è scritta in dialetto ferrarese e sarà interpretata da una compagnia di attori locali.

COPPARO **Disertista per insulvenza**
Il teatro di Copparo ha organizzato una serata di teatro con la commedia "Disertista per insulvenza" di Luigi Zappalà. La commedia è scritta in dialetto ferrarese e sarà interpretata da una compagnia di attori locali.

COPPARO **Laura Epifanio presenta il suo libro**
Laura Epifanio, autrice del libro "Il mio amore", ha presentato il suo libro in una serata di lettura. Il libro è scritto in dialetto ferrarese e racconta la storia di un amore.

COPPARO **Conseglia il tribunale**
Il tribunale di Copparo ha emesso una sentenza che condanna un cittadino a 18 mesi di carcere per aver commesso un reato. La sentenza è stata emessa dopo un processo che ha durato diversi mesi.

COPPARO **Rsu Berco Termini chiusi per presentare le candidature**
Il Rsu Berco Termini ha chiuso i termini per presentare le candidature per le elezioni comunali. I cittadini interessati a candidarsi devono farlo entro il termine stabilito.

COPPARO **Riapre al traffico la strada provinciale**
La strada provinciale 2 a Copparo è stata riaperta al traffico dopo i lavori di manutenzione. I lavori sono stati eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Lavanderie Industriali si è aperto uno spiraglio

Ro, l'azienda assicura il pagamento degli arretrati entro breve tempo. Il sindacato revoca lo sciopero. Si punta a ottenere un sostegno al reddito

La Lavanderie Industriali di Copparo, azienda che produce e distribuisce detersivi, ha annunciato che il pagamento degli arretrati sarà effettuato entro breve tempo. Il sindacato, che aveva organizzato uno sciopero, ha revocato lo sciopero e si è aperto uno spiraglio per la risoluzione della controversia. L'azienda ha anche chiesto un sostegno al reddito per i lavoratori.

Al via i corsi di cultura dedicati ad Ugo Coluccia

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha organizzato una serie di corsi di cultura dedicati ad Ugo Coluccia. I corsi saranno tenuti da esperti e avranno come tema la vita e l'opera di Coluccia.

Cicloturista urtato da un'auto

Ro, nello scontro ferito un pensionato di 78 anni trasportato in ospedale a Cona

Un cicloturista di 78 anni è stato urtato da un'auto in un incidente stradale a Cona. Il cicloturista è stato ferito e trasportato in ospedale. L'auto è stata coinvolta nell'incidente e si è fermata sul posto.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 10 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 10 novembre 2017

Articoli

10/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 28	
<u>Oggi la Provinciale 2 riapre al traffico</u>	1
09/11/2017 estense.com	
<u>Vino Fortana protagonista al Maf per la Festa di San Martino</u>	2
09/11/2017 regione.emilia-romagna.it	
<u>Formazione per giornalisti ambientali sulla gestione del territorio</u>	3
10/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 31	
<u>Mareggiate, i tecnici incontrano gli operatori</u>	4

Vino Fortana protagonista al Maf per la Festa di San Martino

Domenica 12 novembre Festa di San Martino con mostra, libri e degustazioni dalle 15 al Maf-Centro di documentazione del Mondo agricolo ferrarese di San Bartolomeo in Bosco, dove si terrà un pomeriggio culturale fra tradizione e moderne esperienze che si richiamano alle radici di una cultura secolare. Il giorno di San Martino, infatti, da sempre si collega ai riti agrari e la struttura museale si allinea a queste concezioni, ma lo fa valorizzando le eccellenze dei cibi e dei vini ferraresi, a cominciare dal Fortana. Seguendo uno schema consolidato, il programma inizierà con l'inaugurazione della mostra fotografica Quattro passi dalla Luna, di Eridano Battaglioli, poeta e fotografo, del quale si presenterà pure il libro omonimo (Faust, Ferrara, 2017). Le splendide fotografie dell'artista saranno accompagnate dalle liriche dello stesso autore e commentate con la collaborazione di Gian Paolo Borghi. La mostra sarà visitabile sino al 30 novembre dal martedì al venerdì ore 9-12; domenica e festivi ore 15.30-18.30. Verrà quindi affrontato il suggestivo tema già accennato, ovvero l'enogastronomia ferrarese (il cui territorio è stato letteralmente strappato alle acque) e, in particolare, il vino Fortana, con un intervento

introduttivo di Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Seguirà la presentazione del volume, di Gabriella Rossi (Ais-Associazione italiana sommelier, Ferrara), Dell'acqua e del vino. Fortana nel territorio ferrarese (Ais Emilia, 2017). Francesco Mazzoni, delegato Ais Ferrara, ne parlerà con l'autrice. Il libro costituisce un fondamentale contributo alla conoscenza e alla promozione di un vino ferrarese per eccellenza, con le peculiarità e le emozioni che sa suscitare. I presenti lo potranno constatare dalle efficaci pagine del libro, nonché dalla possibilità di fruire una degustazione guidata di questo vino denso di suggestioni. La giornata di San Martino si completerà con alcuni esempi artistici d'intaglio delle zucche da parte di Pompeo Gamberini. L'evento, a ingresso libero, è promosso dal Comune di Ferrara, dal Maf, dall'Associazione omonima in collaborazione con Ais Ferrara e si avvale del patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Per info: Maf-Centro di documentazione del Mondo agricolo ferrarese di San Bartolomeo in Bosco, tel. 0532 725294, cell. 339 6329016, fax 0532 729154, email info@mondoagricoloferrarese.it



The screenshot shows the homepage of the website **estense.com**. At the top, there are navigation links and a search bar. The main headline reads "Vino Fortana protagonista al Maf per la Festa di San Martino". Below this, there is a sub-headline: "Domenica 12 novembre al Centro di Documentazione del Mondo Agricolo di San Bartolomeo in Bosco". The article text is partially visible, starting with "Domenica 12 novembre Festa di San Martino con mostra, libri e degustazioni dalle 15 al Maf-Centro di documentazione del Mondo agricolo ferrarese di San Bartolomeo in Bosco...". To the right of the article, there is a small image of a bunch of grapes. Below the article, there is a section titled "La giornata di San Martino si completerà con alcuni esempi artistici d'intaglio delle zucche da parte di Pompeo Gamberini." and another section titled "L'evento, a ingresso libero, è promosso dal Comune di Ferrara, dal Maf, dall'Associazione omonima in collaborazione con Ais Ferrara e si avvale del patrocinio della Regione Emilia-Romagna." At the bottom of the page, there is a section titled "Per info: Maf-Centro di documentazione del Mondo agricolo ferrarese di San Bartolomeo in Bosco, tel. 0532 725294, cell. 339 6329016, fax 0532 729154, email info@mondoagricoloferrarese.it". On the right side of the page, there are several advertisements, including one for "NUOVO NISSAN QASHQAI", one for "GRANDI ONORANZE FUNEBRI", one for "IVECO", and one for "AVIS".

Formazione per giornalisti ambientali sulla gestione del territorio

Bologna, 9 novembre 2017 Un corso di formazione professionale per iscritti all'Ordine dei giornalisti sulle tematiche della gestione del territorio in Emilia-Romagna, sulla sua resilienza di fronte ai rischi idraulico e idrogeologico. Lo organizza ANBI Emilia-Romagna, l'associazione Nazionale Consorzi per la Gestione e la tutela del Territorio ed Acque Irrigue, a Bologna, presso la sede dell'Agenzia regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione civile, in viale Silvani 6 (Aula 5) per le lezioni frontali della mattinata (ore 9.30-13), mentre nel pomeriggio i partecipanti (ne sono ammessi massimo 80) si recheranno in pullmann a visitare l'impianto idrovoro di Saiarino, ad Argenta (Fe). Il corso - valido per acquisire sei crediti obbligatori per la formazione professionale continua - mira a fornire le competenze necessarie ad inquadrare la gestione delle risorse idriche nella più ampia cornice della prevenzione idrogeologica, alla luce dei cambiamenti climatici in atto. I relatori illustreranno lo stato degli interventi in essere e i progetti necessari, in ambito regionale e nazionale, per incrementare la sicurezza del territorio da eventi quali allagamenti, alluvioni, frane. Ulteriore obiettivo è fornire le indicazioni

necessarie ad individuare i soggetti competenti ed i relativi riferimenti per le situazioni di crisi. In aula interverranno Massimiliano Pederzoli, presidente ANBI Emilia-Romagna, Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile (affronterà l'allertamento in emergenza regionale e la siccità dell'estate 2017), Gianluca Garro, giornalista della struttura di missione Italiasicura, Marco Amanti, responsabile del Servizio Geologia Applicata e Idrogeologia di ISPRA, Renato Drusiani di Utilitalia e Roberto Genovesi del Consorzio di bonifica per il Canale emiliano-romagnolo. Modera il dibattito la giornalista Lisa Bellocchi, presidente dell'associazione giornalisti agroambientali dell'Emilia-Romagna. Nel pomeriggio ad Argenta sarà la volta di Giovanni Tamburini, presidente del Consorzio della Bonifica Renana, che parlerà della manutenzione ordinaria del territorio e della funzione della rete idraulica minore.



The screenshot shows the website of the 'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile' (Regional Agency for Territorial Safety and Civil Protection). The main headline reads: 'Formazione per giornalisti "ambientali" sulla gestione del territorio'. Below the headline, it states: 'Lunedì 20 novembre a Bologna in Viale Silvani e all'impianto idrovoro di Saiarino (Fe)'. The article text begins: 'Bologna, 9 novembre 2017 - Un corso di formazione professionale per iscritti all'Ordine dei giornalisti sulle tematiche della gestione del territorio in Emilia-Romagna, sulla sua resilienza di fronte ai rischi idraulico e idrogeologico. Lo organizza ANBI Emilia-Romagna, l'associazione Nazionale Consorzi per la Gestione e la tutela del Territorio ed Acque Irrigue, a Bologna, presso la sede dell'Agenzia regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione civile, in viale Silvani 6 (Aula 5) per le lezioni frontali della mattinata (ore 9.30-13), mentre nel pomeriggio i partecipanti (ne sono ammessi massimo 80) si recheranno in pullmann a visitare l'impianto idrovoro di Saiarino, ad Argenta (Fe). Il corso - valido per acquisire sei crediti obbligatori per la formazione professionale continua - mira a fornire le competenze necessarie ad inquadrare la gestione delle risorse idriche nella più ampia cornice della prevenzione idrogeologica, alla luce dei cambiamenti climatici in atto. I relatori illustreranno lo stato degli interventi in essere e i progetti necessari, in ambito regionale e nazionale, per incrementare la sicurezza del territorio da eventi quali allagamenti, alluvioni, frane. Ulteriore obiettivo è fornire le indicazioni necessarie ad individuare i soggetti competenti ed i relativi riferimenti per le situazioni di crisi. In aula interverranno Massimiliano Pederzoli, presidente ANBI Emilia-Romagna, Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile (affronterà l'allertamento in emergenza regionale e la siccità dell'estate 2017), Gianluca Garro, giornalista della struttura di missione Italiasicura, Marco Amanti, responsabile del Servizio Geologia Applicata e Idrogeologia di ISPRA, Renato Drusiani di Utilitalia e Roberto Genovesi del Consorzio di bonifica per il Canale emiliano-romagnolo. Modera il dibattito la giornalista Lisa Bellocchi, presidente dell'associazione giornalisti agroambientali dell'Emilia-Romagna. Nel pomeriggio ad Argenta sarà la volta di Giovanni Tamburini, presidente del Consorzio della Bonifica Renana, che parlerà della manutenzione ordinaria del territorio e della funzione della rete idraulica minore.'

Mareggiate, i tecnici incontrano gli operatori

COMACCHIO Claudio Miccoli, dirigente regionale del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa incontrerà questa mattina a Comacchio gli operatori balneari dei Lidi Nord. Dopo un briefing, alle ore 9, nella sede dell' Ascom lagunare, è in programma un sopralluogo, per valutare i danni provocati dalla recente mareggiata. Come noto, l' argine di sabbia posto a protezione degli stabilimenti balneari, è stato aggredito in alcuni punti, i più critici dei lidi nord. Mentre al Lido di Volano permane la prospettiva, preannunciata nei giorni scorsi dal dirigente tecnico Maurizio Farina, di ricostruire la duna sabbiosa, facendola arretrare rispetto alla posizione attuale, ai lidi Nazioni, Pomposa e Scacchi si interverrà rimpinguando l' arenile con sabbia vagliata in discarica. I fenomeni erosivi sulla costa emiliano-romagnola sono sempre più frequenti e gli operatori oggi rilanceranno a Miccoli la richiesta, non più differibile, di interventi strutturali, capaci di porre rimedio in maniera definitiva alla problematica. Le prime ipotesi di intervento rispetto al masterplan di difesa complessiva della costa, dovrebbero decollare già nei primi mesi del 2018. (k.r.)

VENERDI' 10 NOVEMBRE 2017 LA NUOVA

Comacchio 31

SANITÀ CHE CAMBIA

Il San Camillo rinasce con la pediatria di gruppo

Inaugurato il reparto rinnovato. L'Asl conferma gli impegni presi per la struttura in vista lo sportello socio-sanitario e il potenziamento dell'ospedale di comunità

di L. VESCOVO

Dalla pediatria di gruppo allo sportello socio-sanitario, fino all'ingresso al San Camillo del nuovo sportello di valutazione che opererà in stretto contatto con l'emergenza - degli "Sportelli della Salute" della Casa della Salute San Camillo a Ferrara, una rivoluzione è in atto. Insieme a una nuova struttura, si sta infatti ricostruendo il servizio di pediatria di gruppo, che sarà in grado di offrire ai cittadini un servizio di primo soccorso e di diagnosi, in un'ottica di prevenzione e di cura. Il nuovo reparto di pediatria di gruppo, che sarà in grado di offrire ai cittadini un servizio di primo soccorso e di diagnosi, in un'ottica di prevenzione e di cura, è stato inaugurato questa mattina alle ore 9, nella sede dell'Ascom lagunare, da Claudio Miccoli, dirigente regionale del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa, e da Maurizio Farina, dirigente tecnico del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa. Il nuovo reparto di pediatria di gruppo, che sarà in grado di offrire ai cittadini un servizio di primo soccorso e di diagnosi, in un'ottica di prevenzione e di cura, è stato inaugurato questa mattina alle ore 9, nella sede dell'Ascom lagunare, da Claudio Miccoli, dirigente regionale del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa, e da Maurizio Farina, dirigente tecnico del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa.



Taglio del nastro al terzo piano dell'ospedale San Camillo di Comacchio. (Fotografia: Federico Baccinelli)

Al centro i bambini e gli anziani

Una medicina che bisogna di recuperare l'aspetto della prevenzione della famiglia. Questo non è solo un tema che riguarda la pediatria, ma anche la geriatria. Il nuovo reparto di pediatria di gruppo, che sarà in grado di offrire ai cittadini un servizio di primo soccorso e di diagnosi, in un'ottica di prevenzione e di cura, è stato inaugurato questa mattina alle ore 9, nella sede dell'Ascom lagunare, da Claudio Miccoli, dirigente regionale del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa, e da Maurizio Farina, dirigente tecnico del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa.



Da sinistra a destra, Miccoli e il vicesegretario Poggi.



Il progetto di un parco di gioco per i bambini di gruppo.

Il progetto

Un tuffo nei prati in fiore per dare sollievo ai piccini

di L. VESCOVO

Un tuffo nei prati in fiore, per dare sollievo ai piccini. Il nuovo progetto di un parco di gioco per i bambini di gruppo, che sarà in grado di offrire ai cittadini un servizio di primo soccorso e di diagnosi, in un'ottica di prevenzione e di cura, è stato inaugurato questa mattina alle ore 9, nella sede dell'Ascom lagunare, da Claudio Miccoli, dirigente regionale del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa, e da Maurizio Farina, dirigente tecnico del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa.

Mareggiate, i tecnici incontrano gli operatori

di L. VESCOVO

Claudio Miccoli, dirigente regionale del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa, incontrerà questa mattina a Comacchio gli operatori balneari dei Lidi Nord. Dopo un briefing, alle ore 9, nella sede dell'Ascom lagunare, è in programma un sopralluogo, per valutare i danni provocati dalla recente mareggiata. Come noto, l' argine di sabbia posto a protezione degli stabilimenti balneari, è stato aggredito in alcuni punti, i più critici dei lidi nord. Mentre al Lido di Volano permane la prospettiva, preannunciata nei giorni scorsi dal dirigente tecnico Maurizio Farina, di ricostruire la duna sabbiosa, facendola arretrare rispetto alla posizione attuale, ai lidi Nazioni, Pomposa e Scacchi si interverrà rimpinguando l' arenile con sabbia vagliata in discarica. I fenomeni erosivi sulla costa emiliano-romagnola sono sempre più frequenti e gli operatori oggi rilanceranno a Miccoli la richiesta, non più differibile, di interventi strutturali, capaci di porre rimedio in maniera definitiva alla problematica. Le prime ipotesi di intervento rispetto al masterplan di difesa complessiva della costa, dovrebbero decollare già nei primi mesi del 2018. (k.r.)

Insieme per la lotta al bullismo

di L. VESCOVO

Insieme per la lotta al bullismo. Il Centro Commerciale "La Valle" di Comacchio ha lanciato la campagna "Insieme per la lotta al bullismo". La campagna, che sarà in grado di offrire ai cittadini un servizio di primo soccorso e di diagnosi, in un'ottica di prevenzione e di cura, è stata inaugurata questa mattina alle ore 9, nella sede dell'Ascom lagunare, da Claudio Miccoli, dirigente regionale del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa, e da Maurizio Farina, dirigente tecnico del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa.

Vendeva porta a porta armi e monete false

di L. VESCOVO

Vendeva porta a porta armi e monete false. Il Centro Commerciale "La Valle" di Comacchio ha lanciato la campagna "Vendeva porta a porta armi e monete false". La campagna, che sarà in grado di offrire ai cittadini un servizio di primo soccorso e di diagnosi, in un'ottica di prevenzione e di cura, è stata inaugurata questa mattina alle ore 9, nella sede dell'Ascom lagunare, da Claudio Miccoli, dirigente regionale del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa, e da Maurizio Farina, dirigente tecnico del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 13 novembre 2017

Articoli

11/11/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
Viabilità, disagi finiti: dopo più di tre mesi riapre la Sp 2	1
11/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Biogas dai rifiuti organici Il progetto attende l' ok	2
11/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Stop ai ripascimenti, ora servono barriere	4
11/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Agli operatori non piace l' idea sabbiodotto	6
11/11/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 57	
Scogliere più lunghe e riposizionate «Ecco il piano contro l'...	7

COPPARO LA CHIUSURA DELLA STRADA CHE PORTA A BERRA AVEVA RIVERSATO IL TRAFFICO A COCCANILE

Viabilità, disagi finiti: dopo più di tre mesi riapre la Sp 2

IL DISAGIO è terminato, la provinciale Sp 2 di Copparo ha riaperto le porte alla circolazione. Dal 27 luglio la Provincia aveva dovuto chiudere temporaneamente il traffico lungo la Sp 2 di Copparo, nel tratto fra il chilometro 19,450 nei pressi del centro professionale di Cesta fino al chilometro 21,750 in località Coccanile. Il motivo era dovuto al cedimento della sede stradale causato dalla rottura della sottostante tubazione che convoglia le acque dello scolo Aventa-Curiona. La chiusura ha provocato notevoli disagi al traffico in questi mesi, in particolar modo al comparto agricolo: i mezzi durante tutta l' estate sono stati deviati su altre strade interne alla frazione di Coccanile e di Alberone. Il tratto di strada quotidianamente è frequentatissimo dai cittadini che da Berra raggiungono Copparo e viceversa: la chiusura per questi 4 mesi ha visto un intensificarsi notevole del traffico nel centro di Coccanile, tratto di strada ulteriormente deteriorato in particolar modo nel ponte sul Canal Bianco, che presenta notevoli segni di cedimento (il Comune ha disposto il transito alternato).

Nella mattinata di ieri però il cielo torna sereno per la circolazione: verso le 10 la viabilità ha ripreso il suo normale flusso sulla Sp 2. La Provincia di Ferrara ha affidato i lavori al Consorzio di Bonifica, i tecnici hanno rispettato i tempi e la complessità dell' intervento ha comportato una spesa complessiva di circa 70mila euro.

c. m.

[illegible]

Biogas dai rifiuti organici Il progetto attende l'ok

Brazzolo, a breve la conferenza dei servizi dovrebbe dare il via libera L' impianto produrrà 12mila tonnellate di compost e oltre 3 milioni di biometano

BRAZZOLO Il progetto di digestione anaerobica e compostaggio dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata, redatto da Daniele Ceccotto, direttore generale di Cmv Energia&Impianti è già stato consegnato il 10 ottobre scorso all' Arpa. A questo punto deve essere indetta la prima conferenza dei servizi che dovrebbe dare il via libera alla realizzazione dell' impianto. Il progetto è stato presentato dalla società Area Impianti unitamente a Cmv Energia&Impianti proprietaria del terreno limitrofo di circa undici ettari alla discarica della Crispa (situato nel Comune di Copparo in quanto situato oltre il canale Collettore Acque Alte). Sugli undici ettari ne dovrebbero essere utilizzati meno della metà. È in corso una variante del Pua, il cosiddetto Piano Urbanistico Attuativo, il quale consentirà l' insediamento di altri tipi di attività che dovrebbero sorgere a fianco del costruendo impianto.

«Il progetto riguarda la valorizzazione energetica dei rifiuti organici che vengono raccolti nella nostra provincia - spiega lo stesso Ceccotto - i rifiuti verranno avviati ad un digestore anaerobico in una prima fase e poi ad un impianto di compostaggio. L' impianto ha una potenzialità di 55mila tonnellate di rifiuto organico per una produzione di 12mila tonnellate di compost di qualità.

Potranno essere prodotti 3 milioni e 200mila metri cubi di bio metano da immettere in rete. Gli oltre tre milioni di biometano rappresentano il 7% del metano che annualmente Cmv acquista sui mercati. Metano che arriva generalmente dall' estero. L' impianto, se tutto andrà per il verso giusto, potrà entrare in funzione nel 2020».

A inizio gennaio, Area aveva presentato uno studio di fattibilità tecnica economica per la realizzazione dell' impianto tramite il trattamento delle frazioni organiche e verde derivanti dalla raccolta dei rifiuti.

Il progetto parte dal rifiuto organico umido e dal verde, bio cellulosa e scarti di potature e da giardini. Da inizio anno è stata fatta un' analisi preliminare, che mette le linee guide per la successiva elaborazione della Via o Valutazione di impatto ambientale. Il tutto, considerando la natura del territorio, le sue problematiche e le possibili interazioni e soprattutto la sostenibilità del progetto a tutti i livelli. L' impianto, di concezione avanzata, avrà condizioni di trattamento del materiale indirizzate al controllo del rumore e produzione degli odori, realizzando un compostaggio efficace e stabilizzando il digestato

SABATO 11 NOVEMBRE 2017 LA NUOVA

Copparo 21

Farina assessore per il territorio Nuova nomina in giunta con incarico di valorizzare il patrimonio

COPPARO Il nuovo assessore per il territorio è stato nominato il 10 ottobre scorso. Si tratta di Daniele Ceccotto, direttore generale di Cmv Energia&Impianti, che ha preso il posto di Roberto Farina, che ha lasciato la carica per motivi personali. Ceccotto ha un'esperienza pluriennale nel settore dei rifiuti organici e ha lavorato per la realizzazione dell' impianto di Copparo. Ha anche lavorato per la valorizzazione del territorio e per la gestione del patrimonio comunale.

Denunciato Sennio Ultime notizie dalla guida

COPPARO Il consigliere comunale Sennio ha denunciato un' irregolarità nella gestione del patrimonio comunale. Ha chiesto che venga avviata una procedura di accertamento della gestione del patrimonio comunale. Ha anche chiesto che venga avviata una procedura di accertamento della gestione del patrimonio comunale.

Biogas dai rifiuti organici Il progetto attende l'ok

Brazzolo, a breve la conferenza dei servizi dovrebbe dare il via libera L' impianto produrrà 12mila tonnellate di compost e oltre 3 milioni di biometano

BRAZZOLO Il progetto di digestione anaerobica e compostaggio dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata, redatto da Daniele Ceccotto, direttore generale di Cmv Energia&Impianti è già stato consegnato il 10 ottobre scorso all' Arpa. A questo punto deve essere indetta la prima conferenza dei servizi che dovrebbe dare il via libera alla realizzazione dell' impianto. Il progetto è stato presentato dalla società Area Impianti unitamente a Cmv Energia&Impianti proprietaria del terreno limitrofo di circa undici ettari alla discarica della Crispa (situato nel Comune di Copparo in quanto situato oltre il canale Collettore Acque Alte). Sugli undici ettari ne dovrebbero essere utilizzati meno della metà. È in corso una variante del Pua, il cosiddetto Piano Urbanistico Attuativo, il quale consentirà l' insediamento di altri tipi di attività che dovrebbero sorgere a fianco del costruendo impianto.

COPPARO Tanti diabetici nel territorio. La conferenza dei servizi che dovrebbe dare il via libera alla realizzazione dell' impianto di Copparo produrrà 12mila tonnellate di compost e oltre 3 milioni di biometano.

LA NUOVA Il progetto di digestione anaerobica e compostaggio dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata, redatto da Daniele Ceccotto, direttore generale di Cmv Energia&Impianti è già stato consegnato il 10 ottobre scorso all' Arpa. A questo punto deve essere indetta la prima conferenza dei servizi che dovrebbe dare il via libera alla realizzazione dell' impianto. Il progetto è stato presentato dalla società Area Impianti unitamente a Cmv Energia&Impianti proprietaria del terreno limitrofo di circa undici ettari alla discarica della Crispa (situato nel Comune di Copparo in quanto situato oltre il canale Collettore Acque Alte). Sugli undici ettari ne dovrebbero essere utilizzati meno della metà. È in corso una variante del Pua, il cosiddetto Piano Urbanistico Attuativo, il quale consentirà l' insediamento di altri tipi di attività che dovrebbero sorgere a fianco del costruendo impianto.

COPPARO Tanti diabetici nel territorio. La conferenza dei servizi che dovrebbe dare il via libera alla realizzazione dell' impianto di Copparo produrrà 12mila tonnellate di compost e oltre 3 milioni di biometano.

TUTTI I SEGRETI della CUCINA FERRARESE
LE RICETTE, LE STORIE, LE TRADIZIONI
Il Territorio della provincia ferrarese è vasto e articolato, va dal fiume più grande d'Italia fino al mare passando per una vasta e fertile pianura; questo ha creato un milieu di sapori di consolidata tradizione che parlano fin dagli scalci del ducato estense per giungere fino ai giorni nostri con un livello di qualità straordinario.

Ingredienti semplici: Sapori straordinari!

È IN EDICOLA A € 9,80* CON la Nuova Ferrara

prodotto, oltre alla necessaria attenzione al traffico veicolare.

Qualche tempo fa una delegazione di cittadini di Brazzolo, la località più vicina all' impianto ha visitato una centrale simile nel Trentino dove sono state verificate le condizioni di lavoro ed ambientali.

Stop ai ripascimenti, ora servono barriere

Ai Lidi cambiano gli interventi contro l'erosione: nel 2018 si parte a Pomposa e Scacchi, poi gli altri

COMACCHIO «Il 2018 deve diventare la start-up di un'operazione ad alta tecnologia, da estendere su tutta la costa emiliano/romagnola, con impatto ambientale pari a zero, capace di produrre benefici duraturi per la difesa costiera. Entro l'estate attueremo il primo intervento ai lidi Pomposa e Scacchi e a seguire ci concentreremo sui lidi Nazioni, Spina e Volano».

Sono queste le basi del cronoprogramma di interventi di salvaguardia del litorale dall'erosione marina, delineato ieri mattina nella sede lagunare dell'Ascom da Claudio Miccoli, dirigente regionale del Servizio tecnico di Bacino Po di Volano e della costa. Incontro reso necessario dall'ultima ondata di maltempo che ha devastato le spiagge dei Lidi nord.

L'incontro, richiesto a viva voce dagli operatori balneari dopo la recente mareggiata, ha costituito anche un'occasione per approfondire tematiche fra loro correlate, quali il ripascimento dell'arenile ed il dragaggio del portocanale di Porto Garibaldi, soggetto, a più riprese, a pericolosi accumuli di sedimenti sabbiosi in prossimità della sua imboccatura. I ritardi nei lavori di ripascimento periodico, da ultimo quello avviato dopo Pasqua, hanno indotto Miccoli a fare luce sugli ingranaggi della burocrazia. «Noi dobbiamo trattare con il Codice degli Appalti - ha sottolineato Miccoli -; per una drastica riduzione dei tempi di attesa per approvare le opere, abbiamo deciso di affidare la gestione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del litorale a una società specializzata, che potrà intervenire in modo più rapido e flessibile».

La prossima settimana sarà consegnato ufficialmente il progetto destinato alla messa in sicurezza della fascia litoranea del Lido di Pomposa, mentre nelle due settimane successive Miccoli confida di presentare i progetti relativi agli altri Lidi.

Tolta di mezzo la prospettiva dei ripascimenti, rivelatisi inefficaci, la Regione Emilia Romagna punta ora ad intervenire sulle barriere frangi-flutto e, in particolare, sui varchi, perché «è fondamentale armarli - ha evidenziato il dirigente regionale -, o impedire situazioni di grave intrusione marina sulla costa».

Ai tempi della loro realizzazione, oltre mezzo secolo fa, le scogliere erano deputate a fronteggiare mareggiate che si riteneva fossero dominate da vento di scirocco. Si è poi appurato che le mareggiate

24 Comacchio

LA NUOVA SABATO 11 NOVEMBRE 2017

VACCINI A SCUOLA » NATO UN COMITATO

Violazione della privacy La protesta dei genitori

Una quarantina di persone ha incontrato sindaco e dirigenti sanitari in Comune «Non siamo 'No Vax', vogliamo scegliere liberamente e senza discriminazioni»

di Davide Bonelli

F. DI NUNZIO

Molti un corpo gruppo di genitori che chiedono un'azione più incisiva per la prevenzione. Ma non vogliono essere considerati «No Vax». Si spingono a fare il vaccino, ma non vogliono essere considerati «No Vax». Si spingono a fare il vaccino, ma non vogliono essere considerati «No Vax».



Un gruppo di genitori presenti all'incontro di ieri

raccontano di questo comitato spontaneo, che si è formato nella cittadina di Comacchio, dove vogliono essere definiti «No Vax». Si spingono a fare il vaccino, ma non vogliono essere considerati «No Vax».



Un gruppo di genitori presenti all'incontro di ieri

Stop ai ripascimenti, ora servono barriere

Ai Lidi cambiano gli interventi contro l'erosione: nel 2018 si parte a Pomposa e Scacchi, poi gli altri

di Claudio Miccoli

Il 2018 deve diventare la start-up di un'operazione ad alta tecnologia, da estendere su tutta la costa emiliano/romagnola, con impatto ambientale pari a zero, capace di produrre benefici duraturi per la difesa costiera.



Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

La prossima settimana sarà consegnato ufficialmente il progetto destinato alla messa in sicurezza della fascia litoranea del Lido di Pomposa, mentre nelle due settimane successive Miccoli confida di presentare i progetti relativi agli altri Lidi.



Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

Rubava energia dalla rete pubblica

di Claudio Miccoli

Il tecnico è vecchio, ma qual è il problema? Il problema è che il tecnico è vecchio, ma qual è il problema? Il problema è che il tecnico è vecchio, ma qual è il problema?



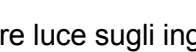
Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

La prossima settimana sarà consegnato ufficialmente il progetto destinato alla messa in sicurezza della fascia litoranea del Lido di Pomposa, mentre nelle due settimane successive Miccoli confida di presentare i progetti relativi agli altri Lidi.



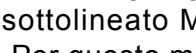
Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

La prossima settimana sarà consegnato ufficialmente il progetto destinato alla messa in sicurezza della fascia litoranea del Lido di Pomposa, mentre nelle due settimane successive Miccoli confida di presentare i progetti relativi agli altri Lidi.



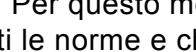
Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

La prossima settimana sarà consegnato ufficialmente il progetto destinato alla messa in sicurezza della fascia litoranea del Lido di Pomposa, mentre nelle due settimane successive Miccoli confida di presentare i progetti relativi agli altri Lidi.



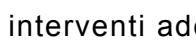
Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

La prossima settimana sarà consegnato ufficialmente il progetto destinato alla messa in sicurezza della fascia litoranea del Lido di Pomposa, mentre nelle due settimane successive Miccoli confida di presentare i progetti relativi agli altri Lidi.



Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

La prossima settimana sarà consegnato ufficialmente il progetto destinato alla messa in sicurezza della fascia litoranea del Lido di Pomposa, mentre nelle due settimane successive Miccoli confida di presentare i progetti relativi agli altri Lidi.



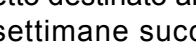
Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

La prossima settimana sarà consegnato ufficialmente il progetto destinato alla messa in sicurezza della fascia litoranea del Lido di Pomposa, mentre nelle due settimane successive Miccoli confida di presentare i progetti relativi agli altri Lidi.



Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

La prossima settimana sarà consegnato ufficialmente il progetto destinato alla messa in sicurezza della fascia litoranea del Lido di Pomposa, mentre nelle due settimane successive Miccoli confida di presentare i progetti relativi agli altri Lidi.



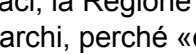
Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

La prossima settimana sarà consegnato ufficialmente il progetto destinato alla messa in sicurezza della fascia litoranea del Lido di Pomposa, mentre nelle due settimane successive Miccoli confida di presentare i progetti relativi agli altri Lidi.



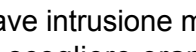
Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

La prossima settimana sarà consegnato ufficialmente il progetto destinato alla messa in sicurezza della fascia litoranea del Lido di Pomposa, mentre nelle due settimane successive Miccoli confida di presentare i progetti relativi agli altri Lidi.



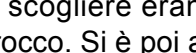
Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

La prossima settimana sarà consegnato ufficialmente il progetto destinato alla messa in sicurezza della fascia litoranea del Lido di Pomposa, mentre nelle due settimane successive Miccoli confida di presentare i progetti relativi agli altri Lidi.



Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

La prossima settimana sarà consegnato ufficialmente il progetto destinato alla messa in sicurezza della fascia litoranea del Lido di Pomposa, mentre nelle due settimane successive Miccoli confida di presentare i progetti relativi agli altri Lidi.



Una veduta del mare e della costa, con l'impatto dell'erosione

con vento di bora da nord/est non sono inusuali e, in tali circostanze, l' orientamento delle barriere frangiflutto si rivela non solo inefficace, ma anche dannoso. «La bora entra al 100 per cento nelle barriere - ha concluso Miccoli -, ed erode di più, permettendo l' ingresso di piani d' onda esagerati in presenza di varchi molto ampi».

In attesa di estendere il progetto pilota del Lido di Pomposa agli altri Lidi, si procederà comunque con ripascimenti periodici.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Katia Romagnoli

Agli operatori non piace l'idea sabbiodotto

La richiesta posta da Giuseppe Carli, presidente della Cooperativa degli stabilimenti balneari di Porto Garibaldi, anche in veste di responsabile provinciale del Sib-Conffcommercio, tesa ad ottenere un sabbiodotto interrato fisso, non ha colto l'entusiasmo dei colleghi operatori. «Se vai ad interrare un tubo, crea disagio - dice Gianni Nonnato, presidente del consorzio di Nazioni -; ogni stabilimento paga 130 euro all'ora per la diga sabbiosa invernale. Da voi a Porto Garibaldi c'è spazio per interrare un tubo, da noi e a Pomposa e Scacchi manca lo spazio». Secondo Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari (in rappresentanza di Pomposa, Scacchi e Nazioni), «ci sono tratti di arenile con stabilità. Negli altri gli interventi di ripascimento a stagione avviata creano problemi. Per il bel ponte del 2 giugno ho dovuto smontare tre file di ombrelloni per far passare i camion che portavano sabbia e rimontarle di notte». Sono intervenuti pure Davide Bottoni, Valentino Mondo e Giorgio Zavatti. (kr)

24 Comacchio

LA NUOVA SABATO 11 NOVEMBRE 2017

VACCINI A SCUOLA » NATO UN COMITATO

Violazione della privacy La protesta dei genitori

Una quarantina di persone ha incontrato sindaco e dirigenti sanitari in Comune «Non siamo «No Vax», vogliamo scegliere liberamente e senza discriminazioni»

di Davide Bottoni

Monte un corpo gruppo di genitori che chiedono un rispetto per la privacy. Perché, secondo loro, i dati dei figli sono stati usati per fini non previsti. I genitori hanno chiesto che i dati dei figli non siano usati per fini non previsti. I genitori hanno chiesto che i dati dei figli non siano usati per fini non previsti.



Un gruppo di genitori presenti all'incontro di ieri

La richiesta posta da Giuseppe Carli, presidente della Cooperativa degli stabilimenti balneari di Porto Garibaldi, anche in veste di responsabile provinciale del Sib-Conffcommercio, tesa ad ottenere un sabbiodotto interrato fisso, non ha colto l'entusiasmo dei colleghi operatori.

«Se vai ad interrare un tubo, crea disagio - dice Gianni Nonnato, presidente del consorzio di Nazioni -; ogni stabilimento paga 130 euro all'ora per la diga sabbiosa invernale. Da voi a Porto Garibaldi c'è spazio per interrare un tubo, da noi e a Pomposa e Scacchi manca lo spazio».

Stop ai ripascimenti, ora servono barriere

Ai Lidi cambiano gli interventi contro l'erosione: nel 2018 si parte a Pomposa e Scacchi, poi gli altri

di Emanuele

Il 2018 deve diventare la start-up di un'operazione di restauro, da estendere tutta la costa emiliana: ripascimento, con impatto ambientale pari a zero, capace di produrre benefici duraturi per la difesa costiera. Entro l'estate, si avvierà il primo intervento ai Lidi di Pomposa e Scacchi, si seguirà il ripascimento ai Lidi di Nazioni, poi a Volano.



Area protetta da una diga sabbiosa ai Lidi

La richiesta posta da Giuseppe Carli, presidente della Cooperativa degli stabilimenti balneari di Porto Garibaldi, anche in veste di responsabile provinciale del Sib-Conffcommercio, tesa ad ottenere un sabbiodotto interrato fisso, non ha colto l'entusiasmo dei colleghi operatori.

«Se vai ad interrare un tubo, crea disagio - dice Gianni Nonnato, presidente del consorzio di Nazioni -; ogni stabilimento paga 130 euro all'ora per la diga sabbiosa invernale. Da voi a Porto Garibaldi c'è spazio per interrare un tubo, da noi e a Pomposa e Scacchi manca lo spazio».

di Emanuele

Il 2018 deve diventare la start-up di un'operazione di restauro, da estendere tutta la costa emiliana: ripascimento, con impatto ambientale pari a zero, capace di produrre benefici duraturi per la difesa costiera. Entro l'estate, si avvierà il primo intervento ai Lidi di Pomposa e Scacchi, si seguirà il ripascimento ai Lidi di Nazioni, poi a Volano.



Area protetta da una diga sabbiosa ai Lidi

La richiesta posta da Giuseppe Carli, presidente della Cooperativa degli stabilimenti balneari di Porto Garibaldi, anche in veste di responsabile provinciale del Sib-Conffcommercio, tesa ad ottenere un sabbiodotto interrato fisso, non ha colto l'entusiasmo dei colleghi operatori.

«Se vai ad interrare un tubo, crea disagio - dice Gianni Nonnato, presidente del consorzio di Nazioni -; ogni stabilimento paga 130 euro all'ora per la diga sabbiosa invernale. Da voi a Porto Garibaldi c'è spazio per interrare un tubo, da noi e a Pomposa e Scacchi manca lo spazio».

di Emanuele

Il 2018 deve diventare la start-up di un'operazione di restauro, da estendere tutta la costa emiliana: ripascimento, con impatto ambientale pari a zero, capace di produrre benefici duraturi per la difesa costiera. Entro l'estate, si avvierà il primo intervento ai Lidi di Pomposa e Scacchi, si seguirà il ripascimento ai Lidi di Nazioni, poi a Volano.



Area protetta da una diga sabbiosa ai Lidi

La richiesta posta da Giuseppe Carli, presidente della Cooperativa degli stabilimenti balneari di Porto Garibaldi, anche in veste di responsabile provinciale del Sib-Conffcommercio, tesa ad ottenere un sabbiodotto interrato fisso, non ha colto l'entusiasmo dei colleghi operatori.

«Se vai ad interrare un tubo, crea disagio - dice Gianni Nonnato, presidente del consorzio di Nazioni -; ogni stabilimento paga 130 euro all'ora per la diga sabbiosa invernale. Da voi a Porto Garibaldi c'è spazio per interrare un tubo, da noi e a Pomposa e Scacchi manca lo spazio».

di Emanuele

Il 2018 deve diventare la start-up di un'operazione di restauro, da estendere tutta la costa emiliana: ripascimento, con impatto ambientale pari a zero, capace di produrre benefici duraturi per la difesa costiera. Entro l'estate, si avvierà il primo intervento ai Lidi di Pomposa e Scacchi, si seguirà il ripascimento ai Lidi di Nazioni, poi a Volano.



Area protetta da una diga sabbiosa ai Lidi

La richiesta posta da Giuseppe Carli, presidente della Cooperativa degli stabilimenti balneari di Porto Garibaldi, anche in veste di responsabile provinciale del Sib-Conffcommercio, tesa ad ottenere un sabbiodotto interrato fisso, non ha colto l'entusiasmo dei colleghi operatori.

«Se vai ad interrare un tubo, crea disagio - dice Gianni Nonnato, presidente del consorzio di Nazioni -; ogni stabilimento paga 130 euro all'ora per la diga sabbiosa invernale. Da voi a Porto Garibaldi c'è spazio per interrare un tubo, da noi e a Pomposa e Scacchi manca lo spazio».

di Emanuele

Il 2018 deve diventare la start-up di un'operazione di restauro, da estendere tutta la costa emiliana: ripascimento, con impatto ambientale pari a zero, capace di produrre benefici duraturi per la difesa costiera. Entro l'estate, si avvierà il primo intervento ai Lidi di Pomposa e Scacchi, si seguirà il ripascimento ai Lidi di Nazioni, poi a Volano.



Area protetta da una diga sabbiosa ai Lidi

La richiesta posta da Giuseppe Carli, presidente della Cooperativa degli stabilimenti balneari di Porto Garibaldi, anche in veste di responsabile provinciale del Sib-Conffcommercio, tesa ad ottenere un sabbiodotto interrato fisso, non ha colto l'entusiasmo dei colleghi operatori.

«Se vai ad interrare un tubo, crea disagio - dice Gianni Nonnato, presidente del consorzio di Nazioni -; ogni stabilimento paga 130 euro all'ora per la diga sabbiosa invernale. Da voi a Porto Garibaldi c'è spazio per interrare un tubo, da noi e a Pomposa e Scacchi manca lo spazio».

Scogliere più lunghe e riposizionate «Ecco il piano contro l'erosione»

Il progetto pilota partirà da Pomposa e Scacchi entro l'estate

IL PROGETTO pilota per la difesa della costa dall'erosione marina partirà entro l'estate del 2018 per i lidi Pomposa e Scacchi. Non solo: Lido di Volano sarà soggetto a un maggior numero di ripascimenti con la richiesta a Goro di realizzare, a livello Scanno, una cava di prestito permanente che avrebbe una duplice funzione: cercare di evitare l'anossia all'interno della Sacca e fornire il giusto apporto di sabbia per evitare che le mareggiate si portino via la spiaggia di uno dei più amati dei sette lidi. Di questo, e molto altro, si è parlato ieri, alla sede Ascom di Comacchio, alla presenza del tecnico regionale per la salvaguardia del territorio e della costa, ingegner Claudio Miccoli, di fronte alla richiesta degli operatori del settore turistico balneare di avere risposte sul piano di protezione spiaggia. All'incontro hanno partecipato, Nicola Bocchimpani, presidente consorzio Pomposa e Sacchi, Gianni Nonnato, per Lido delle Nazioni, Davide Bottino per Lido di Volano, Giuseppe Carli per asb di San Giuseppe, Valentino Mondo di Nautica Mondì e Giorgio Zavatti, rappresentante provinciale di Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) di Ascom.

«Come Ascom - ha detto Zavatti - abbiamo apprezzato, e continueremo a farlo tutt'ora, l'impegno che Miccoli sta spendendo per la salvaguardia della costa comacchiese. In lui abbiamo trovato un interlocutore preciso e puntuale che mai ha disatteso quanto raccontato durante gli incontri». Soddisfatto dell'incontro anche Nicola Bocchimpani che ha commentato positivamente gli interventi di Miccoli: «Nell'ingegner Miccoli abbiamo trovato un interlocutore attento e preparato. Ci si rincontrerà tra una ventina di giorni per fare il punto della situazione su quanto illustrato da lui stesso, ovvero gli interventi per ridurre al minimo l'erosione costiera dei lidi nord e quindi vedere, finalmente attivato, il piano di sicurezza della spiaggia».

Secondo quanto esposto da Miccoli, partiranno entro l'estate tutta una serie di interventi incentrati sulle scogliere, che attualmente hanno una disposizione inversa alle correnti marine, che da sud est si sono orientate ora a nord est. Il piano - che partirà da Pomposa e Scacchi per allargarsi poi agli altri lidi nord - prevede un rafforzamento ed allungamento delle scogliere perché al momento la distanza tra la loro è troppo ampia e dà origine a quello che è un fenomeno di risucchio che dà forza e maggiore potenza all'ingresso del mare a riva. La conseguenza è di una maggiore erosione. Gli studi saranno fatti attraverso

SABATO 11 NOVEMBRE 2017 il Resto del Carlino

17

Comacchio & LIDI

Scogliere più lunghe e riposizionate «Ecco il piano contro l'erosione»

Il progetto pilota partirà da Pomposa e Scacchi entro l'estate

IL PROGETTO pilota per la difesa della costa dall'erosione marina partirà entro l'estate del 2018 per i lidi Pomposa e Sacchi. Non solo: Lido di Volano sarà soggetto a un maggior numero di ripascimenti con la richiesta a Goro di realizzare, a livello Scanno, una cava di prestito permanente che avrebbe una duplice funzione: cercare di evitare l'anossia all'interno della Sacca e fornire il giusto apporto di sabbia per evitare

LA PRESENTAZIONE
Il piano è stato presentato dall'ingegner Miccoli, ieri nella sede di Ascom

che le mareggiate si portino via la spiaggia di uno dei più amati dei sette lidi. Di questo, e molto altro, si è parlato ieri, alla sede Ascom di Comacchio, alla presenza del tecnico regionale per la salvaguardia del territorio e della costa, ingegner Claudio Miccoli, di fronte alla richiesta degli operatori del settore turistico balneare di avere risposte sul piano di protezione spiaggia. All'incontro hanno partecipato, Nicola Bocchimpani, presidente consorzio Pomposa e Sacchi, Gianni Nonnato, per Lido delle Nazioni, Davide Bottino per Lido di Volano, Giuseppe Carli per asb di San Giuseppe, Valentino Mondo di Nautica Mondì e Giorgio Zavatti, rappresentante provinciale di Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) di Ascom.

«Come Ascom - ha detto Zavatti - abbiamo apprezzato, e continueremo a farlo tutt'ora, l'impegno che Miccoli sta spendendo per la salvaguardia della costa comacchiese. In lui abbiamo trovato un interlocutore preciso e puntuale che mai ha disatteso quanto raccontato durante gli incontri». Soddisfatto dell'incontro anche Nicola Bocchimpani che ha commentato positivamente gli interventi di Miccoli: «Nell'ingegner Miccoli abbiamo trovato un interlocutore attento e preparato. Ci si rincontrerà tra una ventina di giorni

LIDO DI SPINA. PETIZIONE CON 770 FIRME

«Serve più manutenzione per contrastare il degrado»

PIÙ MANUTENZIONI E pulizia per evitare il progressivo degrado dell'infrastruttura di Lido di Spina. E' questo uno dei punti fondamentali richiesti nella petizione presentata giovedì mattina dall'associazione Lido di Spina al Comune di Comacchio. «Abbiamo raccolto 770 firme» spiega il presidente Andrea Carletto - «e in qualità di proprietari, commercianti e villeggianti del territorio richiediamo a sindaco, assessori e comunità competenti di porre in essere le azioni necessarie per risolvere in modo adeguato i problemi del lido. Nella petizione si chiedono maggiore manutenzione per strade e marciapiedi, ma anche un incremento delle pulizie ordinarie di strade, aree

Vittoria Tomasi

per fare il punto della situazione su quanto illustrato da lui stesso, ovvero gli interventi per ridurre al minimo l'erosione costiera dei lidi nord e quindi vedere, finalmente attivato, il piano di sicurezza della spiaggia».

Secondo quanto esposto da Miccoli, partiranno entro l'estate tutta una serie di interventi incentrati sulle scogliere, che attualmente hanno una disposizione inversa alle correnti marine, che da sud est si sono orientate ora a nord est. Il piano - che partirà da Pomposa e Scacchi per allargarsi poi agli altri lidi nord - prevede un rafforzamento ed allungamento delle scogliere perché al momento la distanza tra la loro è troppo ampia e dà origine a quello che è un fenomeno di risucchio che dà forza e maggiore potenza all'ingresso del mare a riva. La conseguenza è di una maggiore erosione. Gli studi saranno fatti attraverso

COMACCHIO. FURTO DI ELETTRICITÀ

I CARABINIERI del N° 10 di Comacchio, a conclusione degli accertamenti, hanno denunciato per furto di energia elettrica un corriere di 41 anni, con precedenti. L'uomo si era allacciato abusivamente alla rete elettrica mentre affittava un appartamento situato all'interno di un condominio.

Genitori 'no vax' dal sindaco «L'obbligatorietà è ingiusta»

ALL'INIZIO dell'anno scolastico sembrava tutto a posto in merito ai nuovi obblighi scolastici, ma evidentemente qualche dubbio ancora restava in merito a come gestire che, per i bambini, obbligo di vaccinazione si univa a quello di frequenza. Una petizione firmata da genitori di bambini del nido e della scuola dell'infanzia, che si sono uniti in una lista per il comitato, ha spinto per l'abolizione dei due obblighi e non consente nell'obbligo di frequenza e vaccinazioni forzate, obbligo che se non rispettato escluderebbe dalla sua iscrizione, e in genere da ogni pratica di socializzazione come quella di molte palestre, i non vaccinati. «E' oltre ai nostri poteri le competenza e la decisione anche il fatto di obbligo per legge, senza di essere più occasione di informazione ai genitori, coinvolgendo e quasi non è giusto, sostiene Cecilia Merone, ex consigliere comunale, che ha partecipato all'incontro in nome personale. Il sindaco ha rimandato ogni decisione al 17 novembre: «In questa data infatti siamo la presenza della Corte Costituzionale, che la legislazione della legge Lorenza negli obblighi scolastici. Al momento ogni discussione deve necessariamente restare sospesa, fermo restando che essendo obbligo del Comune e non dello Stato, ha affermato. Una petizione ha poi spinto per la sospensione dell'obbligo di frequenza e di vaccinazione, da parte delle scuole per la quale Fabbri ha precisato che la responsabilità della scelta della prima, potrà essere accolta solo nella proposta, in presenza di prove e non nella fase del comitato dire-»

Candida Cini

COMACCHIO. «Ma Peregò ha presente i legami del clan farinese col Pd»

SONO SORPRESO dalla decisione del vicesegretario Peregò che mi è sembrata mirata al nostro movimento. Il metodo non mi convince. Scandalo: volere colpire uno per educare cento». Ilenia Marini (Forza Italia), segretario provinciale del Pdl della famiglia, all'indomani del richiamo all'obbedienza, ricevuto a San Giuseppe di Comacchio, per aver esortato il partito a un recupero del Pdl della famiglia, visitando così il decreto generale antiscandalo del 9 ottobre. «E' bene un attacco che vuole essere sempre contro il nemico della famiglia» - spiega Marini - «che trasforma il vicesegretario Peregò in una parte politica, uno che ha in mano la bilancia per l'organizzazione della sua vita e fa un attacco al Pdl della famiglia perché la pensiamo all'opposto di lui. Poi un appunto: per quanto che fanno al coordinamento per il nord Italia Marco De Carli - sottolinea Marini - abbiamo chiesto a Peregò di essere più presente negli occhi ciascuno la serietà dell'attività politica e di essere più presenti i rapporti a doppio filo che leggono buona parte del clan farinese con il Pd, un potere più efficace di quanto non sia il clan farinese. Nei prossimi giorni sarà in una città di confine, in una città di confine in Liguria con un vescovo. Non è una città di confine, è la sede del Papa ha invitato i laici cristiani a prendere delle responsabilità e prendere delle responsabilità».

Candida Cini

COMACCHIO. FURTO DI ELETTRICITÀ

I CARABINIERI del N° 10 di Comacchio, a conclusione degli accertamenti, hanno denunciato per furto di energia elettrica un corriere di 41 anni, con precedenti. L'uomo si era allacciato abusivamente alla rete elettrica mentre affittava un appartamento situato all'interno di un condominio.

Genitori 'no vax' dal sindaco «L'obbligatorietà è ingiusta»

ALL'INIZIO dell'anno scolastico sembrava tutto a posto in merito ai nuovi obblighi scolastici, ma evidentemente qualche dubbio ancora restava in merito a come gestire che, per i bambini, obbligo di vaccinazione si univa a quello di frequenza. Una petizione firmata da genitori di bambini del nido e della scuola dell'infanzia, che si sono uniti in una lista per il comitato, ha spinto per l'abolizione dei due obblighi e non consente nell'obbligo di frequenza e vaccinazioni forzate, obbligo che se non rispettato escluderebbe dalla sua iscrizione, e in genere da ogni pratica di socializzazione come quella di molte palestre, i non vaccinati. «E' oltre ai nostri poteri le competenza e la decisione anche il fatto di obbligo per legge, senza di essere più occasione di informazione ai genitori, coinvolgendo e quasi non è giusto, sostiene Cecilia Merone, ex consigliere comunale, che ha partecipato all'incontro in nome personale. Il sindaco ha rimandato ogni decisione al 17 novembre: «In questa data infatti siamo la presenza della Corte Costituzionale, che la legislazione della legge Lorenza negli obblighi scolastici. Al momento ogni discussione deve necessariamente restare sospesa, fermo restando che essendo obbligo del Comune e non dello Stato, ha affermato. Una petizione ha poi spinto per la sospensione dell'obbligo di frequenza e di vaccinazione, da parte delle scuole per la quale Fabbri ha precisato che la responsabilità della scelta della prima, potrà essere accolta solo nella proposta, in presenza di prove e non nella fase del comitato dire-»

Candida Cini

COMACCHIO. «Ma Peregò ha presente i legami del clan farinese col Pd»

SONO SORPRESO dalla decisione del vicesegretario Peregò che mi è sembrata mirata al nostro movimento. Il metodo non mi convince. Scandalo: volere colpire uno per educare cento». Ilenia Marini (Forza Italia), segretario provinciale del Pdl della famiglia, all'indomani del richiamo all'obbedienza, ricevuto a San Giuseppe di Comacchio, per aver esortato il partito a un recupero del Pdl della famiglia, visitando così il decreto generale antiscandalo del 9 ottobre. «E' bene un attacco che vuole essere sempre contro il nemico della famiglia» - spiega Marini - «che trasforma il vicesegretario Peregò in una parte politica, uno che ha in mano la bilancia per l'organizzazione della sua vita e fa un attacco al Pdl della famiglia perché la pensiamo all'opposto di lui. Poi un appunto: per quanto che fanno al coordinamento per il nord Italia Marco De Carli - sottolinea Marini - abbiamo chiesto a Peregò di essere più presente negli occhi ciascuno la serietà dell'attività politica e di essere più presenti i rapporti a doppio filo che leggono buona parte del clan farinese con il Pd, un potere più efficace di quanto non sia il clan farinese. Nei prossimi giorni sarà in una città di confine, in una città di confine in Liguria con un vescovo. Non è una città di confine, è la sede del Papa ha invitato i laici cristiani a prendere delle responsabilità e prendere delle responsabilità».

Candida Cini

COMACCHIO. FURTO DI ELETTRICITÀ

I CARABINIERI del N° 10 di Comacchio, a conclusione degli accertamenti, hanno denunciato per furto di energia elettrica un corriere di 41 anni, con precedenti. L'uomo si era allacciato abusivamente alla rete elettrica mentre affittava un appartamento situato all'interno di un condominio.

Genitori 'no vax' dal sindaco «L'obbligatorietà è ingiusta»

ALL'INIZIO dell'anno scolastico sembrava tutto a posto in merito ai nuovi obblighi scolastici, ma evidentemente qualche dubbio ancora restava in merito a come gestire che, per i bambini, obbligo di vaccinazione si univa a quello di frequenza. Una petizione firmata da genitori di bambini del nido e della scuola dell'infanzia, che si sono uniti in una lista per il comitato, ha spinto per l'abolizione dei due obblighi e non consente nell'obbligo di frequenza e vaccinazioni forzate, obbligo che se non rispettato escluderebbe dalla sua iscrizione, e in genere da ogni pratica di socializzazione come quella di molte palestre, i non vaccinati. «E' oltre ai nostri poteri le competenza e la decisione anche il fatto di obbligo per legge, senza di essere più occasione di informazione ai genitori, coinvolgendo e quasi non è giusto, sostiene Cecilia Merone, ex consigliere comunale, che ha partecipato all'incontro in nome personale. Il sindaco ha rimandato ogni decisione al 17 novembre: «In questa data infatti siamo la presenza della Corte Costituzionale, che la legislazione della legge Lorenza negli obblighi scolastici. Al momento ogni discussione deve necessariamente restare sospesa, fermo restando che essendo obbligo del Comune e non dello Stato, ha affermato. Una petizione ha poi spinto per la sospensione dell'obbligo di frequenza e di vaccinazione, da parte delle scuole per la quale Fabbri ha precisato che la responsabilità della scelta della prima, potrà essere accolta solo nella proposta, in presenza di prove e non nella fase del comitato dire-»

Candida Cini

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

ricognizioni subacquee ed utilizzo di droni. Il tutto sarà attuato con finanziamenti statali ed europei che passeranno attraverso la Regione. Il progetto interesserà anche la situazione erosiva venutasi a creare con l' allungamento dello sbocco del Porto Canale di Porto Garibaldi.

Maria Rosa Bellini.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 13 novembre 2017

Articoli

12/11/2017 **La Nuova Ferrara** Pagina 27

Festa di San Martino e vino Fortana al Maf

1

12/11/2017 **Estense**

Demolizione acquedotto, Hera informa dei lavori preventivi

2

Demolizione acquedotto, Hera informa dei lavori preventivi

I pochi utenti che rimarranno privi del servizio sono stati avvisati con volantino porta a porta

In previsione della demolizione del serbatoio pensile di Quartesana, mercoledì 15 novembre, dalle 8.30 alle 12.30 Hera effettuerà lavori preparatori alla rete idrica che interesseranno le località di Quartesana, Cona, Codrea, Baura, Corlo e Correggio nel Comune di Ferrara, Gualdo, Ducentola Voghenza nel Comune di Voghiera. I pochi utenti che rimarranno privi del servizio sono stati avvisati con volantino porta a porta. A seguito dell'intervento si potranno verificare cali di pressione. Alla ripresa del servizio si potranno verificare fenomeni di torbidità dell'acqua quindi consigliamo di lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto prima di utilizzarla.



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links and a search bar. The main headline reads: "Demolizione acquedotto, Hera informa dei lavori preventivi". Below the headline, a sub-headline states: "I pochi utenti che rimarranno privi del servizio sono stati avvisati con volantino porta a porta". The article text begins with: "In previsione della demolizione del serbatoio pensile di Quartesana, mercoledì 15 novembre, dalle 8.30 alle 12.30 Hera effettuerà lavori preparatori alla rete idrica che interesseranno le località di Quartesana, Cona, Codrea, Baura, Corlo e Correggio nel Comune di Ferrara, Gualdo, Ducentola Voghenza nel Comune di Voghiera." A photograph of the aqueduct structure is visible on the right side of the article. Below the main article, there are sections for "Notizie correlate" (related news) and "MOSTRA I COMMENTI" (show comments). On the right sidebar, there are several advertisements, including one for "TADDIA" and another for "equipe MEDICA".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 13 novembre 2017

Articoli

13/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Ponte tubo, iniziano i lavori	1
13/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 12	
Oggi pioggia con neve, anticipo d' inverno	2
13/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Aree cedute al Comune contro gli allagamenti	3
13/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Dieci milioni per interventi sulla costa	5
13/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Abbattimento delle nutrie Animalisti ritirano il ricorso	6
13/11/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 35	
Caccia alle nutrie, gli animalisti ritirano il ricorso: scatta la deroga	8

sant' agostino

Ponte tubo, iniziano i lavori

Sarà sostituita la condotta in acciaio che era danneggiata

SANT' AGOSTINO Cominciano oggi gli attesi lavori per sostituire la condotta del Ponte Tubo, che attraversa il Cer, il Canale emiliano romagnolo.

La condotta a metà dello scorso maggio, in occasione di un violento nubifragio, non riuscì a reggere alle forti portate, riversando acque nere nel canale. Liquami che, spiegò Hera nei giorni successivi al guasto, non crearono fenomeni di inquinamento «in quanto le elevate portate di pioggia» determinarono una forte diluizione delle acque nere mescolate a quelle meteoriche. La fuoriuscita era stata causata da alcune fessurazioni a causa, dovute alla corrosione della tubazione, che in occasione del nubifragio avevano fatto uscire il mix di acque nere e piovane.

Hera intervenne nelle settimane successive con un intervento tampone, rivestendo la condotta con una guaina e preannunciando la sostituzione della condotta che inizia oggi. Si tratta di un' operazione che richiede un investimento di circa 200mila euro e che dovrebbe essere completato per la fine di dicembre.

In pratica verrà sostituita la condotta fognaria di un metro di diametro, in acciaio che attraversa il Cer con una lunghezza di circa 40 metri. La condotta, posata circa 35 anni fa, dopo diversi problemi tecnici, è stata inserita nel Piano Investimenti da Hera, come preannunciato la scorsa primavera. All' interno del Ponte Tubo scorrono reflui urbani e acqua piovana, provenienti da una gran parte del paese di Sant' Agostino, che la condotta raccoglie e poi invia al depuratore.

I lavori, che partono con le attività preparatorie di sbancamento del terreno per posizionare i macchinari necessari, si concluderanno dopo un mese.

In questo periodo verrà posata una condotta volante, monitorata ventiquattr' ore su ventiquattro, per consentire la continuità del servizio e che sostituirà quella su cui gli addetti di Hera opereranno. «I residenti - spiega la società - avranno il disagio di una viabilità deviata, in quanto via Mazzini sarà chiusa per consentire i lavori in sicurezza. Con questo importante lavoro Hera assicura agli abitanti di Sant' Agostino un futuro sicuro dal punto di vista del servizio e dell' ambiente».

16 Provincia

LA NUOVA FERRARA 13 NOVEMBRE 2017

AMBIENTE E SICUREZZA

Aree cedute al Comune contro gli allagamenti

Lido Scacchi, all'amministrazione serve più spazio per i lavori idraulici. Acquisiti terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni

Nascenti via Oasi, standano con realizzati più di 4.000 metri. Per la ditta Sviluppo e Servizi idraulici, la ditta Scacchi, che ha la gestione dell'area, è stato richiesto di realizzare un'opera di manutenzione straordinaria per la realizzazione di una condotta sotterranea di circa 40 metri di lunghezza, in acciaio, che attraversa il Cer con una lunghezza di circa 40 metri. La condotta, posata circa 35 anni fa, dopo diversi problemi tecnici, è stata inserita nel Piano Investimenti da Hera, come preannunciato la scorsa primavera. All' interno del Ponte Tubo scorrono reflui urbani e acqua piovana, provenienti da una gran parte del paese di Sant' Agostino, che la condotta raccoglie e poi invia al depuratore.

LA PROGETTO

Dieci milioni per interventi sulla costa

La ditta Scacchi, che ha la gestione dell'area, è stato richiesto di realizzare un'opera di manutenzione straordinaria per la realizzazione di una condotta sotterranea di circa 40 metri di lunghezza, in acciaio, che attraversa il Cer con una lunghezza di circa 40 metri. La condotta, posata circa 35 anni fa, dopo diversi problemi tecnici, è stata inserita nel Piano Investimenti da Hera, come preannunciato la scorsa primavera. All' interno del Ponte Tubo scorrono reflui urbani e acqua piovana, provenienti da una gran parte del paese di Sant' Agostino, che la condotta raccoglie e poi invia al depuratore.

La condotta, posata circa 35 anni fa, dopo diversi problemi tecnici, è stata inserita nel Piano Investimenti da Hera, come preannunciato la scorsa primavera. All' interno del Ponte Tubo scorrono reflui urbani e acqua piovana, provenienti da una gran parte del paese di Sant' Agostino, che la condotta raccoglie e poi invia al depuratore.

SANT' AGOSTINO

Ponte tubo, iniziano i lavori

Sarà sostituita la condotta in acciaio che era danneggiata

La condotta, posata circa 35 anni fa, dopo diversi problemi tecnici, è stata inserita nel Piano Investimenti da Hera, come preannunciato la scorsa primavera. All' interno del Ponte Tubo scorrono reflui urbani e acqua piovana, provenienti da una gran parte del paese di Sant' Agostino, che la condotta raccoglie e poi invia al depuratore.

LA PROGETTO

Dieci milioni per interventi sulla costa

La ditta Scacchi, che ha la gestione dell'area, è stato richiesto di realizzare un'opera di manutenzione straordinaria per la realizzazione di una condotta sotterranea di circa 40 metri di lunghezza, in acciaio, che attraversa il Cer con una lunghezza di circa 40 metri. La condotta, posata circa 35 anni fa, dopo diversi problemi tecnici, è stata inserita nel Piano Investimenti da Hera, come preannunciato la scorsa primavera. All' interno del Ponte Tubo scorrono reflui urbani e acqua piovana, provenienti da una gran parte del paese di Sant' Agostino, che la condotta raccoglie e poi invia al depuratore.

CODIGORO

Anniversari di matrimonio Promesse rinnovate

La ditta Scacchi, che ha la gestione dell'area, è stato richiesto di realizzare un'opera di manutenzione straordinaria per la realizzazione di una condotta sotterranea di circa 40 metri di lunghezza, in acciaio, che attraversa il Cer con una lunghezza di circa 40 metri. La condotta, posata circa 35 anni fa, dopo diversi problemi tecnici, è stata inserita nel Piano Investimenti da Hera, come preannunciato la scorsa primavera. All' interno del Ponte Tubo scorrono reflui urbani e acqua piovana, provenienti da una gran parte del paese di Sant' Agostino, che la condotta raccoglie e poi invia al depuratore.

LA PROGETTO

Dieci milioni per interventi sulla costa

La ditta Scacchi, che ha la gestione dell'area, è stato richiesto di realizzare un'opera di manutenzione straordinaria per la realizzazione di una condotta sotterranea di circa 40 metri di lunghezza, in acciaio, che attraversa il Cer con una lunghezza di circa 40 metri. La condotta, posata circa 35 anni fa, dopo diversi problemi tecnici, è stata inserita nel Piano Investimenti da Hera, come preannunciato la scorsa primavera. All' interno del Ponte Tubo scorrono reflui urbani e acqua piovana, provenienti da una gran parte del paese di Sant' Agostino, che la condotta raccoglie e poi invia al depuratore.

ANNARITA BOVA

Dieci milioni per interventi sulla costa

il progetto

Tra i temi più sentiti in occasione degli incontri che il sindaco Marco Fabbri ha tenuto con i residenti delle frazioni nei mesi scorsi, occupa un posto centrale quello della sicurezza idraulica e degli allagamenti. Tra questi la creazione di una vasca di laminazione a Lido Scacchi. Tutti gli interventi fanno parte di una decina di progetti approvati, in parte già avviati, contemplati nell' Accordo territoriale di programma, sottoscritto nel maggio 2014 da Regione, Provincia, Comune e Cadf, con il contestuale stanziamento di 10 milioni di euro, volti alla realizzazione di più stralci di opere di messa in sicurezza idraulica dei lidi nord. A fronte dei 6 milioni di euro erogati dalla Regione, il Comune ha messo a bilancio 1.5 milioni di euro di risorse per dare corso al progetto, mentre la parte restante è coperta da Provincia e Cadf. Il terzo stralcio di opere è quello che interessa per l' appunto il Lido di Pomposa.

Nell' impianto di sollevamento fognario del lido sono previste le realizzazioni di uno sfioro e di una vasca di laminazione della portata delle piogge. Un ulteriore progetto già finanziato dal budget complessivo dei 10 milioni di euro, che necessita però di essere approvato, riguarda la messa in sicurezza idraulica della zona Collinara a Porto Garibaldi, tra le strade Acciaioli e la Romea, nei pressi del distacco dei Vigili del Fuoco. Anche nella citata area dovrà essere realizzata una vasca di laminazione per la raccolta delle acque meteoriche.

16 Provincia

AMBIENTE E SICUREZZA

Aree cedute al Comune contro gli allagamenti

Lido Scacchi, all'amministrazione serve più spazio per i lavori idraulici. Acquisiti terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

I Lido Nord hanno spesso visto acqua. Basta una pioggia di intensità media e la zona si trasforma in un mare di acqua. Il Comune di Ferrara, in collaborazione con la Provincia e la Cadf, ha deciso di intervenire con opere di messa in sicurezza idraulica. Tra le opere più importanti, quella di Lido Scacchi, che prevede la creazione di una vasca di laminazione delle acque meteoriche. Per realizzare questo progetto, il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.



Allegria di Lido Nord

Interventi e concessioni. Le opere idrauliche sono state realizzate in cambio di concessioni di terreno da parte dei privati. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La società del gruppo Marconi si è occupata di progettare e realizzare le opere idrauliche. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

SANT'AGOSTINO

Ponte tubo, iniziano i lavori

Sarà sostituita la condotta in acciaio che era danneggiata

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

Cominceranno oggi gli lavori per sostituire la condotta in acciaio che era danneggiata. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.



La condotta della condotta sul Cer nel maggio scorso

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

di Annalisa Dea
F. LUCIFORA

IL PROGETTO

Dieci milioni per interventi sulla costa

Una linea di interventi in occasione degli incontri che il sindaco Marco Fabbri ha tenuto con i residenti delle frazioni nei mesi scorsi, occupa un posto centrale quello della sicurezza idraulica e degli allagamenti. Tra questi la creazione di una vasca di laminazione delle acque meteoriche. Per realizzare questo progetto, il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La società del gruppo Marconi si è occupata di progettare e realizzare le opere idrauliche. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

Interventi e concessioni. Le opere idrauliche sono state realizzate in cambio di concessioni di terreno da parte dei privati. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

La condotta in acciaio che era danneggiata sarà sostituita da una condotta in acciaio. Il Comune ha acquistato terreni da diversi privati in cambio di permessi e autorizzazioni.

Abbattimento delle nutrie Animalisti ritirano il ricorso

Argenta, l'ordinanza del sindaco Fiorentini aveva suscitato polemiche «Sono contento del passo indietro, dobbiamo tutelare gli agricoltori»

ARGENTA Per fronteggiare la massiccia presenza di nutrie sul nostro territorio il Comune di Argenta ha pubblicato un'ordinanza in cui si concede la deroga per poter procedere all'abbattimento delle stesse in prossimità di canali e argini in alcune zone particolarmente sensibili: Via Argine Marino, Marchetto, Parata e Recalci.

In risposta all'ordinanza, un'associazione animalista, Animal Liberation ha prestato ricorso al Consiglio di Stato, per poi richiamarlo pochi giorni dopo. «Siamo contenti che Animal Liberation abbia ritirato il ricorso contro la nostra ordinanza - interviene il sindaco Antonio Fiorentini - ci dispiace andare in contrasto con chi ha cuore il benessere animale, ma bisogna che sia chiaro, noi dobbiamo combattere una specie che è stata importata erroneamente dall'uomo nei nostri habitat e che mette in discussione la sopravvivenza della nostra fauna e flora». Non solo, come fa presente il primo cittadino «aggiungiamo la preoccupazione per lo stato dei nostri argini, infrastrutture la quale staticità non deve essere compromessa e quella per le nostre colture, che vengono mangiate dalla nutrie.

Non possiamo lasciare gli agricoltori a combattere una guerra impari. Un'atra ordinanza scade oggi e contiene con una precisa indicazione delle zone dove le nutrie sono più concentrate e quindi più pericolose».

La nutria appartiene a una specie alloctona particolarmente dannosa per i nostri ecosistemi, in quanto la sua presenza porta alla distruzione degli ecosistemi autoctoni e alla scomparsa della fauna locale. La sua pericolosità è stata riconosciuta dallo Iucn (International Union for the Conservation of Nature), che l'ha inserita nell'elenco delle 100 specie esotiche più minacciose per la biodiversità in scala globale.

La nutria non è solo un pericolo per fauna e flora, ma il suo costante scavare tane sotterranee la porta a essere un pericolo anche per argini e coltivazioni agricole, provocando danni alle ultime (solo nel 2014 i danni sono stati stimati in circa 217.000 euro) e mettendo in pericolo la staticità dei primi.

L'azione di contenimento della popolazione di nutrie argentana è stata sospesa da aprile 2017, quando è stato proclamato il divieto di sparo sul territorio a causa delle operazioni di polizia relative ai fatti criminosi del periodo.

Dal 20 di ottobre, grazie all'ordinanza del Comune e all'attività dei cacciatori in possesso di tesorino



atc, è ripresa l'attività di contenimento.

8



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 14 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 14 novembre 2017

Articoli

13/11/2017 ferraraItalia.it

I mercoledì della bonifica: primo appuntamento

1

14/11/2017 [La Nuova Ferrara](#) Pagina 2

Radici corte e terreni sabbiosi: i pini ai lidi sono a forte rischio

2

14/11/2017 [La Nuova Ferrara](#) Pagina 3

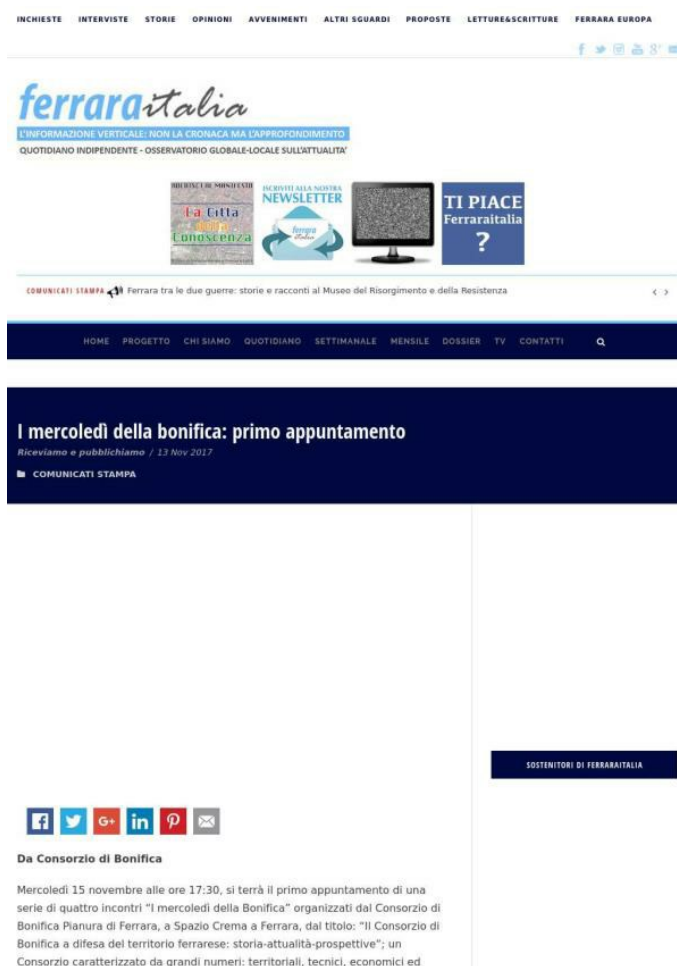
Il canale Logonovo tracima, livello delle Valli altissimo

3

I mercoledì della bonifica: primo appuntamento

Mercoledì 15 novembre alle ore 17:30, si terrà il primo appuntamento di una serie di quattro incontri I mercoledì della Bonifica organizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a Spazio Crema a Ferrara, dal titolo: Il Consorzio di Bonifica a difesa del territorio ferrarese: storia-attualità-prospettive; un Consorzio caratterizzato da grandi numeri: territoriali, tecnici, economici ed umani. Da molti secoli la Bonifica assicura una sostanziale stabilità e sicurezza idraulica alle nostre terre, nonostante anomalie climatiche importanti e sempre più frequenti. Importanti sfide tecnologiche ci aspettano nei prossimi decenni per mantenere stabile ed abitabile la superficie della nostra Provincia che si trova, per oltre il 50%, al di sotto del livello del medio mare. La Provincia di Ferrara, dalle sue origini, è stata interessata da profonde modifiche del territorio a causa di subsidenza, eustatismo marino e dei numerosi spostamenti degli alvei dei fiumi Po e Reno. Se il corso di quei fiumi è ora sostanzialmente stabile, grazie alle importanti opere idrauliche realizzate soprattutto dal 1900 in poi, l'aumento del livello medio del mare (eustatismo) è ora motivo di massima attenzione ed approfondito studio.

L'incremento delle temperature a livello mondiale preoccupa infatti in modo particolare per lo scioglimento dei ghiacci ed il conseguente spostamento della linea di costa verso l'interno del territorio, a causa dell'innalzamento del livello medio del mare. I relatori dell' incontro saranno Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara e Pietro Valentini ex direttore area tecnica. L'incontro, sarà ad ingresso libero e gratuito. Appuntamento quindi a Palazzo Crema, in via Cairoli 13 a Ferrara



The screenshot shows the website ferraraitalia.it with a navigation bar at the top containing links like INCHIESTE, INTERVISTE, STORIE, etc. The main header features the site's logo and a tagline. Below this, there are several featured articles and a newsletter sign-up section. The article 'I mercoledì della bonifica: primo appuntamento' is highlighted with a dark blue header. The article text is partially visible, matching the text in the left column of the document. Social media sharing icons are located below the article text.

IL CASO

Radici corte e terreni sabbiosi: i pini ai lidi sono a forte rischio

PORTO GARIBALDI Centinaia di pini marittimi sono caduti dall'inizio dell'anno ad oggi. I temporali decisamente violenti non hanno risparmiato le piante: le chiome troppo fitte si riempiono d'acqua, il vento spinge e il fusto sottile, molte volte non troppo sano, cede spezzandosi ma tante volte gli alberi vengono completamente sradicati. Insomma, i pini saranno belli e suggestivi al mare, ma se non monitorato e curato, questo stupendo esemplare di flora mediterranea può incappare in seri problemi di stabilità con rischi per persone e cose. Ampiamente diffuso lungo le zone litoranee, ha sempre abitato nelle pinete, appunto, ma a partire dagli anni '30 è stato massicciamente impiegato come alberata stradale ed alberatura urbana. Il problema è che la radici sono superficiali e in più nelle nostre zone il terreno è sabbioso. Ecco perché, dopo decenni di crescita abbastanza selvaggia, adesso basta poco per fare letteralmente "crollare" la pianta.

2 | Primo piano

SUBITO INVERNO

IL CASO
Radici corte e terreni sabbiosi: i pini ai lidi sono a forte rischio

PORTO GARIBALDI
Centinaia di pini marittimi sono caduti dall'inizio dell'anno ad oggi. I temporali decisamente violenti non hanno risparmiato le piante: le chiome troppo fitte si riempiono d'acqua, il vento spinge e il fusto sottile, molte volte non troppo sano, cede spezzandosi ma tante volte gli alberi vengono completamente sradicati. Insomma, i pini saranno belli e suggestivi al mare, ma se non monitorato e curato, questo stupendo esemplare di flora mediterranea può incappare in seri problemi di stabilità con rischi per persone e cose. Ampiamente diffuso lungo le zone litoranee, ha sempre abitato nelle pinete, appunto, ma a partire dagli anni '30 è stato massicciamente impiegato come alberata stradale ed alberatura urbana. Il problema è che la radici sono superficiali e in più nelle nostre zone il terreno è sabbioso. Ecco perché, dopo decenni di crescita abbastanza selvaggia, adesso basta poco per fare letteralmente "crollare" la pianta.

**Tempesta di vento
Danni sulla costa**

Ferrara si sveglia al gelo, alberi abbattuti e incidenti a decine

MARZEMMATICA
Bus Tper finisce nel canale
Tutto parte da un'autostrada che si trova a Marzematica dove una corrente di forte marea ha fatto cadere un bus Tper. L'incidente è avvenuto in un'area di forte marea, dove la corrente è molto forte. Il bus è finito nel canale e ha causato danni all'infrastruttura. Le autorità stanno indagando sulle cause dell'incidente.

LA SPINA STRADA
La Spina Strada è una strada che si trova a Porto Garibaldi. È una strada molto suggestiva, con molti pini marittimi. Tuttavia, a causa della sabbia e della mancanza di manutenzione, molti pini sono a rischio di crollo. Le autorità stanno lavorando per risolvere il problema.

TUTTI I SEGRETI della CUCINA FERRARESE

LE RICETTE, LE STORIE, LE TRADIZIONI

Il territorio della provincia ferrarese è vasto e articolato, va dal fiume più grande d'Italia fino al mare passando per una vasta e fertile pianura: questo ha creato un milieu di sapori di consolidata tradizione che partono fin dagli scacchi del ducato estense per giungere fino ai giorni nostri con un livello di qualità straordinaria.

*Ingredienti semplici:
Sapori straordinari*

È IN EDICOLA A € 9,80* CON la Nuova Ferrara

COMACCHIO

Il canale Logonovo tracima, livello delle Valli altissimo

LIDO ESTENSIPreoccupazione ieri mattina per le condizioni del mare e di conseguenza delle Valli. Il vento fortissimo ha agitato il mare spingendo l' acqua verso l' interno ed il canale Logonovo si è gonfiato fino a sfiorare la banchina, tanto che i tecnici hanno tenuto monitorata la situazione. Per fortuna fino a ieri sera l' acqua non è uscita ed anche le Valli sono state messe in sicurezza mettendo in funzione le pompe.

Il vento ha comunque continuato a soffiare per tutta la notte e il monitoraggio continuerà anche per tutta la giornata di oggi. Sotto controllo, con le barche naturalmente ormeggiate in porto, anche la situazione su Portocanale, dove a quanto pare i lavori appena terminati stanno dando i loro frutti e l'acqua questa volta non ha causato particolari disagi.

Solo in alcuni punti più delicati l'acqua dalle Valli è arrivata ad allagare gli argini ma anche in questo caso non si sono registrati danni. Comacchio resta comunque con il fiato sospeso, in particolar modo i balneari dei Lidi Nord che anche ieri hanno visto un altro pezzetto di spiaggia andare via.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 15 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 15 novembre 2017

Articoli

14/11/2017 protezionecivile.gov.it Rischio idrogeologico e idraulico: a Bologna un corso per giornalisti	1
15/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 23 Traliccio inclinato sul canale Atteso l' intervento dell' Enel	2
15/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 28 I mercoledì della bonifica incontri a Palazzo Crema	3
15/11/2017 estense.com Consorzio Burana tra le 10 migliori imprese in tema di sviluppo sostenibile	4
14/11/2017 Comunicato Stampa Burana tra le 10 migliori imprese in tema di sviluppo sostenibile	6

Rischio idrogeologico e idraulico: a Bologna un corso per giornalisti

di Mariacristina Giovannini Giornalisti più preparati sulle tematiche della gestione del territorio in Emilia-Romagna e sulla sua resilienza rispetto ai rischi idraulico e idrogeologico: è l'obiettivo con cui nasce il corso di formazione per i professionisti iscritti all'ordine dei giornalisti, organizzato a Bologna da Anbi Emilia-Romagna, l'Associazione nazionale consorzi per la gestione e la tutela del territorio ed acque Irrigue. Il corso, che si svolgerà lunedì 20 novembre presso la sede dell'Agenzia regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione civile, prevede una mattinata a carattere seminariale, seguita nel pomeriggio da una visita all'impianto idrovoro di Saiarino, ad Argenta, in provincia di Ferrara. Il corso che consente di acquisire sei crediti per la formazione professionale continua - punta a fornire le competenze necessarie a inquadrare la gestione delle risorse idriche nella più ampia cornice della prevenzione idrogeologica, alla luce dei cambiamenti climatici in atto. Nel corso dei lo stato di avanzamento dei progetti a tutela del territorio, in ambito regionale e nazionale, e forniranno le indicazioni necessarie a individuare i soggetti competenti in caso di emergenza. Tra i relatori, Massimiliano Pederzoli, presidente Anbi Emilia-Romagna, Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Gianluca Garro, della struttura di missione Italiasicura, Marco Amanti, responsabile del Servizio Geologia Applicata e Idrogeologia di Ispra, Renato Drusiani di Utilitalia e Roberto Genovesi del Consorzio di bonifica per il Canale emiliano-romagnolo.



IT EN

Home | Indice | Mappa

Questo sito utilizza cookies tecnici, cookie analytics e cookie di terze parti (altri siti e piattaforme web) per la personalizzazione della home page, il monitoraggio delle visite al sito, la condivisione dei contenuti sui social network, la compilazione automatica di moduli e/o la visualizzazione di contenuti multimediali. Per maggiori informazioni consulta la [privacy policy](#)

Accetti all'utilizzo di cookie di terze parti? **Accanto** Non accento

English version

Attività sui rischi

Comunicazione

Amministrazione trasparente

Home > Comunicazione > Magazine

Rischio idrogeologico e idraulico: a Bologna un corso per giornalisti



di Mariacristina Giovannini

Giornalisti più preparati sulle tematiche della gestione del territorio in Emilia-Romagna e sulla sua resilienza rispetto ai rischi idraulico e idrogeologico: è l'obiettivo con cui nasce il corso di formazione per i professionisti iscritti all'ordine dei giornalisti, organizzato a Bologna da Anbi Emilia-Romagna, l'Associazione nazionale consorzi per la gestione e la tutela del territorio ed acque Irrigue.

Il corso, che si svolgerà lunedì 20 novembre presso la sede dell'Agenzia regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione civile, prevede una mattinata a carattere seminariale, seguita nel pomeriggio da una visita all'impianto idrovoro di Saiarino, ad Argenta, in provincia di Ferrara.

Il corso - che consente di acquisire sei crediti per la formazione professionale continua - punta a fornire le competenze necessarie a inquadrare la gestione delle risorse idriche nella più ampia cornice della prevenzione idrogeologica, alla luce dei cambiamenti climatici in atto.

Nel corso dei lo stato di avanzamento dei progetti a tutela del territorio, in ambito regionale e nazionale, e forniranno le indicazioni necessarie a individuare i soggetti competenti in caso di emergenza.

Tra i relatori, Massimiliano Pederzoli, presidente Anbi Emilia-Romagna, Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Gianluca Garro, della struttura di missione Italiasicura, Marco Amanti, responsabile del Servizio Geologia Applicata e Idrogeologia di Ispra, Renato Drusiani di Utilitalia e Roberto Genovesi del Consorzio di bonifica per il Canale emiliano-romagnolo.

Foto: Sito Regione Emilia-Romagna

Consorzi di Bonifica

I mercoledì della bonifica incontri a Palazzo Crema

Oggi alle 17.30 si terrà il primo appuntamento di una serie di quattro incontri "I mercoledì della Bonifica" organizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a Palazzo Crema a Ferrara (via Cairoli, 13), dal titolo: "Il Consorzio di Bonifica a difesa del territorio ferrarese: storia-attualità-prospettive".
L'incontro sarà ad ingresso libero e gratuito.

[illegible]

Consorzio Burana tra le 10 migliori imprese in tema di sviluppo sostenibile

La green economy made in Italy ritrova il podio in occasione del Premio Sviluppo sostenibile 2017, giunto alla sua nona edizione, che attribuisce un riconoscimento a quelle aziende che hanno saputo coniugare qualità ambientale e competitività industriale. Tre le aziende che hanno vinto il Primo Premio, ciascuna al vertice dei tre settori in concorso, Economia circolare, Tutela e gestione delle acque, Mobilità sostenibile: la 3C Filati di Prato per tessuti di qualità in lana riciclata, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Venezia per la riqualificazione del reticolo idrografico del bacino della Laguna; l'Enel per la colonnina V2G che consente la ricarica bidirezionale delle auto elettriche. Accanto ai Primi Premi, altre 9 aziende per settore sono risultate le migliori nella loro categoria, tra queste il Consorzio della Bonifica Burana per avere realizzato e gestito una infrastruttura verde utilizzando una cassa di espansione nel bacino del fiume Panaro. Fino ad oggi ha detto Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile sono oltre 1.300 le aziende grandi, medie e piccole che hanno partecipato al premio a testimoniare che è possibile fare impresa puntando su finalità di valore sociale e ambientale. In questo quadro

la green economy diventa un driver per le possibilità di sviluppo e di miglior benessere. Ma non sono solo le imprese a privilegiare questa svolta green, dalla Relazione sullo Stato dell'ambiente 2017, che presenteremo ad Ecomondo in occasione degli Stati generali della Green economy, emerge anche un alto consenso dei cittadini sulle misure di green economy. Per il Burana il progetto premiato è quello della Cassa di espansione del Canale San Giovanni, che seppure è nata con finalità idrauliche nel 1967 per contenere le piene della zona attorno a Castelfranco Emilia e S. Giovanni in Persiceto, ha via via sviluppato un'importante funzione ambientale fino ad essere riconosciuta come Sito di Importanza Comunitaria (Sic) e Zona di Protezione Speciale (Zps). Richiama infatti una fauna di grande interesse naturalistico, è arricchita da 10 ettari di zone umide, prati, siepi e boschetti, ed è dotata di un sistema di fitodepurazione per la depurazione spontanea delle acque del Canale. Il Sito è provvisto di diversi punti schermati e di una torretta per l'osservazione della fauna ed è spesso teatro di escursioni di scolaresche e comitive. Presidente e direttore del Consorzio Burana, Francesco Vincenzi e Cinalberto Bertozzi, che hanno ritirato il premio a Rimini nella cerimonia del 9 novembre esprimono soddisfazione per l'importante riconoscimento: Abbiamo ritenuto che la Cassa di espansione di Manzolino si potesse



mar 15 Nov 2017 - 5 visite Economia e Lavoro | Di Redazione

Consorzio Burana tra le 10 migliori imprese in tema di sviluppo sostenibile

Premiato ad Ecomondo il progetto green nel settore 'Tutela e gestione delle acque' a Manzolino

La green economy "made in Italy" ritrova il podio in occasione del Premio Sviluppo sostenibile 2017, giunto alla sua nona edizione, che attribuisce un riconoscimento a quelle aziende che hanno saputo coniugare qualità ambientale e competitività industriale. Tre le aziende che hanno vinto il Primo Premio, ciascuna al vertice dei tre settori in concorso, Economia circolare, Tutela e gestione delle acque, Mobilità sostenibile: la 3C Filati di Prato per tessuti di qualità in lana riciclata, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Venezia per la riqualificazione del reticolo idrografico del bacino della Laguna; l'Enel per la colonnina V2G che consente la ricarica bidirezionale delle auto elettriche.



Accanto ai Primi Premi, altre 9 aziende per settore sono risultate le migliori nella loro categoria, tra queste il Consorzio della Bonifica Burana "per avere realizzato e gestito una infrastruttura verde utilizzando una cassa di espansione nel bacino del fiume Panaro".

"Fino ad oggi - ha detto Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - sono oltre 1.300 le aziende grandi, medie e piccole che hanno partecipato al premio a testimoniare che è possibile fare impresa puntando su finalità di valore sociale e ambientale. In questo quadro la green economy diventa un driver per le possibilità di sviluppo e di miglior benessere. Ma non sono solo le imprese a privilegiare questa svolta green, dalla Relazione sullo Stato dell'ambiente 2017, che presenteremo ad Ecomondo in occasione degli Stati generali della Green economy, emerge anche un alto consenso dei cittadini sulle misure di green economy".

Per il Burana il progetto premiato è quello della Cassa di espansione del Canale San Giovanni, che seppure è nata con finalità idrauliche nel 1967 per contenere le piene della zona attorno a Castelfranco Emilia e S. Giovanni in Persiceto, ha via via sviluppato un'importante funzione ambientale fino ad essere riconosciuta come Sito di Importanza Comunitaria (Sic) e Zona di Protezione Speciale (Zps). Richiama infatti una fauna di grande interesse naturalistico, è arricchita da 10 ettari di zone umide, prati, siepi e boschetti, ed è dotata di un sistema di fitodepurazione per la depurazione spontanea delle acque del Canale. Il Sito è provvisto di diversi punti schermati e di

PAROLA DA CERCARE

TADDIA
dal 1996 la Sicurezza del Ricambio

Agente di FERRARA
Corso Porta Po, 125/B - 44122 Ferrara
Tel. 0532 941919
ferrara@taddia.it

Point di FERRARA
Via Argine Ducale, 8 - 44122 Ferrara
Tel. 0532 79 01 85
ferrara@pointdi.com

equipe MEDICA
Centro Medico
ortopedia, fisioterapia, riabilitazione
Dr. Valerio Orlandi
Direttore Sanitario
Spec. in Ortopedia e Traumatologia
Fisioterapia Ortopedica (Cento FE)

Orecchiette
Stati di fare da primo, secondo e contorno per zanzare? Dedicato ora la vostra ZAN- DIERA GENIUS originale: l'estate tornerà anche l'anno prossimo e le zanzare devono per mangiare qualcuno. Meglio qualcun'altro, no?

Genius
800 944 797
soluzioni per zanzariere

DIVENTA DONATORE DI SANGUE
c'è bisogno anche di te!

AVIS
AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VECICOLI

iscrivere a pieno titolo tra le imprese di valorizzazione degli ambienti acquatici, trovandone conferma; il premio costituisce per noi un'importante riprova della sensibilità che da anni contraddistingue il nostro operato nel rapporto con l'ambiente. La piantumazione di fasce boscate, le attività di controllo della vegetazione sempre più attente e selettive, le politiche di protezione della fauna ittica durante le manovre di svaso sono solo alcune delle azioni ispirate a principi green che affiancano le finalità idrauliche del nostro Ente.

Burana tra le 10 migliori imprese in tema di sviluppo sostenibile

Premiato ad Ecomondo il progetto green del Consorzio nel settore Tutela e gestione delle acque' a Manzolino. Al Premio Sviluppo Sostenibile, giunto alla nona edizione, è stata conferita la Medaglia del Presidente della Repubblica: le premiazioni si sono svolte il 9 novembre a Rimini nell'ambito di Ecomondo

La green economy made in Italy ritrova il podio in occasione del Premio Sviluppo sostenibile 2017, giunto alla sua nona edizione, che attribuisce un riconoscimento a quelle aziende che hanno saputo coniugare qualità ambientale e competitività industriale. Tre le aziende hanno vinto il Primo Premio, ciascuna al vertice dei tre settori in concorso, Economia circolare, Tutela e gestione delle acque, Mobilità sostenibile: la 3C Filati di Prato per tessuti di qualità in lana riciclata, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Venezia per la riqualificazione del reticolo idrografico del bacino della Laguna; l'Enel per la colonnina V2G che consente la ricarica bidirezionale delle auto elettriche. Accanto ai Primi Premi, altre 9 aziende per settore, sono risultate le migliori nella loro categoria, tra queste il Consorzio della Bonifica Burana per avere realizzato e gestito una infrastruttura verde utilizzando una cassa di espansione nel bacino del fiume Panaro. Fino ad oggi ha detto Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - sono oltre 1.300 le aziende grandi, medie e piccole che hanno partecipato al premio a testimoniare che è possibile fare impresa puntando su finalità di valore sociale e ambientale. In questo quadro

la green economy diventa un driver per le possibilità di sviluppo e di miglior benessere. Ma non sono solo le imprese a privilegiare questa svolta green, dalla Relazione sullo Stato dell'ambiente 2017, che presenteremo ad Ecomondo in occasione degli Stati generali della Green economy, emerge anche un alto consenso dei cittadini sulle misure di green economy. Per il Burana il progetto premiato è quello della Cassa di espansione del Canale San Giovanni, che seppure è nata con finalità idrauliche nel 1967 per contenere le piene della zona attorno a Castelfranco Emilia e S. Giovanni in Persiceto, ha via via sviluppato un'importante funzione ambientale fino ad essere riconosciuta come Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.). Richiama infatti una fauna di grande interesse naturalistico, è arricchita da 10 ettari di zone umide, prati, siepi e boschetti, ed è dotata di un



COMUNICATO STAMPA

Burana tra le 10 migliori imprese in tema di sviluppo sostenibile

Premiato ad Ecomondo il progetto green del Consorzio nel settore 'Tutela e gestione delle acque' a Manzolino. Al Premio Sviluppo Sostenibile, giunto alla nona edizione, è stata conferita la Medaglia del Presidente della Repubblica: le premiazioni si sono svolte il 9 novembre a Rimini nell'ambito di Ecomondo

La green economy "made in Italy" ritrova il podio in occasione del Premio Sviluppo sostenibile 2017, giunto alla sua nona edizione, che attribuisce un riconoscimento a quelle aziende che hanno saputo coniugare qualità ambientale e competitività industriale. Tre le aziende hanno vinto il Primo Premio, ciascuna al vertice dei tre settori in concorso, Economia circolare, Tutela e gestione delle acque, Mobilità sostenibile: la 3C Filati di Prato per tessuti di qualità in lana riciclata, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Venezia per la riqualificazione del reticolo idrografico del bacino della Laguna; l'Enel per la colonnina V2G che consente la ricarica bidirezionale delle auto elettriche.

Accanto ai Primi Premi, altre 9 aziende per settore, sono risultate le migliori nella loro categoria, tra queste il Consorzio della Bonifica Burana "per avere realizzato e gestito una infrastruttura verde utilizzando una cassa di espansione nel bacino del fiume Panaro".

"Fino ad oggi - ha detto Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - sono oltre 1.300 le aziende grandi, medie e piccole che hanno partecipato al premio a testimoniare che è possibile fare impresa puntando su finalità di valore sociale e ambientale. In questo quadro la green economy diventa un driver per le possibilità di sviluppo e di miglior benessere. Ma non sono solo le imprese a privilegiare questa svolta green, dalla Relazione sullo Stato dell'ambiente 2017, che presenteremo ad Ecomondo in occasione degli Stati generali della Green economy, emerge anche un alto consenso dei cittadini sulle misure di green economy".

Per il Burana il progetto premiato è quello della Cassa di espansione del Canale San Giovanni, che seppure è nata con finalità idrauliche nel 1967 per contenere le piene della zona attorno a Castelfranco Emilia e S. Giovanni in Persiceto, ha via via sviluppato un'importante funzione ambientale fino ad essere riconosciuta come Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.). Richiama infatti una fauna di grande interesse naturalistico, è arricchita da 10 ettari di zone umide, prati, siepi e boschetti, ed è dotata di un sistema di fitodepurazione per la depurazione spontanea delle acque del Canale. Il Sito è provvisto di diversi punti schermati e di una torretta per l'osservazione della fauna ed è spesso teatro di escursioni di scolaresche e comitive.

Presidente e Direttore del Consorzio Burana, Francesco Vincenzi e Cinalberto Bertozzi, che hanno ritirato il premio a Rimini nella cerimonia del 9 novembre esprimono soddisfazione per l'importante riconoscimento: "Abbiamo ritenuto che la Cassa di espansione di Manzolino si potesse iscrivere a pieno titolo tra le imprese di valorizzazione degli ambienti acquatici, trovandone conferma; il premio costituisce per noi un'importante riprova della sensibilità che da anni contraddistingue il nostro operato nel rapporto con l'ambiente. La piantumazione di fasce boscate, le attività di controllo della vegetazione sempre più attente e selettive, le politiche di protezione della fauna ittica durante le manovre di svasso sono solo alcune delle azioni ispirate ai principi green che affiancano le finalità idrauliche del nostro Ente." Modena, 14 novembre 2017

UFFICIO STAMPA CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA
Tel. 059-416.585 - ufficiostampa@consorzioburana.it

sistema di fitodepurazione per la depurazione spontanea delle acque del Canale. Il Sito è provvisto di diversi punti schermati e di una torretta per l'osservazione della fauna ed è spesso teatro di escursioni di scolaresche e comitive. Presidente e Direttore del Consorzio Burana, Francesco Vincenzi e Cinalberto Bertozzi, che hanno ritirato il premio a Rimini nella cerimonia del 9 novembre esprimono soddisfazione per l'importante riconoscimento: Abbiamo ritenuto che la Cassa di espansione di Manzolino si potesse iscrivere a pieno titolo tra le imprese di valorizzazione degli ambienti acquatici, trovandone conferma; il premio costituisce per noi un'importante riprova della sensibilità che da anni contraddistingue il nostro operato nel rapporto con l'ambiente. La piantumazione di fasce boscate, le attività di controllo della vegetazione sempre più attente e selettive, le politiche di protezione della fauna ittica durante le manovre di svaso sono solo alcune delle azioni ispirate a principi green che affiancano le finalità idrauliche del nostro Ente. Modena, 14 novembre 2017

I mercoledì della Bonifica

servizio video





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 17 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 17 novembre 2017

Articoli

16/11/2017 TeleEstense I mercoledì della Bonifica	1
17/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 13 Consegna dei premi Ravalli e Giari	2
17/11/2017 Estense Ferrara premia i giovani 'bonificatori'	3
16/11/2017 Comunicato Stampa CERIMONIA DI CONSEGNA PREMI DI STUDIO GIORGIO RAVALLI E MATTEO GIARI	4
16/11/2017 ferrara24ore.it Interventi alla rete idrica in via Ravenna: sarà sospeso il servizio	5

I mercoledì della Bonifica

servizio video



Consegna dei premi Ravalli e Giari

Domani alle 11 si svolgerà la cerimonia di consegna dei premi di studio Giorgio Ravalli e Matteo Giari presso Ferrara Fiere in occasione di Futurpera il primo salone internazionale dedicato alla valorizzazione della filiera della pera. Il consorzio di bonifica Pianura in collaborazione con l'università di Ferrara ha istituito questi due importanti premi.

VENEDIGI 17 NOVEMBRE 2017 LA NUOVA CROACIA 13

IN BREVE

Lavori di Hera in via Ravenna
Lavori di Hera in via Ravenna. L'azienda ha deciso di realizzare un intervento di riqualificazione urbanistica e di restauro del patrimonio storico-artistico della zona. L'intervento prevede la demolizione di alcuni edifici esistenti e la costruzione di nuovi edifici in stile moderno. L'opera sarà completata entro la fine dell'anno.

Legge sul pane. Conferenti applauditi
Legge sul pane. Conferenti applauditi. La legge sul pane è stata approvata dal Parlamento. La legge prevede la creazione di un organismo di garanzia della qualità del pane. La legge è stata approvata con un voto di 327 contro 127.

Consegna dei premi Ravalli e Giari
Consegna dei premi Ravalli e Giari. La cerimonia di consegna dei premi Ravalli e Giari si svolgerà domani alle 11 presso Ferrara Fiere. I premi sono istituiti dal Consorzio di Bonifica Pianura e dall'Università di Ferrara. I premi sono destinati agli studenti che si sono laureati in Agraria o in Scienze del Territorio.

Aspi, bilancio sociale
Aspi, bilancio sociale. Aspi ha pubblicato il suo bilancio sociale. Il bilancio sociale di Aspi 2016 è stato pubblicato sul sito web dell'azienda. Il bilancio sociale di Aspi 2016 è stato pubblicato sul sito web dell'azienda.

Processo Amalia
Processo Amalia. Il processo Amalia è stato chiuso. Il processo Amalia è stato chiuso con un verdetto di assoluzione. Il verdetto di assoluzione è stato pronunciato dalla Corte di Cassazione.

Rifiuti, notte di abbandoni la città è irriconoscibile
Rifiuti, notte di abbandoni la città è irriconoscibile. La città di Ferrara è stata invasa dai rifiuti. I rifiuti sono stati abbandonati lungo le strade e nei parchi. La città è stata invasa dai rifiuti.

Con "Mi rifiuto" si salda l'alleanza dei "No calotte"
Con "Mi rifiuto" si salda l'alleanza dei "No calotte". Il movimento "Mi rifiuto" si è unito al movimento "No calotte". I due movimenti si sono uniti per chiedere la abolizione delle calotte.

Insediamenti per le nuove calotte
Insediamenti per le nuove calotte. I nuovi insediamenti per le nuove calotte sono stati realizzati. I nuovi insediamenti per le nuove calotte sono stati realizzati.

Informatori ecologici in azione
Informatori ecologici in azione. Gli informatori ecologici sono in azione. Gli informatori ecologici sono in azione.

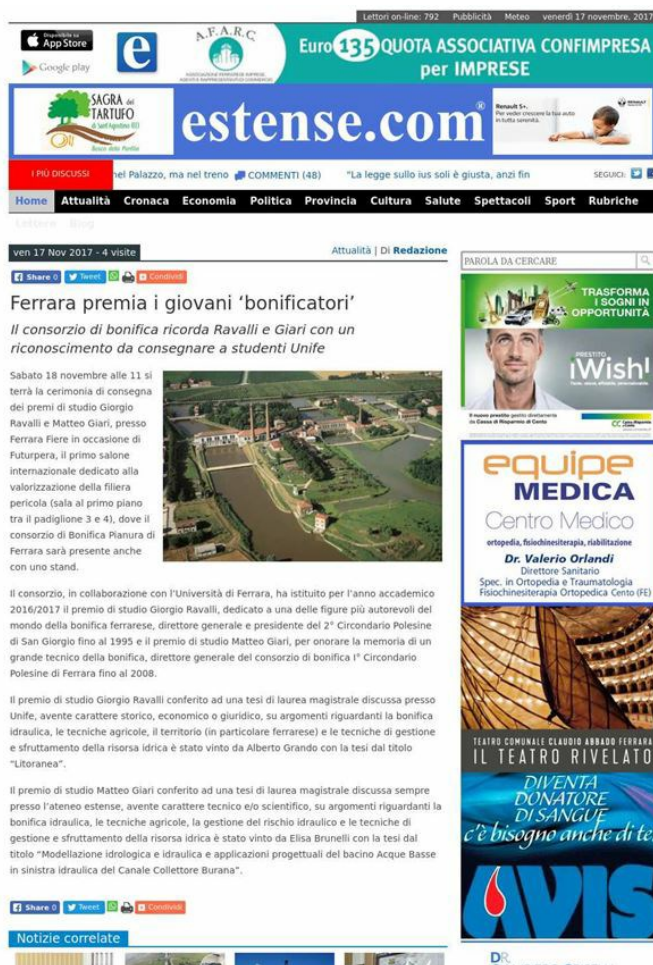
VOU REALIZZARE DENARO?
VOU REALIZZARE DENARO? AURUM ACQUISTA IN CONTANTI IL TUO ORO E ARGENTO USATO IN QUALSIASI QUANTITÀ E STATO D'USO. BRACCIALI, ANELLI, PROTESI DENTARIE, MONETE, OROLOGI, ECC...
FERRARA - C.SO PORTA MARE 36
Tel. 0532.750479
ORARIO: 9,30 / 12,30 - 16,00 / 19,30

SENSITIVO Giuseppe
Esperto in problemi sentimentali
rievve a Ferrara
335.6615977 - www.sensitivogiuseppe.it

Ferrara premia i giovani 'bonificatori'

Il consorzio di bonifica ricorda Ravalli e Giari con un riconoscimento da consegnare a studenti Unife

Sabato 18 novembre alle 11 si terrà la cerimonia di consegna dei premi di studio Giorgio Ravalli e Matteo Giari, presso Ferrara Fiere in occasione di Futurpera, il primo salone internazionale dedicato alla valorizzazione della filiera pericola (sala al primo piano tra il padiglione 3 e 4), dove il consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sarà presente anche con uno stand. Il consorzio, in collaborazione con l'Università di Ferrara, ha istituito per l'anno accademico 2016/2017 il premio di studio Giorgio Ravalli, dedicato a una delle figure più autorevoli del mondo della bonifica ferrarese, direttore generale e presidente del 2° Circondario Polesine di San Giorgio fino al 1995 e il premio di studio Matteo Giari, per onorare la memoria di un grande tecnico della bonifica, direttore generale del consorzio di bonifica 1° Circondario Polesine di Ferrara fino al 2008. Il premio di studio Giorgio Ravalli conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa presso Unife, avente carattere storico, economico o giuridico, su argomenti riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, il territorio (in particolare ferrarese) e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica è stato vinto da Alberto Grando con la tesi dal titolo "Litoranea". Il premio di studio Matteo Giari conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa sempre presso l'ateneo estense, avente carattere tecnico e/o scientifico, su argomenti riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, la gestione del rischio idraulico e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica è stato vinto da Elisa Brunelli con la tesi dal titolo "Modellazione idrologica e idraulica e applicazioni progettuali del bacino Acque Basse in sinistra idraulica del Canale Collettore Burana".



The screenshot shows the website **estense.com** with the article "Ferrara premia i giovani 'bonificatori'". The article text is as follows:

Sabato 18 novembre alle 11 si terrà la cerimonia di consegna dei premi di studio Giorgio Ravalli e Matteo Giari, presso Ferrara Fiere in occasione di Futurpera, il primo salone internazionale dedicato alla valorizzazione della filiera pericola (sala al primo piano tra il padiglione 3 e 4), dove il consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sarà presente anche con uno stand.

Il consorzio, in collaborazione con l'Università di Ferrara, ha istituito per l'anno accademico 2016/2017 il premio di studio Giorgio Ravalli, dedicato a una delle figure più autorevoli del mondo della bonifica ferrarese, direttore generale e presidente del 2° Circondario Polesine di San Giorgio fino al 1995 e il premio di studio Matteo Giari, per onorare la memoria di un grande tecnico della bonifica, direttore generale del consorzio di bonifica 1° Circondario Polesine di Ferrara fino al 2008.

Il premio di studio Giorgio Ravalli conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa presso Unife, avente carattere storico, economico o giuridico, su argomenti riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, il territorio (in particolare ferrarese) e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica è stato vinto da Alberto Grando con la tesi dal titolo "Litoranea".

Il premio di studio Matteo Giari conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa sempre presso l'ateneo estense, avente carattere tecnico e/o scientifico, su argomenti riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, la gestione del rischio idraulico e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica è stato vinto da Elisa Brunelli con la tesi dal titolo "Modellazione idrologica e idraulica e applicazioni progettuali del bacino Acque Basse in sinistra idraulica del Canale Collettore Burana".

Below the article, there are social media sharing buttons and a section titled "Notizie correlate" with a grid of related images.

CERIMONIA DI CONSEGNA PREMI DI STUDIO GIORGIO RAVALLI E MATTEO GIARI

Sabato 18 novembre alle ore 11.00 ci sarà la cerimonia di consegna dei premi di studio Giorgio Ravalli e Matteo Giari, presso Ferrara Fiere in occasione di Futurpera, il primo salone internazionale dedicato alla valorizzazione della filiera pericola (sala al primo piano tra il pad.3 e pad.4), dove il Consorzio sarà presente anche con uno stand.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara, ha istituito per l'anno accademico 2016/2017, il premio di studio Giorgio Ravalli, dedicato a una delle figure più autorevoli del mondo della bonifica ferrarese, Direttore Generale e Presidente del 2° Circondario Polesine di San Giorgio fino al 1995 e il premio di studio Matteo Giari, per onorare la memoria di un grande tecnico della bonifica, Direttore Generale del Consorzio di bonifica 1° Circondario Polesine di Ferrara fino al 2008. Il premio di studio Giorgio Ravalli conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara, avente carattere storico, economico o giuridico, su argomenti riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, il territorio (in particolare Ferrarese) e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica è stato vinto da Alberto Grando con la tesi dal titolo Litoranea.

Il premio di studio Matteo Giari conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara, avente carattere tecnico e/o scientifico, su argomenti riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, la gestione del rischio idraulico e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica è stato vinto da Elisa Brunelli con la tesi dal titolo Modellazione idrologica e idraulica e applicazioni progettuali del bacino Acque Basse in sinistra idraulica del Canale Collettore Burana.

CERIMONIA DI CONSEGNA PREMI DI STUDIO GIORGIO RAVALLI E MATTEO GIARI

Sabato 18 novembre alle ore 11.00 ci sarà la cerimonia di consegna dei premi di studio Giorgio Ravalli e Matteo Giari, presso Ferrara Fiere in occasione di Futurpera, il primo salone internazionale dedicato alla valorizzazione della filiera pericola (sala al primo piano tra il pad.3 e pad.4), dove il Consorzio sarà presente anche con uno stand.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara, ha istituito per l'anno accademico 2016/2017, il premio di studio Giorgio Ravalli, dedicato a una delle figure più autorevoli del mondo della bonifica ferrarese, Direttore Generale e Presidente del 2° Circondario Polesine di San Giorgio fino al 1995 e il premio di studio Matteo Giari, per onorare la memoria di un grande tecnico della bonifica, Direttore Generale del Consorzio di bonifica 1° Circondario Polesine di Ferrara fino al 2008.

Il premio di studio Giorgio Ravalli conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara, avente carattere storico, economico o giuridico, su argomenti riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, il territorio (in particolare Ferrarese) e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica è stato vinto da Alberto Grando con la tesi dal titolo "Litoranea".

Il premio di studio Matteo Giari conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara, avente carattere tecnico e/o scientifico, su argomenti riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, la gestione del rischio idraulico e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica è stato vinto da Elisa Brunelli con la tesi dal titolo "Modellazione idrologica e idraulica e applicazioni progettuali del bacino Acque Basse in sinistra idraulica del Canale Collettore Burana".

Interventi alla rete idrica in via Ravenna: sarà sospeso il servizio

Lunedì 20 novembre

Lunedì 20 novembre, dalle 8,30 alle 16, Hera effettuerà un intervento sulla rete idrica per la messa in servizio del nuovo attraversamento ferroviario di Via Ravenna. Per l'esecuzione dei lavori è pianificata l'interruzione del servizio idrico in un ampio tratto di Via Ravenna. In particolare saranno interessate tutte le utenze, circa 130, presenti dall'incrocio con Via Cà Vecchia fino al lato sud del sottopassaggio ferroviario, all'altezza di Via Boschetto. Hera provvederà ad avvisare con SMS tutte le utenze che hanno aderito al servizio GeoSMS e a effettuare volantinaggio diretto di tutte le utenze coinvolte. "Alla ripresa del servizio - spiega Hera - si potranno verificare fenomeni di torbidità dell'acqua quindi consigliamo di lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto prima di utilizzarla".

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti all'utilizzo dei cookie. [Continua](#) [Informazioni](#)

Ferrara24ORE.it HOME CENTO COMACCHIO Q

Home

16 novembre 2017 - Ferrara, Cronaca

Interventi alla rete idrica in via Ravenna: sarà sospeso il servizio



Lunedì 20 novembre

Lunedì 20 novembre, dalle 8,30 alle 16, Hera effettuerà un intervento sulla rete idrica per la messa in servizio del nuovo attraversamento ferroviario di Via Ravenna.

Per l'esecuzione dei lavori è pianificata l'interruzione del servizio idrico in un ampio tratto di Via Ravenna. In particolare saranno interessate tutte le utenze, circa 130, presenti dall'incrocio con Via Cà Vecchia fino al lato sud del sottopassaggio ferroviario, all'altezza di Via Boschetto.

Hera provvederà ad avvisare con SMS tutte le utenze che hanno aderito al servizio GeoSMS e a effettuare volantinaggio diretto di tutte le utenze coinvolte.

"Alla ripresa del servizio - spiega Hera - si potranno verificare fenomeni di torbidità dell'acqua quindi consigliamo di lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto prima di utilizzarla".

Tag: [acqua](#)

Notizie da Rovigo

- "Mistero buffo", si alza il sipario del Teatro Comunale di Occhiobello
- Dialogo coi ragazzi ed esempi positivi per combattere il bullismo nello sport
- Lavori di pubblica utilità per chi ha perso l'occupazione
- Strade e illuminazione, al via i lavori a Santa Maria Maddalena
- Le figure femminili del passato protagoniste al Museo Grandi Fiumi

Notizie da Forlì

- Stagione di teatro comico, al via gli abbonamenti
- "Musica & autismo" standing ovation per i ragazzi della Fondazione Fornino-Valmori
- Aggressione, giovane studente pestato da due minorenni in zona stazione
- Natale in centro la Fiera di Forlì cerca idee per progetti e collaborazioni
- Istituto "Ruffilli" stanziati dal Governo 2,5 milioni di euro

Notizie da Ravenna

- Giornata Mondiale del neonato prematuro, 161 seguiti nel 2016
- Mirabilandia apre le porte anche durante le festività natalizie
- In piazza a Cervia è arrivato l'albero di Natale

Ti potrebbe interessare anche



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 20 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 20 novembre 2017

Articoli

17/11/2017 Con i piedi per terra

Conti in rosso per l' agricoltura bolognese; -2% la PLV

1

18/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 13

Ponte ancora chiuso

3

Conti in rosso per l' agricoltura bolognese; -2% la PLV

È diminuita del 2 per cento la produzione lorda vendibile 2017 dell' agricoltura bolognese. La stima è di Coldiretti Bologna alla vigilia della Giornata provinciale del Ringraziamento, il tradizionale appuntamento in cui gli agricoltori ringraziano il Signore per i doni della terra. La Giornata - informa Coldiretti Bologna - quest' anno si svolgerà Domenica 19 novembre a Crevalcore, a cinque anni dal disastroso terremoto dell' Emilia che nel 2012 colpì pesantemente la zona nord-ovest della provincia. Poiché la chiesa principale di Crevalcore è ancora inagibile, la S. Messa sarà celebrata alle 10.00 nella chiesa provvisoria "Beata Vergine dei Poveri" nel piazzale del parco Nord dove Coldiretti porterà, in sostituzione di quello lesionato dal sisma, un campanile mobile su cui l' associazione Campanari di San Matteo della Decina eseguirà sonate nell' arco della giornata. Il ringraziamento degli agricoltori - ricorda Coldiretti Bologna - arriva al termine di un' annata agraria pesantemente segnata dalla siccità. Oltre ai danni provocati dal clima caldo, contrastato, oltre che dalla mancanza d'acqua, anche da improvvise piogge e bufere di vento, i produttori agricoli bolognesi si sono trovati a fronteggiare quotazioni dei prodotti che non hanno compensato il calo produttivo e soprattutto gli aumenti dei costi di produzione, dovuti in larga parte al maggior ricorso all' irrigazione che ha comportato alti costi energetici e per l' approvvigionamento di acqua. In calo - secondo le stime di Coldiretti Bologna - è risultato tutto il settore dei cereali, dal grano duro (-12,6%) a quello tenero (-3,5%) dal mais al sorgo. Nel caso dei cereali, la minore produzione non ha però compromesso l' alta qualità del prodotto. Diminuita anche la produzione di due prodotti importanti dell' agricoltura bolognese, la patata (-3,9%) e la cipolla (-13,8%). Sul fronte della frutta, sono risultate in calo le produzioni di pere (-13,5%), di kiwi (-13%) di meloni (-6,6%). Le minori precipitazioni, diminuite sul territorio bolognese fino al 40% rispetto alla media degli anni precedenti, hanno comportato un calo (-28%) della produzione di vino, compensata però dall' altissima qualità che fanno del 2017 un anno da collezione. La siccità - secondo Coldiretti Bologna - non ha colto comunque completamente alla sprovvista gli agricoltori, soprattutto i frutticoltori bolognesi, che alla luce delle esperienze degli ultimi 15 anni (dalla siccità record del 2003, a quella del 2015) si sono sempre più attrezzati per combattere le anomalie del tempo, utilizzando al meglio anche il sistema di distribuzione delle acque dei consorzi di bonifica che in provincia di Bologna raggiunge ormai molti terreni soprattutto della pianura. E grazie anche a questi interventi che in alcuni settori si è registrato un aumento delle produzioni, come nel caso delle mele (+10,2%), delle pereche (+7,2%), delle nespine (+3,9%).

"Il problema - afferma il presidente di Coldiretti Bologna, Antonio Ferro - è che i necessari interventi di irrigazione hanno comportato una maggiorazione dei costi di produzione soprattutto per pagare il gasolio per far funzionare le pompe di irrigazione e per gli aumenti in termini di maggiori acquisti di energia per compensare le perdite produttive del foraggio animale. Costi che non sono stati compensati dai prezzi dei prodotti agricoli all'origine. Tutto questo speso senza che del buon prezzo pagato al produttore ne abbia beneficiato il consumatore, che si è trovato davanti a prezzi in aumento. I conti in rosso - prosegue Ferro - mettono a rischio la sopravvivenza delle aziende e pongono spesso l'abbandono di molte colture, soprattutto di qualità, come quelle frutticole che sono da sempre un vanto di ricchezza in termini di produzione lorda vendibile e di occupazione. La nostra organizzazione - ha concluso Ferro - da un lato è impegnata a creare un dialogo tra tutti i soggetti della filiera per una più equa redistribuzione del reddito, dall'altro a alla ricerca di strumenti per valorizzare servizi che le aziende agricole possono svolgere in settori nuovi come ad esempio quello dei servizi alla collettività, dall'agriturismo alla salvaguardia ambientale, dalle fattorie didattiche all'agricoltura sociale".

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

17 novembre 2017 ore 16:23

Piedi per Terra
Agricoltura bolognese

FEDER UNACOMA
Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità Expo News Puntate settimanali

Conti in rosso per l'agricoltura bolognese; -2% la PLV
di Antonella Ferro Ferro

È diminuita del 2 per cento la produzione lorda vendibile 2017 dell'agricoltura bolognese. La stima è di Coldiretti Bologna alla vigilia della Giornata provinciale del Ringraziamento, il tradizionale appuntamento in cui gli agricoltori ringraziano il Signore per i doni della terra. La Giornata - informa Coldiretti Bologna - quest'anno si svolgerà Domenica 19 novembre a Crevalcore, a cinque anni dal disastroso terremoto dell'Emilia che nel 2012 colpì pesantemente la zona nord-ovest della provincia. Poiché la chiesa principale di Crevalcore è ancora inagibile, la S. Messa sarà celebrata alle 10.00 nella chiesa provvisoria "Beata Vergine dei Poveri" nel piazzale del parco Nord dove Coldiretti porterà, in sostituzione di quello lesionato dal sisma, un campanile mobile su cui l'associazione Campanari di San Matteo della Decina eseguirà sonate nell'arco della giornata.

Il ringraziamento degli agricoltori - ricorda Coldiretti Bologna - arriva al termine di un'annata agraria pesantemente segnata dalla siccità. Oltre ai danni provocati dal clima caldo, contrastato, oltre che dalla mancanza d'acqua, anche da improvvise piogge e bufere di vento, i produttori agricoli bolognesi si sono trovati a fronteggiare quotazioni dei prodotti che non hanno compensato il calo produttivo e soprattutto gli aumenti dei costi di produzione, dovuti in larga parte al maggior ricorso all'irrigazione che ha comportato alti costi energetici e per l'approvvigionamento di acqua.

In calo - secondo le stime di Coldiretti Bologna - è risultato tutto il settore dei cereali, dal grano duro (-12,6%) a quello tenero (-3,5%) dal mais al sorgo. Nel caso dei cereali, la minore produzione non ha però compromesso l'alta qualità del prodotto. Diminuita anche la produzione di due prodotti importanti dell'agricoltura bolognese, la patata (-3,9%) e la cipolla (-13,8%). Sul fronte della frutta, sono risultate in calo le produzioni di pere (-13,5%), di kiwi (-13%) di meloni (-6,6%). Le minori precipitazioni, diminuite sul territorio bolognese fino al 40% rispetto alla media degli anni precedenti, hanno comportato un calo (-28%) della produzione di vino, compensata però dall'altissima qualità che fanno del 2017 un anno da collezione. La siccità - secondo Coldiretti Bologna - non ha colto comunque completamente alla sprovvista gli agricoltori, soprattutto i frutticoltori bolognesi, che alla luce delle esperienze degli ultimi 15 anni (dalla siccità record del 2003, a quella del 2015) si sono sempre più attrezzati per combattere le anomalie del tempo, utilizzando al meglio anche il sistema di distribuzione delle acque dei consorzi di bonifica che in provincia di Bologna raggiunge ormai molti terreni soprattutto della pianura. E grazie anche a questi interventi che in alcuni settori si è registrato un aumento delle produzioni, come nel caso delle mele (+10,2%), delle pereche (+7,2%), delle nespine (+3,9%).

"Il problema - afferma il presidente di Coldiretti Bologna, Antonio Ferro - è che i necessari interventi di irrigazione hanno comportato una maggiorazione dei costi di produzione soprattutto per pagare il gasolio per far funzionare le pompe di irrigazione e per gli aumenti in termini di maggiori acquisti di energia per compensare le perdite produttive del foraggio animale. Costi che non sono stati compensati dai prezzi dei prodotti agricoli all'origine. Tutto questo speso senza che del buon prezzo pagato al produttore ne abbia beneficiato il consumatore, che si è trovato davanti a prezzi in aumento. I conti in rosso - prosegue Ferro - mettono a rischio la sopravvivenza delle aziende e pongono spesso l'abbandono di molte colture, soprattutto di qualità, come quelle frutticole che sono da sempre un vanto di ricchezza in termini di produzione lorda vendibile e di occupazione. La nostra organizzazione - ha concluso Ferro - da un lato è impegnata a creare un dialogo tra tutti i soggetti della filiera per una più equa redistribuzione del reddito, dall'altro a alla ricerca di strumenti per valorizzare servizi che le aziende agricole possono svolgere in settori nuovi come ad esempio quello dei servizi alla collettività, dall'agriturismo alla salvaguardia ambientale, dalle fattorie didattiche all'agricoltura sociale".

Tag: Giornata Ringraziamento Agricoltura Bologna Coldiretti

Scrivi un commento
Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

- Nel lunario sant'Elisabetta, santa Cecilia e i segni del tempo

Collegare

Home page Prima Pagina Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Expo News Puntate settimanali

Video in primo piano

La Pasta di Celestino

LA PASTA DI CELESTINO

News più lette Discussioni Commenti Tags

1. **Alessandra** Ho dei buoni ricordi del 19% pe
2. **Serenio** 14/12 è tutto sommato di 12
3. **danilo** che è possibile avere il vid
4. **Domenico** I fiori, uno schema utile e vari
5. **alba bonelli** Perché non sono riuscito a per

Sottoscrizioni

Sottoscrivi i News Feed

Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:

Invia

raggiunge ormai molti terreni soprattutto della pianura. È grazie anche a questi interventi che in alcuni settori si è registrato un aumento delle produzioni, come nel caso delle mele (+10,2%), delle pesche (+7,8%), delle nettarine (+ 3,9%). "Il problema - afferma il presidente di Coldiretti Bologna, Antonio Ferro - è che i massicci interventi di irrigazione hanno comportato una maggiorazione dei costi di produzione soprattutto per pagare il gasolio per far funzionare le pompe di irrigazione e per gli allevamenti in termini di maggiori acquisti di foraggi per compensare le perdite produttive del foraggio aziendale. Costi che non sono stati compensati dai prezzi dei prodotti agricoli all'origine. Tutto questo spesso senza che del basso prezzo pagato al produttore ne abbia beneficiato il consumatore, che si è trovato davanti a prezzi in aumento. I conti in rosso - prosegue Ferro - mettono a rischio la sopravvivenza delle aziende e provocano spesso l'abbandono di molte colture, soprattutto di qualità, come quelle frutticole che sono da sempre un volano di ricchezza in termini di produzione lorda vendibile e di occupazione. La nostra organizzazione - ha concluso Ferro - da un lato è impegnata a creare un'alleanza tra tutti i soggetti della filiera per una più equa redistribuzione del reddito, dall'altro è alla ricerca di strumenti per valorizzare servizi che le aziende agricole possono svolgere in settori nuovi come ad esempio quello dei servizi alla collettività, dall'agriturismo alla salvaguardia ambientale, dalle fattorie didattiche all'agricoltura sociale".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 20 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 20 novembre 2017

Articoli

18/11/2017 TeleEstense FuturPera, premio dal Consorzio di Bonifica	1
19/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 9 Il nuovo coordinatore di Agrinsieme è Calderoni (Cia)	2
19/11/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 59 INCONTRO UTEF IN SALA ZARRI	4
19/11/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 63 Pd verso il congresso, Bernardi lascia: «Serve un ricambio»	5
18/11/2017 Comunicato Stampa AL VIA L'ITER PER LE ELEZIONI AL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	6

FuturPera, premio dal Consorzio di Bonifica

servizio video



Il nuovo coordinatore di Agrinsieme è Calderoni (Cia)

L'associazione agricola è composta da dodicimila associati FuturPera ha chiuso in Fiera con un 30% in più

Passaggio di consegne ieri mattina durante FuturPera, il salone internazionale dedicato alla valorizzazione della filiera pericola, tra Pier Carlo Scaramagli presidente di Confagricoltura Ferrara e Stefano Calderoni presidente di Cia Ferrara dell'importante incarico di Coordinatore provinciale di Agrinsieme, il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di Confagricoltura, Cia e Alleanza delle cooperative agrolimentari nato nel 2013 e da quest'anno anche da Copagri che entra ufficialmente nel coordinamento provinciale.

Scaramagli ringraziando i presenti per il sostegno incondizionato ricevuto in questi anni di mandato ha sottolineato il ruolo di Agrinsieme nel panorama dell'agroalimentare ferrarese ma soprattutto nazionale «rafforzare le imprese, aiutare l'unione tra strutture economiche sul mercato, lottare per la semplificazione della burocrazia e contro i vincoli che questa crea rallentando la crescita dell'impresa agricola, gestire in maniera corretta le risorse ambientali e contribuire a migliorare il quadro normativo del nostro settore».

Agrinsieme Ferrara conta oggi circa 12mila associati (di cui 4mila aziende agricole) che svolgono oltre 1.135.000 giornate di lavoro, pari all'87% del totale provinciale, 45 cooperative agrolimentari, 8mila soci produttori e crea circa 1 miliardo di euro di fatturato.

Stefano Calderoni, ha sottolineato che il percorso di Agrinsieme continuerà sulla traccia del percorso storico compiuto da questo coordinamento dove tante organizzazioni, con storie diverse, parlano ad una sola voce su tutti i temi che interessano i produttori, rafforzando la propria funzione di rappresentanza di interessi comuni, esprimendo in questo modo - insiste il Presidente di Cia Ferrara - una capacità di proposta nei confronti di tutti i soggetti impegnati nello sviluppo dell'agricoltura».

Sempre ieri durante FuturPera Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha conferito il premio Giorgio Ravalli ad una tesi di laurea magistrale discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara da Alberto Grando con la tesi dal titolo "Litoranea" mentre Il premio di studio Matteo Giari è stato conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara su argomenti riguardanti la

FerraraECONOMIA

Il nuovo coordinatore di Agrinsieme è Calderoni (Cia)

L'associazione agricola è composta da dodicimila associati FuturPera ha chiuso in Fiera con un 30% in più

Passaggio di consegne ieri mattina durante FuturPera, il salone internazionale dedicato alla valorizzazione della filiera pericola, tra Pier Carlo Scaramagli presidente di Confagricoltura Ferrara e Stefano Calderoni presidente di Cia Ferrara dell'importante incarico di Coordinatore provinciale di Agrinsieme, il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di Confagricoltura, Cia e Alleanza delle cooperative agrolimentari nato nel 2013 e da quest'anno anche da Copagri che entra ufficialmente nel coordinamento provinciale.

Scaramagli ringraziando i presenti per il sostegno incondizionato ricevuto in questi anni di mandato ha sottolineato il ruolo di Agrinsieme nel panorama dell'agroalimentare ferrarese ma soprattutto nazionale «rafforzare le imprese, aiutare l'unione tra strutture economiche sul mercato, lottare per la semplificazione della burocrazia e contro i vincoli che questa crea rallentando la crescita dell'impresa agricola, gestire in maniera corretta le risorse ambientali e contribuire a migliorare il quadro normativo del nostro settore».

Agrinsieme Ferrara conta oggi circa 12mila associati (di cui 4mila aziende agricole) che svolgono oltre 1.135.000 giornate di lavoro, pari all'87% del totale provinciale, 45 cooperative agrolimentari, 8mila soci produttori e crea circa 1 miliardo di euro di fatturato.

Stefano Calderoni, ha sottolineato che il percorso di Agrinsieme continuerà sulla traccia del percorso storico compiuto da questo coordinamento dove tante organizzazioni, con storie diverse, parlano ad una sola voce su tutti i temi che interessano i produttori, rafforzando la propria funzione di rappresentanza di interessi comuni, esprimendo in questo modo - insiste il Presidente di Cia Ferrara - una capacità di proposta nei confronti di tutti i soggetti impegnati nello sviluppo dell'agricoltura».

Sempre ieri durante FuturPera Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha conferito il premio Giorgio Ravalli ad una tesi di laurea magistrale discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara da Alberto Grando con la tesi dal titolo "Litoranea" mentre Il premio di studio Matteo Giari è stato conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara su argomenti riguardanti la

Assicurazione, basta il 20% di perdite

Convegno di Confidea dove è emersa una maggiore tutela dell'agricoltore

Un tavolo di lavoro tra i responsabili di FuturPera

CONFAGRICOLTURA
I pensionati Anpi
Impegno costante per il territorio

In Emilia Romagna il 12,7% della popolazione ha più di 65 anni. Ferrara è la seconda provincia con il maggior numero di persone anziane. In regione il 22,2%, il Comune con la più alta percentuale è il Comune di Copparo (25,7%), seguito da Idreola (24%) e da Ferrara (23,5%), con la percentuale più bassa (21,0%).

Per la sua politica di sviluppo economico e sociale, l'Amministrazione comunale di Ferrara ha ottenuto il premio "Città di Futuro" conferito dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Per la sua politica di sviluppo economico e sociale, l'Amministrazione comunale di Ferrara ha ottenuto il premio "Città di Futuro" conferito dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Studi Professionali

STUDIO LEGALE
Avv. Gianni Ricciuti

Diritto penale, diritto civile, separazioni e divorzi, successioni, mutui, diritto del lavoro, diritto del consumo, recupero crediti, condono, locazioni, informatica, contabilità e consulenza strategica.

Via Cantù 5, 44121 - FERRARA
Tel. 0532.240045 - Fax 0532.477993
Mail: ricciuti@studioprofessionali.it
www.studioprofessionali.it

STUDIO LEGALE
Rossi Avv. Gisella

Consulenza ed assistenza a privati ed imprese, in materia civile e penale, famiglia e minori, successioni ereditarie e divisioni, locazioni e condoni, liquidazioni, danni da incidenti stradali, diritto amministrativo e controversie bancarie.

Via Borgata 12 - FERRARA
Tel. 0532.762575 - Fax 0532.798471
www.studioprofessionali.it
avv.gisella@studioprofessionali.it

STUDIO LEGALE
AVV. PAOLO SCAGLIANTI

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Civile • Penale • Lavoro • Tributario
Separazione e Divorzi • Successioni
Impresa • Recupero Crediti • Informatica

Via Garibaldi, n. 139 - FERRARA Tel. 0532/247425
Vicolo Pica, n. 7 - Magliana Tel. 0532/640701
Piazza Umberto I, n. 7 - Portogruaro Tel. 0422/362928
email: avv.scaglianti@studioprofessionali.it

bonifica idraulica, le tecniche agricole, la gestione del rischio idraulico e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica da Elisa Brunelli. FuturPera si è concluso con un 30% in più di presenze e di aziende in Fiera.

INCONTRO UTEF IN SALA ZARRI

DOMANI alle 15.30, alla sezione Utef di Cento in sala 'Zarri' di palazzo del Governatore, si terrà il primo dei due incontri del corso: «Sicurezza idraulica dell'area centese. Situazione attuale e prospettive». A relazionare sarà Riccardo Roversi, Direttore generale del Consorzio di Bonifica.

DOMENICA 19 NOVEMBRE 2017 il Resto del Carlino

Cento



Il guasto alla conduttura idrica è stato fortunatamente arginato nell'arco di qualche ora, evitando disagi anche alle attività commerciali. Ora la viabilità è in alcuni tratti modificata perché sono in corso accertamenti sullo stato del fondo stradale

di LAURA GUERNA

CENTO ha vissuto un vero e proprio 17 falter sera, trovandosi dalle 18 ad affrontare un imponente guasto alla conduttura idrica principale, che ha lasciato senza acqua il capoluogo e le frazioni di Copertino, Renazzo e Nili Martelli. Un guasto, fortunatamente arginato nell'arco di qualche ora, evitando disagi anche alle attività commerciali, come confermato anche dalla stessa Hera, che ha parlato di situazione risolta tra le tre e le quattro di notte, ma che ha provocato grossi disagi e una serata di lavoro straordinario per tutti, forse dell'ordine compreso.

NEL GIORNO di pochissimi indugi, in serata dalla strada antistante il cinema Fleming sono usciti dalle porte dell'edilizia i guasti d'acqua, creando altre intonate, spaccando la strada e allagando l'area da via Giacinto a via Risorgimento, fino ad alcune case in zona Bocca di Leone. Immediati gli interventi e le chiamate dei cittadini, stupiti dalla situazione, documentata anche sui social da tanti video e fotografie. Sul posto, i tecnici

Venerdì 17 da dimenticare Toselli: «Guasto arginato con una perfetta sinergia»

Tecnici Hera al lavoro sulla rottura fino a notte

ci dell'Hera sono intervenuti immediatamente chiudendo le valvole, bloccando la perdita e ripristinando progressivamente il servizio, ridando l'acqua a Cento già dalle 20.30 e dalle 21.30 nelle frazioni, riprendendo la condotta e facendo tornare tutto alla normalità, poco dopo le 4 approssime.

LO SCAVO nell'area fra corso Guercino e via IV Novembre è stato messo in sicurezza e trasformato, creando così tutti i requisiti per evitare disagi maggiori alla comunità. Grazie a tutti per la professionalità e l'impegno: dalla Polizia Municipale ai Vigili del Fuoco,

Città Verde e le cooperative La Fratellanza, che proseguirà lunedì con l'intervento di cantiere, pulizia e stesura della stabilizzata e posa dell'asfalto. Chiuso dunque Corso Guercino da via IV Novembre a viale Bonaparte.

LA PROBLEMATICITA' apparentemente molto complessa, è stata risolta in tempi celati - afferma il sindaco Fabrizio Tonelli - frutto di un'imponente lavoro di squadra, che ha reso possibile evitare disagi maggiori alla comunità. Grazie a tutti per la professionalità e l'impegno: dalla Polizia Municipale ai Vigili del Fuoco,

alla Protezione Civile, da Hera a Clara. Esempio bello e fruttuoso di collaborazione e sinergia - scrivono gli amministratori - che ha reso possibile evitare disagi maggiori alla comunità. Grazie a tutti per la professionalità e l'impegno: dalla Polizia Municipale ai Vigili del Fuoco,

una individuazione con certezza, ma durante il lavoro i soccorsi hanno rilevato la presenza di radici attorno al tubo e di materiale di risulta come pietrisco - che, sollecitato, può aver contribuito - continuando da palazzo municipale - Ora si fermano altre prove sulla posizione dell'acqua. Ci sono stati vari conduttori dell'edilizia e si procederà alla verifica per evitare che il terreno sprofondi, vista la presenza di una parte della strada che parte fuori all'abitato. Non mancano però anche le polemiche del giorno dopo, che arrivano dall'opinione - Alberti System, il sistema di telefonate istantaneo predisposto proprio per così come questo, dovrebbe essere utilizzato pochi minuti dopo la rottura e non ore più tardi - dice Piero Lodi per il Pd - anche l'applicazione per smartphone Municipium, antinamica, deve essere 'coltivata' tutto il tempo dell'anno. Nessuna informazione è stata giunta nemmeno sul sito istituzionale dell'Ente e persino la pagina Facebook del primo cittadino ha dato informazioni in ritardo e senza mai dare indicazioni precise alla cittadinanza.



CENTO MODIFICHE AL TRAFFICO E DIVIETI DI CIRCOLAZIONE

Ripartono i lavori di asfaltatura in via Ugo Bassi

A CAUSA del maltempo di lunedì e di tre perdite di acqua riscontrate che hanno richiesto un intervento urgente da parte di Hera per la riparazione, ora già stato disposto nei giorni scorsi, prima di venerdì sera, un nuovo calendario dei lavori, in corso di esecuzione, per il ripristino degli asfalti in centro storico. Attualmente nel tratto di via Ugo Bassi, tra via Mantovani e via XXV Aprile, sono stati effettuati gli interventi di bonifica e di ricerca della zona di leak. La strada verrà ripavata ogni per

agevolare residenti e attività commerciali. Quindi lunedì, per la conclusione del cantiere con la posa del manto di asfalto, saranno reintrodotti il divieto di circolazione e di sosta anche i lami per tutti i veicoli. A partire da martedì prenderà il via la seconda fase, con l'asfaltatura di via Ugo Bassi, nel tratto compreso tra via Mantovani e via IV Novembre, dove saranno istituiti un divieto di circolazione e un divieto di sosta con rimozione forzata anche i lami: sosta e circolazione saranno vietate sempre, anche di notte, fino al termine di ogni periodo di lavori.

PORTOMAGGIORE PER LA SUCCESSIONE C'È RUIBA IN RAMPA DI LANCIO: «MA NON È ANCORA FATTA»

Pd verso il congresso, Bernardi lascia: «Serve un ricambio»

IL PROSSIMO primo dicembre si terrà il congresso comunale, ma in pratica è fatta per l'avvicendamento nell'importante ruolo di segretario del Partito Democratico, partito di maggioranza relativa nella coalizione di centrosinistra che governa Portomaggiore. Lascia dopo quasi dieci anni Dario Bernardi, 33 anni; sulla rampa di lancio Valentino Ruiba, 47 anni, presidente uscente dell'Avis, componente del direttivo piddino portuense. Bernardi si presenta dimissionario al congresso, ma non ci sono dissidi interni. «Dopo più di nove anni è giusto che ci sia un ricambio - commenta il segretario uscente del Pd di Portomaggiore - si sta concludendo il mio terzo mandato: è giusto lasciare il posto a un altro. È stata un'esperienza gratificante, che mi ha arricchito sul piano umano, politico e formativo. Ringrazio i militanti e i volontari che mi hanno aiutato e mai fatto mancare impegno e incoraggiamento. Ruiba? Ancora non è fatta. Valentino ha presentato la candidatura al congresso, che dovrà ratificarla».

BERNARDI non lascia la politica. «Non è un disimpegno, al contrario, semplicemente era arrivato il momento del ricambio. Resto come consigliere nel direttivo del mio partito e capogruppo di maggioranza in consiglio comunale». Tira il freno anche su un suo ingresso in giunta. «Per il momento non è all'orizzonte».

Ho lasciato un anno e mezzo fa l'incarico di ricercatore all'Università di Ferrara, ora lavoro come ingegnere idraulico a Ferrara, nel Consorzio di bonifica, e non posso fronteggiare questo impegno con l'energia e il tempo che richiede. Tuttavia non escludo che il mio ingresso in giunta sia fattibile in futuro». Ruiba non è digiuno di politica. È stato consigliere comunale del centrosinistra nel secondo mandato di Gian Paolo Barbieri.

f. v.

DOMENICA 19 NOVEMBRE 2017 | Il Resto del Carlino

19

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA DON ALDO PARTE E APPRODA A CERVIA
DOPO Don Alvaro Marabini, anche Don Aldo Stella lascia Argenta. È stato trasferito all'altare di Castiglione di Cervia. La data è ancora da fissare ma il suo insediamento sarà ufficializzato insieme al vescovo Ghizzoni.

Copertura del disavanzo, ecco il piano

Portomaggiore, a breve il consiglio decisivo. Grandi opere, la piscina sarà più piccola

SI SVOLGERÀ ai primi del mese di dicembre l'ultimo consiglio comunale in materia di copertura del disavanzo di amministrazione entro la scorsa primavera. È una manovra complessivamente di circa 5 milioni, quelli da coprire tuttavia sono 3,7 milioni. Se l'operazione di riparametrizzazione delle risorse sarà approvata dalla Corte dei Conti, all'incirca dei 5 milioni ci sono 1,5-2 milioni di euro a disposizione dell'ente per programmi investimenti per il prossimo anno, «il punto - chiarisce il sindaco di Portomaggiore, Nicola Muscardelli - sono 1,5 milioni, per mettere a bilancio quei 2 milioni, più o meno è questa la cifra. È una manovra complessiva, anche se i soldi del municipio devono andare al loro posto. Oltre al riparametrimento dei soldi, ci sono anche le tasse e i tributi: il tempo non è finito che ci ha messo a disposizione Cristina Zandonini, il dirigente a servizio proveniente dal comune di Comacchio, che ci sta aiutando in questa operazione complessiva».

DEI 1,5 milioni di alcuni mesi fa, il fabbisogno si è ridimensionato alla vendita della casa di Ferrara in possesso del comune di Portomaggiore, che ha fruttato 5 milioni. Oltre a questo ci sono i 4 milioni con cui si è dovuti restituire alla municipalità dei comuni.

In più, a cavallo degli anni 2020 e 2021 scadranno circa 600 mila euro di mutui. La manovra sarà quindi in dieci anni, tuttavia si ipotizza che la cifra maggiore sarà coperta entro la legislatura. Per la copertura come garanzia gli immobili comunali non strategici. Per quanto riguarda le grandi opere, entro la legislatura dovrebbero andare in porto il maglione, l'antico teatro della scuola primaria, un investimento complessivo di 900 mila euro, con copertura parziale dalla Regione di circa 300 mila euro. Altrimenti con ogni probabilità al 2019 la qualificazione del centro sportivo Zandi: si cambierebbe aggravi nel 2017 ma il disavanzo nei conti pubblici ha costretto a una frenata. Resterà al progetto iniziale, si sta modificando l'ipotesi di partenza in accordo con i gestori della struttura e con i progettisti e che si sono aggiudicati il bando di gara l'ipotesi di 1,3 milioni, cambia però in dimensioni e disposizione la piscina scoperta, che sarà un po' più piccola e costruita a fianco della scoperta, con la quale sarà collegata da un tunnel. Nell'area adiacente con scopi della pista di pattinaggio, si pensa a un parco acquatico destinato ai bambini.



La piscina scoperta sarà collegata a quella coperta da un tunnel

PORTOMAGGIORE PER LA SUCCESSIONE C'È RUIBA IN RAMPA DI LANCIO: «MA NON È ANCORA FATTA»
Pd verso il congresso, Bernardi lascia: «Serve un ricambio»

IL PROSSIMO primo dicembre si terrà il congresso comunale, ma in pratica è fatta per l'avvicendamento nell'importante ruolo di segretario del Partito Democratico, partito di maggioranza relativa nella coalizione di centrosinistra che governa Portomaggiore. Lascia dopo quasi dieci anni Dario Bernardi, 33 anni; sulla rampa di lancio Valentino Ruiba, 47 anni, presidente uscente dell'Avis, componente del direttivo piddino portuense. Bernardi si presenta dimissionario al congresso, ma non ci sono dissidi interni. «Dopo più di nove anni è giusto che ci sia un ricambio - commenta il segretario uscente del Pd di Portomaggiore - si sta concludendo il mio terzo mandato: è giusto lasciare il posto a un altro. È stata un'esperienza gratificante, che mi ha arricchito sul piano umano, politico e formativo. Ringrazio i militanti e i volontari che mi hanno aiutato e mai fatto mancare impegno e incoraggiamento. Ruiba? Ancora non è fatta. Valentino ha presentato la candidatura al congresso, che dovrà ratificarla».

re - si sta concludendo il mio terzo mandato: è giusto lasciare il posto a un altro. È stata un'esperienza gratificante, che mi ha arricchito sul piano umano, politico e formativo. Ringrazio i militanti e i volontari che mi hanno aiutato e mai fatto mancare impegno e incoraggiamento. Ruiba? Ancora non è fatta. Valentino ha presentato la candidatura al congresso, che dovrà ratificarla».

BERNARDI non lascia la politica. «Non è un disimpegno, al contrario, semplicemente era arrivato il momento del ricambio. Resto come consigliere nel direttivo del mio partito e capogruppo di maggioranza in consiglio comunale».



PORTOMAGGIORE ALLACIO ABUSIVO ALLA RETE ENEL
Rubano elettricità: cinque denunce

SI ERANO allacciati abusivamente al contatore dell'energia elettrica per avere luce e riscaldamento in casa a "servizio". Un andazzo che andava avanti da quasi quattro anni, ma è stato scoperto da un controllo svolto dai carabinieri della stazione di Portomaggiore in sintonia con la polizia locale e il personale dell'ufficio tecnico comunale. Cinque pachisti, di età compresa tra i 22 e i 35 anni, in regola con il permesso di soggiorno, sono stati denunciati venerdì scorso dal militare del Nucleo operativo e radiomobili della caserma di Portomaggiore, per il reato di furto aggravato di energia elettrica. Il controllo si è svolto a sorpresa, mentre dominavano nella loro abitazione, nella zona del centro. L'abitazione in cui si trovavano è un appartamento su cui pende un pignoramento a favore di un istituto di credito. I militanti, presentandosi nella casa, hanno verificato quello che si sospettava da tempo: l'allaccio abusivo alla rete elettrica primaria ai danni del gestore Enel.

CAMPOTTO
Una querela in ricordo di Valerio Verri

A POCHI mesi dal suo assassinio ad opera di Roberto Fierri nelle valli del Marzotto, la guardia forestale volontaria Valerio Verri sarà ricordata a Campotto questa mattina. L'appuntamento è fissato alle 11 in via Cardinale, nella sede del Museo delle valli. È una strategia tra Le gemoni, il movimento di Portomaggiore, e la comunità di Portomaggiore, per il ricordo di Valerio Verri. La notte dell'agguato era in corso con Roberto Fierri, disarmato e incapace di resistere, in seguito, i parenti della vittima hanno deciso di chiedere giustizia per via legale. Tranne un avvocato hanno speso denunce contro il Comune, rappresentate dall'avvocato pro-tempore Antonio Fiorentini, e i dirigenti della società.

ARGENTA IN CAUSA COMUNE E SOGLIA
Giovane morì nello schianto, i parenti ricorrono in Appello

GLI EREDI non mollano la presa. Ma, con una recente sentenza, il tribunale ha respinto le istanze degli eredi dello sventurato ragazzo, definendolo «indolente».

CONDANNANDO un l'altro gli
LA SENTENZA
In primo grado, il tribunale ha respinto le istanze dei familiari della vittima

entri al pagamento delle spese di lite. Le loro tesi puntavano l'indice contro la pericolosità di quella strada, chiedendo il riaccomando dei danni subiti a seguito di quell'incidente. Da qui, dopo l'avviso della fase due, il ricorso alla Corte d'Appello di Bologna, cui verrà sottoposto di nuovo il caso. E che dovrà valutare nuovamente quei fatti ed esprimersi riguardo a eventuali responsabilità.

AL VIA L'ITER PER LE ELEZIONI AL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

Le elezioni si terranno dal 12 al 18 febbraio 2018

REGGIO EMILIA 18-11-2017- Il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Franco Zambelli ha indetto per i giorni dal 12 al 18 Febbraio 2018 le elezioni per la nomina del Consiglio di Amministrazione del Consorzio che andranno a concludere i due anni circa di gestione Commissariale a seguito dell'annullamento delle elezioni di dicembre 2015. Rispetto al passato il nuovo Regolamento Elettorale del Consorzio ha introdotto alcune importanti innovazioni che investono i consorziati che saranno chiamati a votare. In primo luogo le elezioni non si terranno in un'unica giornata, ma nell'arco di un'intera settimana in cui il Consorzio predisporrà alcuni seggi fissi ed altri cd. itineranti che toccheranno vari comuni del comprensorio. In tal modo i consorziati saranno facilitati nell'espressione del voto. In secondo luogo l'elenco dei consorziati ammessi al voto, in proprio o per delega, sarà predisposto con largo anticipo dagli uffici del Consorzio per garantire la massima speditezza dell'attività ai seggi. Pertanto, ed è questa la novità che attualmente riveste maggior interesse, i consorziati hanno tempo fino alle ore 18.00 del 6 dicembre per far pervenire le deleghe al voto a favore di altri consorziati, o le nomine di comproprietari. Così pure entro tale termine società e associazioni dovranno indicare, anche per il tramite di professionisti di fiducia o delle associazioni di categoria a cui aderiscono, il nominativo dei loro legali rappresentanti, altrimenti non saranno ammesse al voto. Analogamente, coloro che non sono in regola con il pagamento dei contributi hanno la possibilità di sanare la loro posizione comunicandolo al Consorzio entro le ore 18.00 del 14 dicembre 2018. Se non lo faranno non potranno partecipare alle elezioni. Scaduti tali termini non saranno ammesse ulteriori istanze ed il Consorzio approverà l'elenco definitivo dei votanti che andrà a definire con certezza la platea di coloro che potranno partecipare alle elezioni. Per qualsiasi informazione gli interessati possono consultare il sito del Consorzio www.emiliacentrale.it alla Sezione ELEZIONI 2018 ove è possibile consultare un primo elenco provvisorio dei votanti - oppure chiamare il numero verde 800 235320. E' infine necessario precisare che è stato notificato al Consorzio un ricorso al TAR contro l'indizione delle elezioni. Pertanto l'effettivo svolgimento della consultazione elettorale resta subordinato all'esito di questo ricorso. UFFICIO STAMPA CBEC



AL VIA L'ITER PER LE ELEZIONI AL CONSORZIO DI BONIFICA
 DELL'EMILIA CENTRALE

Le elezioni si terranno dal 12 al 18 febbraio 2018

REGGIO EMILIA – 18-11-2017- Il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Franco Zambelli ha indetto per i giorni dal 12 al 18 Febbraio 2018 le elezioni per la nomina del Consiglio di Amministrazione del Consorzio che andranno a concludere i due anni circa di gestione Commissariale a seguito dell'annullamento delle elezioni di dicembre 2015. Rispetto al passato il nuovo Regolamento Elettorale del Consorzio ha introdotto alcune importanti innovazioni che investono i consorziati che saranno chiamati a votare. In primo luogo le elezioni non si terranno in un'unica giornata, ma nell'arco di un'intera settimana in cui il Consorzio predisporrà alcuni seggi fissi ed altri cd. itineranti che toccheranno vari comuni del comprensorio. In tal modo i consorziati saranno facilitati nell'espressione del voto. In secondo luogo l'elenco dei consorziati ammessi al voto, in proprio o per delega, sarà predisposto con largo anticipo dagli uffici del Consorzio per garantire la massima speditezza dell'attività ai seggi. Pertanto, ed è questa la novità che attualmente riveste maggior interesse, i consorziati hanno tempo fino alle ore 18.00 del 6 dicembre per far pervenire le deleghe al voto a favore di altri consorziati, o le nomine di comproprietari. Così pure entro tale termine società e associazioni dovranno indicare, anche per il tramite di professionisti di fiducia o delle associazioni di categoria a cui aderiscono, il nominativo dei loro legali



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 20 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

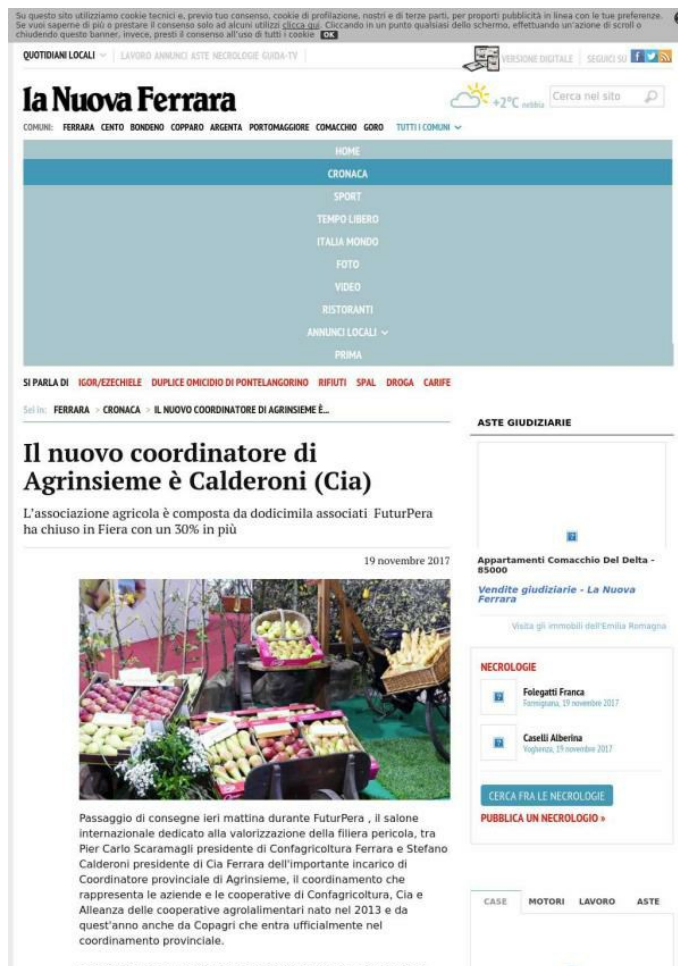
Lunedì, 20 novembre 2017

Articoli

20/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 16	
<u>Sicurezza idraulica Se ne parla con l' Utef</u>	1
20/11/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Il nuovo coordinatore di Agrinsieme è Calderoni (Cia)</u>	2
20/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>Trovate 300 metri di reti dei bracconieri</u>	3

Il nuovo coordinatore di Agrinsieme è Calderoni (Cia)

Passaggio di consegne ieri mattina durante FuturPera, il salone internazionale dedicato alla valorizzazione della filiera pericola, tra Pier Carlo Scaramagli presidente di Confagricoltura Ferrara e Stefano Calderoni presidente di Cia Ferrara dell'importante incarico di Coordinatore provinciale di Agrinsieme, il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di Confagricoltura, Cia e Alleanza delle cooperative agrolimentari nato nel 2013 e da quest'anno anche da Copagri che entra ufficialmente nel coordinamento provinciale. Scaramagli ringraziando i presenti per il sostegno incondizionato ricevuto in questi anni di mandato ha sottolineato il ruolo di Agrinsieme nel panorama dell'agroalimentare ferrarese ma soprattutto nazionale «rafforzare le imprese, aiutare l'unione tra strutture economiche sul mercato, lottare per la semplificazione della burocrazia e contro i vincoli che questa crea rallentando la crescita dell'impresa agricola, gestire in maniera corretta le risorse ambientali e contribuire a migliorare il quadro normativo del nostro settore». Agrinsieme Ferrara conta oggi circa 12mila associati (di cui 4mila aziende agricole) che svolgono oltre 1.135.000 giornate di lavoro, pari all'87% del totale provinciale, 45 cooperative agroalimentari, 8mila soci produttori e crea circa 1 miliardo di euro di fatturato. Stefano Calderoni, ha sottolineato che il percorso di Agrinsieme continuerà sulla traccia del percorso storico compiuto da questo coordinamento dove tante organizzazioni, con storie diverse, parlano ad una sola voce su tutti i temi che interessano i produttori, rafforzando la propria funzione di rappresentanza di interessi comuni, esprimendo in questo modo insiste il Presidente di Cia Ferrara - una capacità di proposta nei confronti di tutti i soggetti impegnati nello sviluppo dell'agricoltura». Sempre ieri durante FuturPera Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha conferito il premio Giorgio Ravalli ad una tesi di laurea magistrale discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara da Alberto Grando con la tesi dal titolo Litoranea mentre Il premio di studio Matteo Giari è stato conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara su argomenti riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, la gestione del rischio idraulico e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica da Elisa Brunelli. FuturPera si è concluso con un 30% in più di presenze e di aziende in Fiera.



The screenshot shows the homepage of the website 'la Nuova Ferrara'. The main headline is 'Il nuovo coordinatore di Agrinsieme è Calderoni (Cia)'. Below the headline, there is a sub-headline: 'L'associazione agricola è composta da dodicimila associati FuturPera ha chiuso in Fiera con un 30% in più'. The article is dated '19 novembre 2017'. There is a photo of a market stall with various fruits. The website also features a sidebar with 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.

campotto

Trovate 300 metri di reti dei bracconieri

CAMPOTTO Il bracconaggio di pesce non si ferma. Nonostante l'inasprimento delle leggi, questi predoni continuano imperterriti a saccheggiare il patrimonio ittico del territorio. E quel che è peggio e rende ancor più grave la situazione, è che ancora una volta queste persone hanno agito dentro la sesta stazione del Parco del Po e, più precisamente, all'interno del bacino di Vallesanta, a Campotto. Un'area gestita con scrupolo dall'Associazione dei pescatori di Campotto ma, come è avvenuto in altri casi, i razziatori hanno violato ancora una volta. Il riscontro di quest'ultima incursione ha trovato la successiva verifica quando, ben oltre la sesta posta di pesca e quindi sull'argine di sinistra di Vallesanta, è stata individuata una fila di galleggianti sull'acqua per una lunghezza di circa 300 metri. Un evidente segno che sotto vi era stata messa una rete. Non sapendo da quanto tempo era stata piazzata alcuni volontari, utilizzando una barca, sono andati a verificare riscontrando che erano ancora vivi carassi, luccio perca (anche di 7-8 kg), carpe di grosse dimensioni e qualche pesce gatto. Da qui la decisione di intervenire e liberare così l'enorme quantità di pesce. Successivamente hanno portato a riva la rete, notando che si trattava di un tramaglio a maglia larga utilizzato proprio per la pesca di frodo a pesci di grande dimensioni. Del ritrovamento sono state informate le forze dell'ordine. (g.c.)

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2017 LA NUOVA

Provincia | 17

OSPITAL MONACALE Olimpiade ragazzi in forse

di OSPITAL MONACALE
Quanto sarà, a partire dalle 20.30, nella sala del campo sportivo di Ospital Monacale e presso il centro della scuola per gli studenti e genitori. Si sposterà la candidatura di Ospital Monacale nel 2018 all'organizzazione della XXXV edizione della Olimpiade dei ragazzi. Da segnalare che la fondazione ospital monacale ospita ogni due anni e i bambini e adolescenti di tutta la provincia. Ospital Monacale è un centro che da tempo si occupa di ospitalità e cura per i bambini e adolescenti. Ospital Monacale è un centro che da tempo si occupa di ospitalità e cura per i bambini e adolescenti. Ospital Monacale è un centro che da tempo si occupa di ospitalità e cura per i bambini e adolescenti.

CAMPOTTO Trovate 300 metri di reti dei bracconieri

di CAMPOTTO
Queste persone hanno agito dentro la sesta stazione del Parco del Po e, più precisamente, all'interno del bacino di Vallesanta, a Campotto. Un'area gestita con scrupolo dall'Associazione dei pescatori di Campotto ma, come è avvenuto in altri casi, i razziatori hanno violato ancora una volta. Il riscontro di quest'ultima incursione ha trovato la successiva verifica quando, ben oltre la sesta posta di pesca e quindi sull'argine di sinistra di Vallesanta, è stata individuata una fila di galleggianti sull'acqua per una lunghezza di circa 300 metri. Un evidente segno che sotto vi era stata messa una rete. Non sapendo da quanto tempo era stata piazzata alcuni volontari, utilizzando una barca, sono andati a verificare riscontrando che erano ancora vivi carassi, luccio perca (anche di 7-8 kg), carpe di grosse dimensioni e qualche pesce gatto. Da qui la decisione di intervenire e liberare così l'enorme quantità di pesce. Successivamente hanno portato a riva la rete, notando che si trattava di un tramaglio a maglia larga utilizzato proprio per la pesca di frodo a pesci di grande dimensioni. Del ritrovamento sono state informate le forze dell'ordine. (g.c.)

Verri, una quercia in valle Per non dimenticare

Campotto, poche parole e volti tristi alla cerimonia per la guardia uccisa da Igor il dolore dei figli. Presenti i sindaci di Argenta e Portomaggiore e la Bergamini

di CAMPOTTO
Un momento storico. Un momento che da molti anni si ripete. In questa occasione, nel centro del paese di Verri, si è svolta una cerimonia per la guardia uccisa da Igor il dolore dei figli. Presenti i sindaci di Argenta e Portomaggiore e la Bergamini.

Argenta Povertà in crescita Succeda il convegno alla sala Mercato

di ARGENTA
La povertà in Argenta è in aumento. Un segnale che in un anno si è visto crescere del 10 per cento. Per questo motivo la municipalità ha deciso di organizzare un convegno alla sala Mercato.

Deposizione in aula All'entrate Burattini

di ARGENTA
Una deposizione in aula. All'entrate Burattini. Una deposizione in aula. All'entrate Burattini.

Servizio per genitori con figli Novità dell'Unione a Copparo

di COPPARO
Un servizio per genitori con figli. Novità dell'Unione a Copparo. Un servizio per genitori con figli. Novità dell'Unione a Copparo.

La vittima Morto l'8 aprile per un colpo di pistola

di ARGENTA
Un momento storico. Un momento che da molti anni si ripete. In questa occasione, nel centro del paese di Verri, si è svolta una cerimonia per la guardia uccisa da Igor il dolore dei figli. Presenti i sindaci di Argenta e Portomaggiore e la Bergamini.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 21 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 21 novembre 2017

Articoli

20/11/2017 **Telestense**

Bonifica: premio a due tesi di laurea - INTERVISTE

1

21/11/2017 **Il Resto del Carlino** (ed. Ferrara) Pagina 53

MARIA ROSA BELLINI

Maltempo e burocrazia: dune fossili chiuse

2

Cronaca

Bonifica: premio a due tesi di laurea - INTERVISTE

Il riconoscimento è avvenuto nel corso dell'ultima giornata di FuturPera.

Nuove sfide di mercato, con particolare attenzione al consolidamento delle piazze europee e alla conquista di nuovi mercati come la Cina, miglioramento di rese produttive e redditività dell'Abate: sono questi alcuni dei temi emersi dalla seconda edizione di FuturPera, il salone internazionale della pera tenutosi dal 16 al 18 novembre a FerraraFiere. Soddisfazione per i risultati ottenuti è stata espressa da OiPera e Ferrara Fiere e Congressi, organizzatori dell'evento che, nell'ultima giornata, ha premiato i vincitori dei premi di studio Giorgio Ravalli e Matteo Giari, istituiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in collaborazione con Unife. Sono stati l'ingegnere civile Elisa Brunelli e l'architetto Alberto Grando ad ottenere i due prestigiosi riconoscimenti. Tags: bonifica.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below these is a search bar and a navigation menu with links like 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', etc. The main article is titled 'Bonifica: premio a due tesi di laurea - INTERVISTE' with a sub-headline 'Difficile rapporto con le banche?'. The article text mentions the 'Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara' and the 'FuturPera' event. A video player is embedded, showing a message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the article, there are social media sharing icons and a sidebar with various widgets including a weather forecast for SPAL and a 'Passione SPAL' advertisement.

2

I Comuni di fronte al cambiamento climatico e dissesto idrogeologico

Bologna . Con la nuova legge urbanistica regionale e la riforma contenuta nella Legge delega 30/2017 di riordino in materia di Protezione civile stanno modificando compiti e responsabilità - civili, penali e amministrative - degli organi locali di governo del territorio. In quest' ambito Anci Emilia Romagna - di concerto con la Regione - sta supportando Comuni e Unioni sotto diversi aspetti, dalla formazione alla valorizzazione delle competenze interne necessarie per mettere in campo azioni di prevenzione e di gestione dell' emergenza. Alcune proposte sono emerse dall' incontro tra Anci ER, Ordine regionale e Consiglio nazionale dei geologi. Le proposte

Nel corso dell' incontro sono emerse alcune proposte che saranno condivise con i Comuni:

- identificazione di presidi territoriali-idrogeologici, nuclei di tecnici esperti nella gestione del rischio e delle procedure operative, vere e proprie task-force di specialisti da attivare a supporto del sindaco e delle strutture di Protezione civile in occasione di emergenze idrauliche e idrogeologiche nel quadro del nuovo sistema di allertamento di protezione civile
- supporto e implementazione dei presidi territoriali-idrogeologici con particolare riferimento alle strutture organizzative delle Unioni
- configurazione degli Uffici di Piano introdotti dalla nuova Legge regionale urbanistica ora in fase di approvazione, prevedendo la presenza anche del geologo tra le professionalità necessarie
- mitigazione dei rischi residui anche tramite azioni non strutturali: applicazione dell' "opzione zero" prevista dalle linee guida nazionali di protezione civile della Struttura di missione "Italiasicura", che possano prevedere la messa in campo di misure "soft" attorno alle zone a maggiore vulnerabilità sismica e idrogeologica, dove non sussistano le condizioni per opere e interventi strutturali di mitigazione dei rischi (es. sistemi di allarme acustico e semaforico etc.)
- costruzione di una cornice normativa di livello nazionale, attraverso la proposta di un DDL per la costituzione della figura del "geologo territoriale", con gradualità di ingresso a regime (3/5/7 anni) e una distribuzione pensabile a livello di Unione
- promozione di occasioni di confronto tra amministratori e geologi con la proposta di organizzare un convegno tecnico-istituzionale e un incontro tra Anci nazionale, le Anci regionali e il Consiglio nazionale geologi con l' obiettivo definire modalità strutturate e permanenti di confronto tra Enti locali e geologi.

Un censimento, al quale hanno risposto 204 Comuni (61%) e 33 Unioni (75% del totale), evidenzia la presenza di 56 geologi - 51 nei Comuni e 5 nelle Unioni - di cui 5 svolgono mansioni aventi un'attinenza effettiva/diretta alla professione (Unione Reno Lavino e Samoggia, Comune di Modena, Comune di Ravenna, Unione Romagna faentina, Comune di Ferrara), 36 con mansioni attinenti e 15 impiegati in altri settori.



La Melagrana
HOME NOTIZIE PER LOCALITÀ REDAZIONE

leggilanotizia
Liberi di informare

Cronaca Politica Economia e Lavoro Ambiente Cultura & Spettacoli Eventi Sport Tutte le sezioni

Home page | Ambiente | Pagina corrente: Ambiente

I Comuni di fronte al cambiamento climatico e dissesto idrogeologico

Publicata il 21 novembre 2017 Vai alla sezione Ambiente

Bologna. Con la nuova legge urbanistica regionale e la riforma contenuta nella Legge delega 30/2017 di riordino in materia di Protezione civile stanno modificando compiti e responsabilità - civili, penali e amministrative - degli organi locali di governo del territorio. In quest'ambito Anci Emilia Romagna - di concerto con la Regione - sta supportando Comuni e Unioni sotto diversi aspetti, dalla formazione alla valorizzazione delle competenze interne necessarie per mettere in campo azioni di prevenzione e di gestione dell'emergenza. Alcune proposte sono emerse dall'incontro tra Anci ER, Ordine regionale e Consiglio nazionale dei geologi. Le proposte

Nel corso dell'incontro sono emerse alcune proposte che saranno condivise con i Comuni:

- identificazione di presidi territoriali-idrogeologici, nuclei di tecnici esperti nella gestione del rischio e delle procedure operative, vere e proprie task-force di specialisti da attivare a supporto del sindaco e delle strutture di Protezione civile in occasione di emergenze idrauliche e idrogeologiche nel quadro del nuovo sistema di allertamento di protezione civile
- supporto e implementazione dei presidi territoriali-idrogeologici con particolare riferimento alle strutture organizzative delle Unioni
- configurazione degli Uffici di Piano introdotti dalla nuova Legge regionale urbanistica ora in fase di approvazione, prevedendo la presenza anche del geologo tra le professionalità necessarie
- mitigazione dei rischi residui anche tramite azioni non strutturali: applicazione dell' "opzione zero" prevista dalle linee guida nazionali di protezione civile della Struttura di missione "Italiasicura", che possano prevedere la messa in campo di misure "soft" attorno alle zone a maggiore vulnerabilità sismica e idrogeologica, dove non sussistano le condizioni per opere e interventi strutturali di mitigazione dei rischi (es. sistemi di allarme acustico e semaforico etc.)
- costruzione di una cornice normativa di livello nazionale, attraverso la proposta di un DDL per la costituzione della figura del "geologo territoriale", con gradualità di ingresso a regime (3/5/7 anni) e una distribuzione pensabile a livello di Unione
- promozione di occasioni di confronto tra amministratori e geologi con la proposta di organizzare un convegno tecnico-istituzionale e un incontro tra Anci nazionale, le Anci regionali e il Consiglio nazionale geologi con l'obiettivo definire modalità strutturate e permanenti di confronto tra Enti locali e geologi.

Un censimento, al quale hanno risposto 204 Comuni (61%) e 33 Unioni (75% del totale), evidenzia la presenza di 56 geologi - 51 nei Comuni e 5 nelle Unioni - di cui 5 svolgono mansioni aventi un'attinenza effettiva/diretta alla professione (Unione Reno Lavino e Samoggia, Comune di Modena, Comune di Ravenna, Unione Romagna faentina, Comune di Ferrara), 36 con mansioni attinenti e 15 impiegati in altri settori.

*Dal punto di vista tecnico - afferma Fabio Fecci, vicepresidente vicario con delega alla

Castel San Pietro Terme, cambia la raccolta differenziata
Publicata il 21/11/2017 Commenti (5)

I Comuni di fronte al cambiamento climatico e dissesto idrogeologico
Publicata il 21/11/2017 Commenti (5)

Ampliamento discarica di Imola, una petizione da supportare
Publicata il 20/11/2017 Commenti (5)

"Caccia all'indizio" e "Vetrinissima" al via due concorsi promossi dalla Cna
Publicata il 21/11/2017 Commenti (5)

Santeramo: un problema unico, dalla sorgente alla foce
Publicata il 21/11/2017 Commenti (5)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
Iscriviti al servizio di newsletter per essere sempre informato sugli aggiornamenti di leggilanotizia relativi a notizie, eventi e molto altro.

METEO FRA BOLOGNA E IL MARE

Mar, 21	Mar, 22	Gio, 23	Ven, 24
2°C 14°C	4°C 13°C	6°C 15°C	6°C 13°C

SEGUI LEGGILANOTIZIA
f y+ r

aventi un' attinenza effettiva/diretta alla professione (Unione Reno Lavino e Samoggia, Comune di Modena, Comune di Ravenna, Unione Romagna faentina, Comune di Ferrara), 36 con mansioni attinenti e 15 impiegati in altri settori. "Dal punto di vista tecnico - afferma Fabio Fecci, vicepresidente vicario con delega alla Sicurezza e Protezione civile di Anci Emilia-Romagna - l' accordo con l' Ordine dei geologi Emilia Romagna e il percorso che stiamo costruendo sono importanti per aiutare i Comuni ad approfondire la conoscenza delle vulnerabilità morfologiche ed idrogeologiche del territorio e mettere i sindaci - che sono anche responsabili di Protezione civile - nelle condizioni di poter pianificare e progettare contando su competenze specifiche che purtroppo negli uffici tecnici non sono sempre presenti". "Senza se e senza ma l' Ordine dei geologi dell' Emilia-Romagna chiede la presenza del geologo all' interno dei nuovi strumenti Urbanistici, nei futuri Uffici di Piano, nella nuova organizzazione delle strutture tecniche competenti in materia sismica, negli uffici che gestiscono il vincolo idrogeologico e nelle Unioni dei Comuni - aggiunge Paride Antolini, presidente dell' Ordine geologi Emilia Romagna -. Senza la presenza del geologo che affianchi altre figure professionali non vi può essere prevenzione, non si può parlare di sicurezza del territorio e soprattutto non si può proseguire in quella conoscenza del territorio fondamentale per uno sviluppo civile della nostra società. Insieme ad Anci e al Consiglio nazionale dei geologi perseguiremo gli obiettivi con tenacia e attenzione consapevoli delle difficoltà del momento ma anche dell' improrogabile necessità di un cambiamento di rotta per contrastare il dissesto del territorio e affrontare il rischio sismico". "Per ovviare, nel breve periodo, ai problemi connessi con le assunzioni nella PA, il processo di modernizzazione della pubblica amministrazione può essere costruito sul principio della sussidiarietà attraverso forme di collaborazione con gli ordini professionali - conclude Raffaele Nardone, tesoriere del Consiglio nazionale geologi -. Noi siamo pronti per questa nuova sfida che punta alla valorizzazione di questo in tutta la sua potenzialità. I liberi professionisti rappresentano la risorsa più preziosa per agevolare lo snellimento delle procedure amministrative garantendo, al contempo, la sicurezza del territorio e delle sue risorse".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 23 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 23 novembre 2017

Articoli

23/11/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 14	
«Una convenzione per la ciclabile»			1
23/11/2017	Il Manifesto	Pagina 6	
Alluvioni e frane, l'Italia rischia ogni giorno			2
22/11/2017	ilfattoquotidiano.it		
Rischio idrogeologico: 7,5 di italiani vivono o lavorano in aree pericolose			4
		LUISIANA GAITA	

costruito su aree vincolate, nonostante il rece pimento dei Piani di assetto idrogeologico nella pianificazione urbanistica.

SU TUTTI, SPICCA ROMA - con 250 mila cittadini esposti ad elevato rischio idrogeologico e dove proprio ieri, in una strada del quartiere Montagnola, si è aperta una voragine di cinque metri di diametro - che si aggiudica il triste primato di capitale anche della malagestione e della speculazione che può uccidere. Come «si riscontra all' Isola Sacra, alla foce del Tevere, dove migliaia di persone, secondo i dati di Italiasicura, vivono (spesso in condizione di forte disagio urbanistico figlio della non pianificazione e dell' abusivismo) 88% dei comuni italiani ha almeno un' area ad alta pericolosità idrogeologica. Su queste zone, in 214 municipalità, sono costruiti anche scuole e ospedali in una porzione di territorio ad altissimo rischio».

E nonostante che «il 65,1% delle amministrazioni abbia dichiarato di aver realizzato opere per la mitigazione del rischio nel proprio territorio», secondo Legambiente «la logica di tali interventi si basa ancora sul vecchio e ormai superato approccio degli interventi puntuali e strutturali». Insufficienti, se non nefasti: per esempio, «il 9,4% delle amministrazioni del necessario, è lo stanziamento disposto dallo Stato: 738 milioni di euro a fronte di 7,6 miliardi di danni causati da alluvioni, frane, smottamenti. Le amministrazioni hanno ammesso di aver "tombato" tratti di corsi d' acqua sul proprio territorio, con conseguente urbanizzazione delle aree sovrastanti».

Insomma, tanti interventi emergenziali, consumo del territorio irrefrenabile grazie anche a tre condoni tombali in venti anni, nessuna prevenzione e zero cura reale. Eppure la soluzione ci sarebbe. Cinque le priorità elencate da Legambiente: adattamento al clima, priorità dell' intervento nelle aree urbane, delocalizzazione degli edifici a rischio, rafforzare le misure di vincolo, formazione e informazione. Come per il terremoto, infatti, se l' obiettivo di messa in sicurezza di tutto il territorio nazionale è utopistico», non va sottovalutato il ruolo fondamentale che potrebbe avere la cultura della «convivenza con il rischio».

Rischio idrogeologico: 7,5 di italiani vivono o lavorano in aree pericolose

L'indagine di Legambiente sulle attività nelle amministrazioni comunali per la riduzione dei problemi legati a frane, inondazioni e allerte simili offre uno spaccato preoccupante nonostante alcuni miglioramenti rispetto al passato. Un dato su tutti: solo il 29% (432 comuni) ha compiuto esercitazioni per testare l'efficienza del sistema locale di protezione civile

Sono 7,5 milioni i cittadini che vivono o lavorano in aree a rischio idrogeologico. È la fotografia di un'Italia sempre più fragile e insicura quella scattata da 'Ecosistema Rischio 2017', l'indagine di Legambiente sulle attività nelle amministrazioni comunali per la riduzione del rischio idrogeologico. Lo studio è stato realizzato sulla base delle risposte fornite da 1.462 amministrazioni al questionario inviato ai 7.145 comuni classificati ad elevata pericolosità idrogeologica (oltre l'88% del totale) secondo i dati dell'Ispra. Nel 70% dei comuni intervistati si trovano abitazioni in aree a rischio, nel 27% interi quartieri, nel 15% scuole e ospedali, nel 20% strutture ricettive o commerciali. E, al contrario di quanto ci si potrebbe aspettare, la costruzione scellerata non è un fenomeno solo del passato. Basti pensare che nell'ultimo decennio il 9% dei comuni (136) ha edificato in aree a rischio e, di questi, 110 hanno costruito case, quartieri o strutture sensibili e industriali in aree vincolate, nonostante il recepimento del Piano di assetto idrogeologico nella pianificazione urbanistica. LA CEMENTIFICAZIONE DEI LETTI DEI FIUMI E I SUOI EFFETTI - Il 70% dei comuni intervistati (1.025 amministrazioni) svolge regolarmente un'attività di manutenzione

ordinaria delle sponde dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica, mentre il 9% ha dichiarato di aver 'tombato' tratti di corsi d'acqua sul proprio territorio, con una conseguente urbanizzazione delle aree sovrastanti. Solo il 4%, invece, ha eseguito la delocalizzazione di abitazioni costruite in aree a rischio, mentre appena il 2% quella di fabbricati industriali. "A pagare lo scotto di questa Italia insicura sono gli oltre 7,5 milioni di cittadini esposti quotidianamente al pericolo - calcola Legambiente - che vivono o lavorano in aree potenzialmente pericolose". I DANNI PER IL NOSTRO PAESE - Dal 2010 al 2016, stando alle stime del Cnr, le sole inondazioni hanno provocato nella penisola la morte di oltre 145 persone e l'evacuazione di oltre 40mila. Per non parlare dei danni economici causati dal maltempo e



The screenshot shows the article page on the website 'ilfattoquotidiano.it'. The main headline is 'Rischio idrogeologico: 7,5 di italiani vivono o lavorano in aree pericolose'. Below the headline is a large image of a landslide. To the right of the image is a small box with the text 'Conviene mettere solo 2,5 kW? Quest'anno puoi risparmiare mettendo a casa un impianto fotovoltaico più piccolo, che costa meno ma che rende di più. Le novità per approfittarne > Fotovoltaico per Te'. Below the main image is a section titled 'L'indagine di Legambiente sulle attività nelle amministrazioni comunali per la riduzione dei problemi legati a frane, inondazioni e allerte simili offre uno spaccato preoccupante nonostante alcuni miglioramenti rispetto al passato. Un dato su tutti: solo il 29% (432 comuni) ha compiuto esercitazioni per testare l'efficienza del sistema locale di protezione civile'. Below this is a section titled 'GIUSTIZIA & IMPUNITÀ' with the headline 'Vaccini obbligatori, la Consulta respinge i ricorsi del Veneto: "Competenza nazionale"'. At the bottom of the page, there is a section titled 'MONDO' with the headline 'Srebrenica, ergastolo all'ex generale Miladinović: "Persecuzioni e sterminio" Allontanato dall'aula dopo sentenza'. There is also a section titled 'ABBONATI' with the headline 'A IL FATTO QUOTIDIANO'.

che solo nell' ultimo triennio (2013-2016), secondo i dati dell' unità di missione Italiassicura , è di circa 7,6 miliardi di euro. Lo Stato ad oggi ha risposto stanziando circa il 10% di quanto necessario, 738 milioni di euro . "I dati dell' indagine Ecosistema Rischio - spiega Stefano Ciafani , direttore generale di Legambiente - evidenziano la forte discrepanza che ancora esiste tra le evidenze, la conoscenza, i danni, le tragiche conseguenze del rischio idrogeologico nel nostro Paese e la mancanza di un' azione diffusa, concreta ed efficace di prevenzione sul territorio nazionale ". Secondo Legambiente oltre a un adeguato stanziamento di risorse economiche e di fondi anche per i piani di adattamento al clima è necessaria "la diffusione di una cultura della convivenza con il rischio, attraverso piani comunali di emergenza di Protezione Civile adeguati e aggiornati e attività di formazione e informazione per la popolazione sui comportamenti da adottare in caso di allerta, frane e alluvioni ". IL PARADOSSO DELLE DELOCALIZZAZIONI - Nonostante negli ultimi anni ci siano stati dei segnali positivi legati anche a specifici atti normativi, ad oggi gli interventi di delocalizzazione degli edifici presenti in aree a rischio stentano a ripartire . Il paradosso è che non vengono effettuati neanche quando gli immobili sono abusivi e ci sono fondi a disposizione per farli. Prova ne è il fondo di 10 milioni di euro stanziato dal Ministero dell' Ambiente a fine 2016, destinato ai Comuni che demoliscono gli edifici abusivi presenti nelle aree a rischio, ancora oggi inutilizzato perché sono pervenute solo 17 richieste di abbattimento , non sufficienti per far scattare l' iter. SI CONTINUA A COSTRUIRE DELLE AREE A RISCHIO - Ecosistema Rischio 2017 rileva che il 65% delle amministrazioni intervistate (952) ha dichiarato che sono state realizzate opere per la mitigazione del rischio nel proprio territorio. In 455 comuni sono stati consolidati i versanti (48% dei casi), in 430 sono state costruite nuove arginature (45%), e in 383 comuni sono stati eseguiti altri interventi, come la risagomatura dell' alveo (40%). Nel 78% dei casi le perimetrazioni definite dai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) sono state integrate ai piani urbanistici, anche se nel 9% delle amministrazioni si è continuato a costruire nelle aree a rischio anche nell' ultimo decennio . LA PREVENZIONE - Sul fronte dell' attività di prevenzione , l' 82% delle amministrazioni si è dotato di un piano di emergenza comunale di Protezione Civile da mettere in atto in caso di frana o alluvione. Solo il 55% di questi (656 su 1192), però, ha dichiarato di aver aggiornato il proprio piano d' emergenza negli ultimi due anni. Nel 43% dei comuni che hanno partecipato all' indagine, sono presenti e attivi sistemi di monitoraggio finalizzati all' allerta in caso di pericolo, mentre il 68% dei comuni intervistati riferisce di aver recepito il sistema di allerta regionale. Meno incisive le attività d' informazione rivolte ai cittadini: il 33% del campione ha realizzato attività di informazione , mentre solo il 29% (432 comuni) ha compiuto esercitazioni per testare l' efficienza del sistema locale di protezione civile. "Una percentuale particolarmente bassa - spiega Legambiente - visto che i piani d' emergenza , per essere realmente efficaci, devono per prima cosa essere conosciuti dalla popolazione".

LUISIANA GAITA

Idrovia Ferrarese partono i cantieri del canale Boicelli

Avanti piano un'opera-chiave per l'apparato produttivo Quasi 10 milioni per le "botti" e l'innalzamento di due ponti

Procede a velocità ancor più lenta della corrente del Po in una giornata di magra, il progetto Idrovia Ferrarese, che dovrebbe sbloccare una delle più importanti infrastrutture a servizio dell'apparato produttivo padano e dei porti Adriatici. In questi giorni sono partiti alcuni cantieri in calendario da anni sul nodo-chiave della rete, cioè il passaggio di Ferrara, sbloccati dalla Regione che ha trovato un piccolo spazio finanziario "strappato" ai vincoli delle coperture di bilancio. Si tratta delle due botti a sifone che consentiranno il passaggio dei canali Bianco e Cittadino sotto un canale Boicelli ampliato e rettificato in maniera tale da consentire il passaggio delle navi da carico di V^a classe. Il cantiere fa parte del "pacchetto" di lavori in fase avanzata presentati due giorni fa a Bruxelles, nell'ambito di una giornata di studi sul sistema idroviario in Italia, promosso dalle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, assieme ad Aipo, Sistemi territoriali spa, Provincia di Ferrara, ministero delle Infrastrutture. La parte dei lavori relativi all'Idrovia Ferrarese in fase di affidamento, che valgono 9.840.000 euro, comprendono oltre ai due sifoni, anche la sistemazione del ponte Bardella (zona Vallengunga) e del ponte ferroviario merci di via San Giacomo. Com'è noto ormai da anni, queste strutture devono essere sistemate in maniera tale da ampliare la "luce" tra il pelo dell'acqua e i ponti, visto che le navi di V^a classe hanno bisogno di più spazio di quello esistente.

Il vero nodo restano comunque gli altri ponti cittadini, dal canale Boicelli fino al Volano, tra i quali San Giorgio, la cui progettazione è congelata non solo dai vincoli di bilancio regionale (i soldi sono già stanziati, ma la loro effettiva spesa va "coperta" di volta in volta), ma anche dalla prudenza in merito dell'amministrazione comunale di Ferrara.

A Bruxelles sono anche stati esposti i progetti per rendere completamente navigabile il fiume Po, da Cremona all'Adriatico, che passano per due soluzioni alternative: sistemazione a corrente libera, che prevede di estendere la regolazione dell'alveo di magra, già in parte attuato sul tratto Cremona-foce Mincio, fino all'Adriatico, con la realizzazione di "pennelli" nei tratti più critici per la navigazione; e la regimazione, con cinque sbarramenti per la regolazione dei livelli idrici, tra Cremona e le province di

LA NUOVA SABATO 25 NOVEMBRE 2017 11

FerraraECONOMIA

Idrovia Ferrarese partono i cantieri del canale Boicelli

Avanti piano un'opera-chiave per l'apparato produttivo Quasi 10 milioni per le "botti" e l'innalzamento di due ponti

Clima, chimica e rigenerazione a Remtech 2018

Il settembre 2018 sembra tentennare tra per il mese di fine dell'estate una sempre maggiore attenzione per i prossimi mesi. Con la Remtech 2018, una delle principali fiere della tecnologia ambientale, si aprirà la stagione dei lavori di riqualificazione e rigenerazione delle città. In questi giorni sono partiti alcuni cantieri in calendario da anni sul nodo-chiave della rete, cioè il passaggio di Ferrara, sbloccati dalla Regione che ha trovato un piccolo spazio finanziario "strappato" ai vincoli delle coperture di bilancio. Si tratta delle due botti a sifone che consentiranno il passaggio dei canali Bianco e Cittadino sotto un canale Boicelli ampliato e rettificato in maniera tale da consentire il passaggio delle navi da carico di V^a classe. Il cantiere fa parte del "pacchetto" di lavori in fase avanzata presentati due giorni fa a Bruxelles, nell'ambito di una giornata di studi sul sistema idroviario in Italia, promosso dalle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, assieme ad Aipo, Sistemi territoriali spa, Provincia di Ferrara, ministero delle Infrastrutture. La parte dei lavori relativi all'Idrovia Ferrarese in fase di affidamento, che valgono 9.840.000 euro, comprendono oltre ai due sifoni, anche la sistemazione del ponte Bardella (zona Vallengunga) e del ponte ferroviario merci di via San Giacomo. Com'è noto ormai da anni, queste strutture devono essere sistemate in maniera tale da ampliare la "luce" tra il pelo dell'acqua e i ponti, visto che le navi di V^a classe hanno bisogno di più spazio di quello esistente.

Il vero nodo restano comunque gli altri ponti cittadini, dal canale Boicelli fino al Volano, tra i quali San Giorgio, la cui progettazione è congelata non solo dai vincoli di bilancio regionale (i soldi sono già stanziati, ma la loro effettiva spesa va "coperta" di volta in volta), ma anche dalla prudenza in merito dell'amministrazione comunale di Ferrara.

A Bruxelles sono anche stati esposti i progetti per rendere completamente navigabile il fiume Po, da Cremona all'Adriatico, che passano per due soluzioni alternative: sistemazione a corrente libera, che prevede di estendere la regolazione dell'alveo di magra, già in parte attuato sul tratto Cremona-foce Mincio, fino all'Adriatico, con la realizzazione di "pennelli" nei tratti più critici per la navigazione; e la regimazione, con cinque sbarramenti per la regolazione dei livelli idrici, tra Cremona e le province di

Per la sua pubblicità su La Nuova Ferrara
A. Mancini & C. Spa
Via Po 100, 44100 Ferrara
Tel. 0532.847176

LA NUOVA SABATO 25 NOVEMBRE 2017 11

FerraraECONOMIA

C'È ANCHE LA PERA La Cina apre ai prodotti Dop e Igp

Stefano Cirio

MERCATO ORTOFRUTTICOLO
L'etichetta viene prima del prezzo
Ricerca dell'Asi: per 9 consumatori su 10 è decisiva nell'acquisto

Il mercato ortofrutticolo è in crescita, ma la concorrenza è forte. I consumatori sono più attenti alla qualità e alla provenienza dei prodotti. La ricerca dell'Asi (Associazione dei Produttori Italiani) ha rilevato che per 9 consumatori su 10 l'etichetta di provenienza è decisiva nell'acquisto. La ricerca ha anche evidenziato che i consumatori sono più attenti alla qualità e alla provenienza dei prodotti. La ricerca ha anche evidenziato che i consumatori sono più attenti alla qualità e alla provenienza dei prodotti.

CLOWN BLACK FRIDAY
MODA UOMO DONNA 24 - 25 - 26 NOVEMBRE

DEL -30% SCONTO
ANGOLO OUTLET -60%

IMPERIAL - SEXY WOMAN - VICIOLO BERNA - SUSY MIX - DIXIE - GIANNI LUPO PLEASE - ANTONY MORATO

RESTIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 26 ORE 10-12.30 / 15.30-19

Chiusi il lunedì mattina - Aperti giovedì pomeriggio
C.so Italia, 8 - Mirabello (FE) - Tel. 0532.847176 OUTLET C.so Italia, 177 - Mirabello (FE)

Rovigo e Ferrara, con annesse pompe di navigazione e impianti per la produzione di energia idroelettrica. È stata valutata anche una soluzione mista, ma siamo lontani dalle realizzazioni. Stefano Ciervo©RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO

CONSORZIO DI BONIFICA - L' INTERVENTO DEL PRESIDENTE FRANCO DALLE VACCHE SULLA SICUREZZA IDRAULICA

«Serve una proposta innovativa per reperire nuove risorse»

Con il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche panorama a trecentosessanta gradi sulle attività dell' Ente con uno sguardo d' insieme a tematiche importanti per la sicurezza e lo sviluppo del territorio.

«Fine anno - apre Dalle Vacche - e' sempre un momento di bilanci, stiamo lavorando all' assestamento 2017 e al preventivo 2018. Quest' anno, visto l' eccezionale andamento climatico con la siccità ben nota a tutti, si è verificato un aumento notevole della spesa per l' energia elettrica a fini irrigui. Un volume di quasi 600 milioni di metri cubi, quando la media degli ultimi anni è stata di circa 450 milioni, e' un record assoluto. Il carico fiscale su questa attività è molto elevato ed i Consorzi di Ferrara e di Rovigo che si trovano nella parte terminale del Po, soffrono molto questa situazione. Auspichiamo pertanto una concreta riduzione della parte fiscale in "bolletta" legata alle accise. A tal riguardo emendamenti nella finanziaria, sono stati presentati da diverse forze politiche, sia per questo aspetto, che per l' attività di scolo».

«Collegato a questo tema - prosegue Dalle Vacche - e alla disponibilita' della risorsa idrica, occorre anche segnalare le basse quote del Po: sarebbe necessario creare le condizioni che consentano al fiume di avere alcuni metri in più nei periodi di magra. Questo consentirebbe di poter immettere acqua nel sistema dei nostri canali non per sollevamento ma per gravità, senza utilizzo di energia elettrica: un esempio all' avanguardia avviene presso l' Isola Serafini a Piacenza. Lì si è valorizzata una condizione naturale locale, ma non è per nulla fantascienza pensare ad una situazione simile nei pressi di Pontelagoscuro, con riflessi inoltre positivi sulla navigazione e sui risparmi non solo energetici, ma anche come produzione idroelettrica. Il sistema della Bonifica Ferrarese è uno dei più complessi ed articolati per la conformazione unica del nostro territorio in gran parte sotto il livello del mare».

«Questo fatto si lega al precedente - prosegue Dalle Vacche - la maggiore attività comporta maggiore usura delle strutture, con conseguente maggiore manutenzione. E qui si apre un decisivo tema. Le idrovore non sono del Consorzio, all' Ente compete la gestione e la manutenzione ordinaria, la proprietà



CONCORSO ACQUA E TERRITORIO

X edizione del Concorso Regionale a premi per le scuole primarie e secondarie di primo grado - a.s. 2017/2018

IN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITÀ

LUOGHI E RICCHEZZA DI BONIFICA

Promuovi il tuo territorio con un video che valorizzi il ruolo dell'acqua e le attività dei Consorzi di bonifica che migliorano il tuo ambiente

PREMI PER I MIGLIORI PROGETTI

SCUOLE ELEMENTARI: 1° CLASSIFICATO

SCUOLE MEDIE: 1° CLASSIFICATO

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Via Borgo del Leone, 29
44121 Ferrara
Tel. 0532.218238 - 218218
kulla.misura@bonificaferrara.it
giorgio@bonificaferrara.it
Hande dal concorso completo su:
www.bonificaferrara.it

è dello Stato a cui compete la manutenzione straordinaria e le nuove opere. La situazione in cui si trovano i conti pubblici, fa sì che i finanziamenti pervengano con il "contagocce", possiamo ben parlare di "siccità finanziaria".

Non si è pertanto nelle condizioni di rinnovare ed adeguare le strutture, se non in parte. In questo quadro bisogna proporre strumenti innovativi che possano affiancare le tradizionali forme di finanziamento. Il Consorzio è un grande condominio composto da 150.000 condomini, vogliamo ritenere che la sicurezza idraulica e conseguente economica di un territorio sia meno importante della sicurezza antisismica di un fabbricato che insiste nel medesimo territorio?. Perché non mutuare in questo senso i provvedimenti legislativi esistenti che permettono di detrarre fiscalmente capitale ed interessi investiti in questi interventi? Il Consorzio potrebbe accendere mutui per qualche milioni di euro, per dare risposte a situazioni spesso locali, ma di grande significato senza pesare sui consorziati essendo nei fatti il finanziamento totalmente pubblico. Si attiverebbe lavoro, quindi occupazione e reddito, ritorno fiscale come Irpef ed Iva, un circolo virtuoso. Questa proposta del Consiglio consortile è stata presentata alle forze politiche locali e tramite le nostre associazioni anche a livello nazionale. Ci auguriamo che se ritenuta interessante possa essere coltivata dal prossimo governo».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 27 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 27 novembre 2017

Articoli

27/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>Sicurezza idraulica nei corsi dell' Utef</u>	1
27/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 15	
<u>La costa spazzata da violente raffiche Giù alcuni alberi</u>	2
26/11/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Nuovo ponte, via al progetto</u>	3

La costa spazzata da violente raffiche Già alcuni alberi

PORTO GARIBALDI Il forte vento che sulla costa ieri ha raggiunto punte di 40 nodi (circa 75 chilometri orari) ha inclinato alcuni pini di viale Ugo Bassi a Porto Garibaldi, risparmiati dall' evento atmosferico eccezionale del 13 novembre scorso.

Sempre le insidiose folate di vento hanno provocato la caduta di segnali stradali in alcuni cantieri temporanei, ma il monitoraggio costante effettuato dalle pattuglie della polizia municipale ha garantito il tempestivo ripristino delle situazioni di pericolo.

In particolare in viale Ugo Bassi al mattino è stato chiuso alla circolazione un tratto di strada compreso tra la via Nizza e viale dei Mille. Nel pomeriggio i vigili del fuoco, con la speciale piattaforma messa a disposizione dal comando provinciale di Ferrara, sono intervenuti per abbattere i due pini pericolanti.

Ripristinata la viabilità anche lungo viale degli Etruschi al Lido di Spina, dove al mattino l'acqua piovana aveva originato alcune pozze che avevano determinato l'intervento della municipale.

In serata si è registrato un black out a Comacchio, tra le vie Spina, Trepponti, Marconi, Sant' Agostino Nord, ma le squadre di operai incaricati da Citelum, la società che si sono intervenute tempestivamente, impedendo di Comacchio. rimanessero al buio.

L' allerta meteo, fortunatamente in esaurimento, non ha inciso sulle condizioni dell' arenile, che invece era stato oggetto di un nuovo fenomeno di erosione il 13 novembre scorso. Il vento, infatti, soffiava da terra e ha comunque creato problemi in tutto il Basso Ferrarese: a Pomposa, nella zona vicina all' abbazia, ha abbattuto alcuni pali del telefono.

[illegible]

Nuovo ponte, via al progetto

La giunta approva le modifiche. Il sindaco: viabilità migliorata

La Nuova Ferrara Cerca su La Nuova Ferrara Cerca Nuovo ponte, via al progetto. La giunta approva le modifiche. Il sindaco: viabilità migliorata 26 novembre 2017 BONDENO. Ormai è questione di pochi mesi, prima che ruspe e gru si mettano al lavoro, per realizzare il ponte di Borgo Scala. La giunta matildea ha approvato giovedì pomeriggio l'ultimo passaggio per il via libera al progetto definitivo-esecutivo, dopo la conferenza dei servizi svolta in Provincia. «Le modifiche che sono state apportate - assicura il sindaco Fabio Bergamini - consentiranno di ottenere benefici per tutta la viabilità, integrandosi con quella della zona di Borgo Scala. In particolare, parliamo di un completamento della ciclabile verso quest'area, del passaggio ciclopedonale sulla parte esterna del ponte (non più all'interno come nel precedente tracciato; ndr) e di nuove sponde a supporto rispetto al canale di Burana». Le varianti inserite, spiega l'assessore Marco Vincenzi, «consentiranno di trovare soluzioni a questioni importanti, risparmiando nel contempo 190mila euro (rispetto ai 2 milioni e 395mila euro complessivi dell'intervento), che l'ente potrà quindi impiegare in altre opere pubbliche». Della progettazione esecutiva si è occupato un raggruppamento temporaneo di professionisti: Integra Srl (Roma) e gli architetti Luca Farinelli e Massimo Pastore di Ferrara. Entro l'anno dovrebbe essere pronto il bando, che affiderà l'appalto per i lavori necessari alla realizzazione di ponte e rotatoria. Rispetto a quest'ultima, «le aziende che si trovano sul posto (Silla e la ditta nata dall'ex Berzoini, ricostruita con i fondi della ricostruzione post-sisma; ndr) avranno un accesso diretto alla nuova viabilità». Rimangono due opzioni sulle procedure di assemblaggio del ponte: le parti potrebbero arrivare dall'azienda costruttrice per essere installate sul posto, oppure si potrebbe utilizzare il piazzale realizzato vicino all'imbocco della nuova strada di collegamento del quartiere. Dal momento in cui le operazioni di costruzione saranno partite, si prevede che entro sette o otto mesi (comunque, entro il 2018) il cantiere sia portato a termine, restituendo ai cittadini un'opera attesa da trent'anni. 26 novembre 2017.



The screenshot shows the homepage of the website 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with links to 'QUOTIDIANI LOCALI', 'LAVORO', 'ANNUNCI', 'ASTE', 'NECROLOGIE', and 'GUIDA-TV'. Below this is a search bar and a weather widget showing '+2°C'. The main menu includes 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', and 'ANNUNCI LOCALI'. The article 'Nuovo ponte, via al progetto' is featured prominently, with a sub-headline 'La giunta approva le modifiche. Il sindaco: viabilità migliorata' and a date of '26 novembre 2017'. The article includes a large image of a bridge under construction. To the right of the article is a 'NECROLOGIE' section listing several deaths, and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button. At the bottom, there are tabs for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 28 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 28 novembre 2017

Articoli

28/11/2017 **La Nuova Ferrara** Pagina 22

«Ridiscutere i vincoli del Reno»

1

28/11/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 67

Cani liberi nei parchi

2

«Ridiscutere i vincoli del Reno»

Fiorentini chiede un incontro in Regione per parlare dello stato delle arginature

ARGENTATornano a far parlare di sé le condizioni del fiume Reno ed è proprio il sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini, a chiedere alla Regione che a riguardo venga istituito al più presto un tavolo di confronto.

«Chiediamo - si legge nella nota del sindaco - un confronto con la Regione e per suo tramite con tutti gli organi competenti, primi i consorzi di Bonifica, sulla stato del fiume Reno.

In particolare vorremmo discutere i vincoli ambientali previsti per l' alveo del fiume, Zona di Protezione Speciale (Zps) inserita nella rete Natura 2000.

Questi infatti prevedono forti limiti alla possibilità di manutenzione dell' area e di conseguenza hanno un sensibile impatto sulla sua sicurezza».

«Riconosco - scrive Fiorentini - che le regole di protezione ambientale previste dai siti di Rete Natura 2000 hanno un impatto molto positivo per la tutela dell' ambiente e delle specie autoctone, tuttavia queste prevedono indicazioni che sono impattanti per stabilità idraulica del nostro fiume».

Secondo Fiorentini, il proliferare della fauna e in particolar modo di istrici, volpi e nutrie, starebbe mettendo a repentaglio la tenuta delle arginature.

Ad aggiungersi a ciò ci sarebbe anche l' imboschimento dell' alveo che produce rifiuti legnosi, tronchi e rami che troverebbero ostacolo nel defluire anche a causa della vegetazione crescente, creando pericolose dighe nelle strette del fiume o in prossimità di ponti e viadotti.

«Da anni - spiega - segnaliamo queste particolari problematiche, ma voglio sottolineare che i recenti avvenimenti climatici, che stanno diventando periodici e frequenti, peggiorano di molto la situazione e perciò ritengo che sia necessario intervenire con urgenza, soprattutto in alcuni punti che segnaliamo da tempo per la loro fragilità come il ponte Bastia o il ponte di Traghetto. Questa preoccupazione so essere condivisa da tutti i Comuni attraversati dal Reno, ma il tratto argentario, soprattutto alla confluenza con il Sillaro, è il punto dove molti di questi problemi si raccolgono e amplificano».



ARGENTA
«Ridiscutere i vincoli del Reno»
Fiorentini chiede un incontro in Regione per parlare dello stato delle arginature

IL SINDACO DI ARGENTA
La stabilità idraulica del nostro fiume è messa a dura prova

L'Onav debutta all'enoteca Burattini

SPY CAR
di TARZOZZI
DIAN FRANCESCO & C.

AUTOCARROZZERIA SOCCORSO STRADALE
AUTOCARROZZERIA AUTORIZZATA

ARGENTA (FE) - Piazza Giovanni XXIII, 56
Tel. 0532.854114 - Cell. 335.434480 - Fax 0532.210703
www.autocarrozzeria-spycar.com - spycar@libero.it

Cani liberi nei parchi

LE CONDIZIONI di ponte Bastia e di Traghetto e la manutenzione agli argini e al letto del Reno sono urgenti. Tanto che il sindaco Antonio Fiorentini ha preso carta e penna e ha scritto alla Regione. Obiettivo: un confronto sulla manutenzione dell'alveo del Reno, che attraversa il territorio argentano per chilometri. Il lavoro sugli argini, alzando le sponde nel corso dei decenni ha ridotto i rischi di esondazione, ma è necessaria una continua cura, specie in autunno, quando si verificano le piogge più insistenti.

«CHIEDIAMO un confronto con la Regione e per suo tramite con tutti gli organi competenti - scrive Antonio Fiorentini - primi i consorzi di Bonifica, sulla stato del Reno. E vorremmo discutere i vincoli ambientali previsti per l'alveo, Zona di protezione speciale inserita nella Rete Natura 2000, che prevedono forti limiti alla possibilità di manutenzione dell'area di conseguenza hanno un sensibile impatto sulla sua sicurezza. Riconosco che le regole di protezione ambientale di Rete Natura 2000 hanno un impatto molto positivo per la tutela dell'ambiente e delle specie autoctone, tuttavia prevedono indicazioni che sono impattanti per stabilità idraulica del Reno». Affronta con decisione l'impatto negativo delle nutrie, ma non solo, agli argini. «Il proliferare della fauna selvatica, in particolare istrici, volpi e nutrie, mettono a repentaglio la tenuta delle arginature, mentre l'imboschimento dell'alveo produce molti rifiuti legnosi, tronchi e rami, che ostacolano il defluire dell'acqua e creano pericolose dighe in prossimità di ponti e viadotti. Da anni segnaliamo questi problemi, ma oggi davanti a fenomeni climatici che peggiorano di molto la situazione bisogna intervenire con urgenza». Infine un auspicio di collaborazione tra enti: «Questa preoccupazione è condivisa dai comuni attraversati dal Reno, ma il tratto argentano, soprattutto alla confluenza con il Sillaro, è il punto dove molti di questi problemi si raccolgono e si amplificano».

Franco Vanini.

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2017 | Il Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

15

PORTO, NOZZE E UNIONI CIVILI ALL'UTEF
ODG alle 15.30 Uhr di ridotta del teatro Concordia
propone la conferenza: La tutela processuale, dal
matrimonio alle unioni civili» di Alessandro Nascosi

Il sindaco scrive alla Regione «Interventi urgenti a ponti e Reno»

Argenta, frequenti e intense piogge mettono in pericolo il territorio



PERICOLO Detti che costruiscono il ponte sul Reno a Traghetto

LE CONDIZIONI di ponte Bastia e di Traghetto e la manutenzione agli argini e al letto del Reno sono urgenti. Tanto che il sindaco Antonio Fiorentini ha preso carta e penna e ha scritto alla Regione. Obiettivo: un confronto sulla manutenzione dell'alveo del Reno, che attraversa il territorio argentano per chilometri. Il lavoro sugli argini, alzando le sponde nel corso dei decenni ha ridotto i rischi di esondazione, ma è necessaria una continua cura, specie in autunno, quando si verificano le piogge più insistenti.

«CHIEDIAMO un confronto con la Regione e per suo tramite con tutti gli organi competenti - scrive Antonio Fiorentini - primi i consorzi di Bonifica, sulla stato del Reno. E vorremmo discutere i vincoli ambientali previsti per l'alveo, Zona di protezione speciale inserita nella Rete Natura 2000, che prevedono forti limiti alla possibilità di manutenzione dell'area di conseguenza hanno un sensibile impatto sulla sua sicurezza. Riconosco che le regole di protezione ambientale di Rete Natura 2000 hanno un impatto molto positivo per la tutela dell'ambiente e delle specie autoctone, tuttavia prevedono indicazioni che sono impattanti per stabilità idraulica del Reno».

Chiediamo un confronto con Regione e Consorzi di bonifica sui vincoli ambientali previsti dalla Zona protezione speciale

la idraulica del Reno. Affronta con decisione l'impatto negativo delle nutrie, ma non solo, agli argini. «Il proliferare della fauna selvatica, in particolare istrici, volpi e nutrie, mettono a repentaglio la tenuta delle arginature, mentre l'imboschimento dell'alveo produce molti rifiuti legnosi, tronchi e rami, che ostacolano il defluire dell'acqua e creano pericolose dighe in prossimità di ponti e viadotti.

Da anni segnaliamo questi problemi, ma oggi davanti a fenomeni climatici che peggiorano di molto la situazione bisogna intervenire con urgenza».

Infine un auspicio di collaborazione tra enti: «Questa preoccupazione è condivisa dai comuni attraversati dal Reno, ma il tratto argentano, soprattutto alla confluenza con il Sillaro, è il punto dove molti di questi problemi si raccolgono e si amplificano».

Franco Vanini

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

PORTO

Cani liberi nei parchi

L'ACCESSO libero ai cani in tutte le aree verdi comunali, come aveva chiesto Giovanni Tassoni (PCI) in un'interpellanza?

Ferme. «Così come Argenta anche noi

avremmo preso in esame questa ipotesi - dice il sindaco Andrea

Baraldi - ma non abbiamo ancora deciso. Quando abbiamo votato l'accusa, avevamo

anche stabilito delle zone franche: il divieto è stato

introdotta anche dopo proteste e petizioni per la

decisione non raccolta dal

padrone. Valuteremo se è il caso di rendere

accessibili altre zone.

Resto del Carlino che il

parco "Maddalena" è il più frequentato dalle

famiglie con bambini,

debba restare chiuso ai cani per non incorrere in

spaccati d'inciviltà».

Franco Vanini

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI



SOCCORSI Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco

ARGENTA

Auto in fiamme dopo l'incidente

■ AUTO A FUOCO dopo l'incidente. È successo ieri nel primo pomeriggio sul Reno. Tra via Nazionale e via Cardinale.

Vento Campese. Il mezzo è stato avvolto dalle fiamme dopo l'incidente che ha coinvolto due

autovetture. Ma le fiamme per fortuna si sono spiegate solo

dopo che gli occupanti erano già scesi dai rispettivi mezzi. Sul posto

sono intervenuti subito i vigili del fuoco per domare l'incendio e per

mettere in sicurezza l'arteria stradale. Le persone coinvolte

nell'incidente hanno ripreso solo

lavori feriali e gli agenti intervenuti sul posto hanno effettuato i rilievi

per capire l'esatta dinamica del sinistro.

■ ERANO le sere di ieri mattina a San Giovanni di Ostellato quando i

residenti hanno sentito l'allarme delle sirene. Erano i vigili del

fuoco, diretti verso un fienile in fiamme. I pompieri intervenuti sul

punto per domare le fiamme hanno impiegato diverse ore di lavoro. Dal

primo sopralluogo fatto prende corpo una pista specifica. Le

fiamme avrebbero avuto origine da una fornelletta della cantina

fumaria di un edificio vicino.

Franco Vanini

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI

FRANCESCO VANINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 29 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 29 novembre 2017

Articoli

28/11/2017 Rai3	
Ottimizzazione delle risorse idriche, il direttore Massimo Gargano...	1
29/11/2017 La Nuova Ferrara Pagina 33	
Via al progetto per il ponte bailey	2
29/11/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 110	
«Innovazione, giovani e partnership Così l' agricoltura entra...	3
28/11/2017 lanuovaferrara.it	
«Ridiscutere i vincoli del Reno»	5

Ottimizzazione delle risorse idriche, il direttore Massimo Gargano interviene al TG3

servizio video



mezzogoro

Via al progetto per il ponte bailey

MEZZOGORO Per il progetto inerente i lavori di recupero funzionale ed adeguamento del ponte bailey di Mezzogoro è stato effettuato un decisivo e definitivo passo avanti. Infatti, dopo l'integrazione con ulteriori 40 mila euro approvati nel corso del recente consiglio comunale che non aveva mancato di suscitare polemiche tra la giunta comunale e Marco Finotti, ex vice sindaco ed attuale consigliere Psi di minoranza che invece avrebbe ritenuto più utile utilizzare i fondi per eseguire i lavori di manutenzione del sottopasso di Pomposa, è stata reperita la somma necessaria all'effettuazione dell'articolata serie di interventi necessari alla sua riapertura.

Il rallentamento all'effettuazione della procedura di appalto, era stato determinato dalla necessità di verificare l'effettivo stato delle fondazioni del ponte che è risultato alquanto problematico. Da qui la necessità progettuale di prevedere anche il loro rifacimento e la conseguente decisione di finanziare ulteriormente l'opera, che adesso costerà 200 mila euro. «Superati questi adeguamenti tecnici e finanziari - ha sottolineato il sindaco, Alice Zanardi - l'ufficio tecnico comunale si è già attivato sia per l'invito alla imprese interessate a partecipare alla gara d'appalto (termine che scadrà il prossimo 4 dicembre, ndr) che per l'avvio della procedura per l'assegnazione in appalto dei lavori che dovrebbe essere effettuata nel corso del prossimo mese di gennaio 2018».

Si tratta di lavori complessi che riguarderanno sia la struttura in ferro del ponte bailey che sarà smontato e trasportato in officina dove subirà gli interventi di ripristino necessari, sia le fondazioni: le attuali, non più idonee, saranno demolite e sostituite da altre nuove fondazioni in cemento. Ad installazione avvenuta del ponte recuperato, sarà anche ripristinato il manto stradale ai due accessi. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in 70 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Lavori che saranno effettuati nel periodo invernale in quanto Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, oltre a trasmettere il parere positivo, sottolineava la necessità di effettuare l'intervento in questo periodo per evitare problematiche per la gestione irrigua del canale Goro. (pg.f.)

MEZZOGORO 29 NOVEMBRE 2017 LA NUOVA

Codigoro Basso Ferrarese 33

IN BREVE

- Comunità per la cittadina**
Una nuova gestione e l'arrivo di un nuovo sindaco.
- Sarà musicale al centro Mare Vivo**
Il progetto di un centro culturale e musicale.
- In castello espone Moretti**
L'artista espone le sue opere nel castello.
- Incendio sui rapporti tra genitori e figli**
Un'indagine sulla relazione tra genitori e figli.

MEZZOGORO

Via al progetto per il ponte bailey

Per il progetto inerente i lavori di recupero funzionale ed adeguamento del ponte bailey di Mezzogoro è stato effettuato un decisivo e definitivo passo avanti. Infatti, dopo l'integrazione con ulteriori 40 mila euro approvati nel corso del recente consiglio comunale che non aveva mancato di suscitare polemiche tra la giunta comunale e Marco Finotti, ex vice sindaco ed attuale consigliere Psi di minoranza che invece avrebbe ritenuto più utile utilizzare i fondi per eseguire i lavori di manutenzione del sottopasso di Pomposa, è stata reperita la somma necessaria all'effettuazione dell'articolata serie di interventi necessari alla sua riapertura.

MEZZOGORO

Al via i corsi di formazione per il personale ex Falco

Codigoro, le iscrizioni fino al 7 dicembre, poi selezioni e lezioni al Cfp La Kastanomor assumerà 48 operai entro il primo quadrimestre del 2018

Il progetto di un centro culturale e musicale.

MEZZOGORO

Cresce la videosorveglianza

Si della giunta al contratto con Delta Web. Telecomare entro giugno

MEZZOGORO

Aspettando il Natale Le iniziative della Pro Loco

Le iniziative della Pro Loco.

Consorzi di Bonifica

«Innovazione, giovani e partnership Così l'agricoltura entra nel futuro»

L'ad Vecchioni tra visione europea e attenzione all'Emilia Romagna

Quali i benefici, per le imprese agricole, derivanti dall'accordo tra Ismea e Bonifiche Ferraresi? «Quella con Ismea - risponde Federico Vecchioni, ad di Bonifiche Ferraresi - è una partnership finalizzata alla promozione della precision farming disponibile per il patrimonio agricolo nazionale e con un'applicazione diffusa. L'obiettivo è quello di declinare l'agricoltura di precisione in termini di garanzia della sostenibilità delle produzioni alimentari. La joint venture rappresenta per Bonifiche la valorizzazione del know how realizzato in questi due anni di attività e quindi viene considerata come un risultato di mercato».

Tra le innovazioni recenti c'è il nuovo campus. Ce ne parla? «Si tratta di un centro di divulgazione, comunicazione e incrocio di conoscenze dedicate all'agribusiness. Ma è anche una sede di sperimentazione, ricerca e sviluppo di nuove tecnologie dedicate all'agricoltura. Nella nostra sede, i mondi scientifici, accademici e scolastici trovano il naturale alveo per una corretta integrazione tra attività imprenditoriale e comunità scientifica nazionale».

Cosa significa Bf per Jolanda e la realtà ferrarese ed emiliana? «Significa progetti rivolti all'implementazione di sistemi produttivi frutto anche di partnership con grandi realtà industriali, come John Deere, case costruttrici della meccanizzazione agricola italiana, mondo della gestione idrica nazionale, come i consorzi di bonifica, e del retail agricolo nazionale, come i consorzi agrari».

Cos'è Zootecnia 4.0? «Si tratta della realizzazione di un polo zootecnico nazionale costruito secondo principi di sostenibilità e del benessere animale. E' rivolto, da un lato, alla generazione di valore attraverso produzioni alimentari controllate nell'intero ciclo produttivo - a partire dall'alimentazione aziendale, grazie a 1.600 ettari dedicati - e, dall'altro, alla conservazione della fertilità dei terreni grazie ad un equilibrato apporto di sostanza organica naturale, che rappresenta la declinazione concreta dell'uso razionale delle risorse per le generazioni future».

Progetti rivolti ai giovani? «Sono tante le iniziative rivolte alle giovani generazioni che hanno reinterpretato l'agricoltura come un comparto su cui investire e come un settore in cui l'innovazione ha permesso di attrarre nuovamente le energie giovanili in mansioni professionali, frutto delle nuove tecnologie».

Che ruolo ha per Bf la grande distribuzione? «Per Bonifiche, la rivisitazione del rapporto fornitore-cliente

MERCATO 29 NOVEMBRE 2017 Il Resto del Carlino

BONIFICHE FERRARESI

LE NUOVE LEVE
«ABBIAMO LANCiato TANTE
INIZIATIVE RIVOLTE
ALLE GENERAZIONI PIÙ GIOVANI»

METODO VIRTUOSO
«IL RAPPORTO FORNITORE
E CLIENTE RAPPRESENTA
IL NUOVO APPROCCIO»

23

ALLEVAMENTO E AVANGUARDIA

Nuove stalle
e rotazione
Rivoluzione
servita

UN rivoluzionario progetto per la zootecnia italiana di verso realtà: è il nuovo modello zootecnico di Bonifiche Ferraresi dove Ausoni e Colferri hanno organizzato di recente un convegno sul tema "Zootecnia 4.0: il modello italiano di allevamento bovino integrato e sostenibile per la sfida del futuro", aperto dal ministro Maurizio Martina, ministro delle Politiche agricole, e concluso da Giuseppe Lorenza, ministro della Salute. Il centro potenziale di Bonifiche Ferraresi rappresenta il nuovo modello italiano per l'allevamento bovino. Con il suo stile moderno e con le più moderne tecnologie, è distribuito su 10 mila metri quadri di superficie, e una capienza di 10 mila capi da carne e lattante annui. Il centro si pone come una struttura all'avanguardia in Europa, anche per la sostenibilità. La razza per l'alimentazione è totalmente composta da alimenti provenienti da 1.600 ettari dedicati a Jolanda di Savoia, di proprietà dell'azienda, e tutto il letame è riciclato e destinato alla fertilizzazione naturale dei suoi. Gli spazi qui in mangianza con drappi abbassabili, la ventilazione centralizzata a comando elettronico e la struttura completa delle strutture costruite tutte ex-novo, rendono il centro zootecnico un punto di riferimento mondiale per il rispetto del benessere animale. La missione di Bonifiche Ferraresi - ha spiegato Federico Vecchioni - è creare nella realtà dei consumatori un'ampia gamma di prodotti di alta qualità, ottenuta attraverso un'agricoltura innovativa, sostenibile e capace di valorizzare le eccellenze della filiera agroalimentare italiana e di fornire il territorio. La filiera agroalimentare italiana rappresenta un asset strategico per l'Italia ed essendo noi leader nella proprietà terrena per milioni di ettari siamo impegnati in prima linea in questo cammino. Siamo felici di aver aggiunto alle nostre produzioni un grande alleamento per ottenere carni di altissima qualità, con la possibilità di valorizzare sempre di più anche i bovini italiani.

LA ZOOTECNIA

Zootecnia 4.0 è adesso il modello italiano di allevamento bovino integrato e sostenibile per la sfida del futuro. Nuovo modello per tutta l'Italia.

OBIETTIVI

L'Emilia-Romagna
Ruolo guida di Bonifiche nel settore agricolo in Emilia-Romagna. E l'obiettivo è declinare l'agricoltura di precisione in termini di garanzia della sostenibilità delle produzioni alimentari.

AVVENIRISTICO

Una foto del campus per gli studenti e gli insegnanti, nella foto piccola, la moderna stalla di BF.

«Innovazione, giovani e partnership Così l'agricoltura entra nel futuro»

L'ad Vecchioni tra visione europea e attenzione all'Emilia Romagna

Quali i benefici, per le imprese agricole, derivanti dall'accordo tra Ismea e Bonifiche Ferraresi? «Quella con Ismea - risponde Federico Vecchioni, ad di Bonifiche Ferraresi - è una partnership finalizzata alla promozione della precision farming disponibile per il patrimonio agricolo nazionale e con un'applicazione diffusa. L'obiettivo è quello di declinare l'agricoltura di precisione in termini di garanzia della sostenibilità delle produzioni alimentari. La joint venture rappresenta per Bonifiche la valorizzazione del know how realizzato in questi due anni di attività e quindi viene considerata come un risultato di mercato».

«Per le innovazioni recenti c'è il nuovo campus. Ce ne parla? «Si tratta di un centro di divulgazione, comunicazione e incrocio di conoscenze dedicate all'agribusiness. Ma è anche una sede di sperimentazione, ricerca e sviluppo di nuove tecnologie dedicate all'agricoltura. Nella nostra sede, i mondi scientifici, accademici e scolastici trovano il naturale alveo per una corretta integrazione tra attività imprenditoriale e comunità scientifica nazionale».

Cosa significa Bf per Jolanda e la realtà ferrarese ed emiliana? «Significa progetti rivolti all'implementazione di sistemi produttivi frutto anche di partnership con grandi realtà industriali, come John Deere, case costruttrici della meccanizzazione agricola italiana, mondo della gestione idrica nazionale, come i consorzi di bonifica, e del retail agricolo nazionale, come i consorzi agrari».

Cos'è Zootecnia 4.0? «Si tratta della realizzazione di un polo zootecnico nazionale costruito secondo principi di sostenibilità e del benessere animale. E' rivolto, da un lato, alla generazione di valore attraverso produzioni alimentari controllate nell'intero ciclo produttivo - a partire dall'alimentazione aziendale, grazie a 1.600 ettari dedicati - e, dall'altro, alla conservazione della fertilità dei terreni grazie ad un equilibrato apporto di sostanza organica naturale, che rappresenta la declinazione concreta dell'uso razionale delle risorse per le generazioni future».

Progetti rivolti ai giovani? «Sono tante le iniziative rivolte alle giovani generazioni che hanno reinterpretato l'agricoltura come un comparto su cui investire e come un settore in cui l'innovazione ha permesso di attrarre nuovamente le energie giovanili in mansioni professionali, frutto delle nuove tecnologie».

Che ruolo ha per Bf la grande distribuzione? «Per Bonifiche, la rivisitazione del rapporto fornitore-cliente

«la realtà ferrarese ed emiliana? «Significa progetti rivolti all'implementazione di sistemi produttivi frutto anche di partnership con grandi realtà industriali, come John Deere, case costruttrici della meccanizzazione agricola italiana, mondo della gestione idrica nazionale, come i consorzi di bonifica, e del retail agricolo nazionale, come i consorzi agrari».

«la realtà ferrarese ed emiliana? «Significa progetti rivolti all'implementazione di sistemi produttivi frutto anche di partnership con grandi realtà industriali, come John Deere, case costruttrici della meccanizzazione agricola italiana, mondo della gestione idrica nazionale, come i consorzi di bonifica, e del retail agricolo nazionale, come i consorzi agrari».

FEDERICO VECCHIONI
I mondi scientifici trovano qui il loro naturale alveo

Giulio Federico Vecchioni
ad di Bonifiche Ferraresi
Una delle realtà più prestigiose del settore in Italia

Costantino Benini

Consorzi di Bonifica

ha rappresentato l' approccio innovativo al mercato alimentare e ad un consumatore sempre più attento all' origine della materia prima. E' dunque dall' integrazione virtuosa dell' agricoltura e della distribuzione alimentare organizzata che si possono ottenere risultati reciprocamente vantaggiosi nella generazione di nuovo valore».

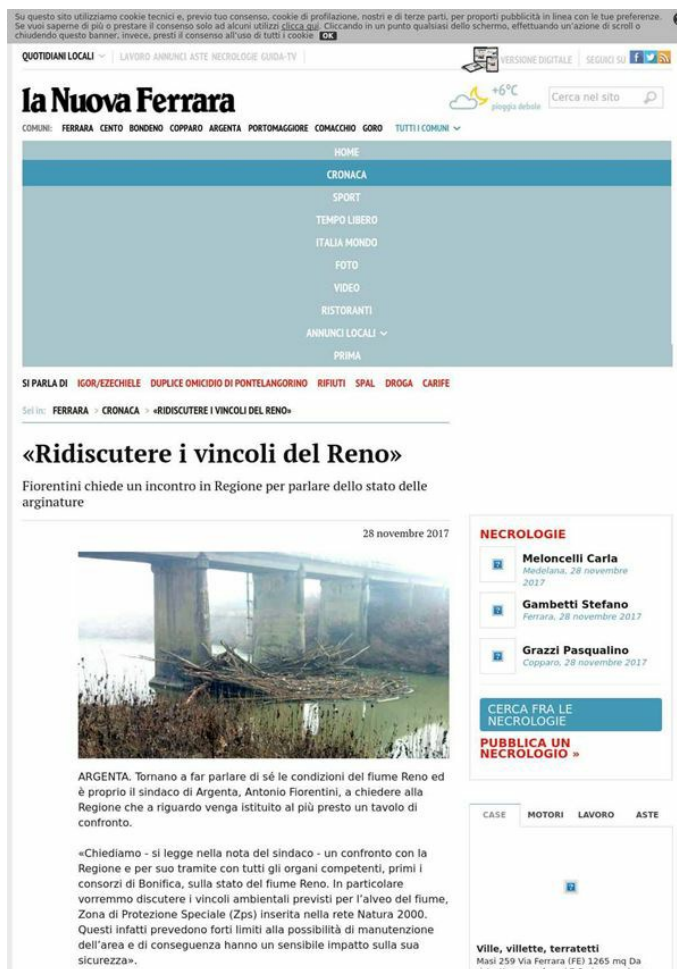
Cristiano Bendin.

«Ridiscutere i vincoli del Reno»

Fiorentini chiede un incontro in Regione per parlare dello stato delle arginature

ARGENTA. Tornano a far parlare di sé le condizioni del fiume Reno ed è proprio il sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini, a chiedere alla Regione che a riguardo venga istituito al più presto un tavolo di confronto. «Chiediamo - si legge nella nota del sindaco - un confronto con la Regione e per suo tramite con tutti gli organi competenti, primi i consorzi di Bonifica, sulla stato del fiume Reno. In particolare vorremmo discutere i vincoli ambientali previsti per l' alveo del fiume, Zona di Protezione Speciale (Zps) inserita nella rete Natura 2000. Questi infatti prevedono forti limiti alla possibilità di manutenzione dell' area e di conseguenza hanno un sensibile impatto sulla sua sicurezza». «Riconosco - scrive Fiorentini - che le regole di protezione ambientale previste dai siti di Rete Natura 2000 hanno un impatto molto positivo per la tutela dell' ambiente e delle specie autoctone, tuttavia queste prevedono indicazioni che sono impattanti per stabilità idraulica del nostro fiume». Secondo Fiorentini, il proliferare della fauna e in particolar modo di istrice, volpi e nutrie, starebbe mettendo a repentaglio la tenuta delle arginature. Ad aggiungersi a ciò ci sarebbe anche l' imboscamento dell' alveo

che produce rifiuti legnosi, tronchi e rami che troverebbero ostacolo nel defluire anche a causa della vegetazione crescente, creando pericolose dighe nelle strette del fiume o in prossimità di ponti e viadotti. «Da anni - spiega - segnaliamo queste particolari problematiche, ma voglio sottolineare che i recenti avvenimenti climatici, che stanno diventando periodici e frequenti, peggiorano di molto la situazione e perciò ritengo che sia necessario intervenire con urgenza, soprattutto in alcuni punti che segnaliamo da tempo per la loro fragilità come il ponte Bastia o il ponte di Traghetto. Questa preoccupazione so essere condivisa da tutti i Comuni attraversati dal Reno, ma il tratto argentano, soprattutto alla confluenza con il Sillaro, è il punto dove molti di questi problemi si raccolgono e amplificano».



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiocando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA


SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > «RIDISCUTERE I VINCOLI DEL RENO»

«Ridiscutere i vincoli del Reno»

Fiorentini chiede un incontro in Regione per parlare dello stato delle arginature

28 novembre 2017



ARGENTA. Tornano a far parlare di sé le condizioni del fiume Reno ed è proprio il sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini, a chiedere alla Regione che a riguardo venga istituito al più presto un tavolo di confronto.

«Chiediamo - si legge nella nota del sindaco - un confronto con la Regione e per suo tramite con tutti gli organi competenti, primi i consorzi di Bonifica, sulla stato del fiume Reno. In particolare vorremmo discutere i vincoli ambientali previsti per l'alveo del fiume, Zona di Protezione Speciale (Zps) inserita nella rete Natura 2000. Questi infatti prevedono forti limiti alla possibilità di manutenzione dell'area e di conseguenza hanno un sensibile impatto sulla sua sicurezza».

NECROLOGIE

- Meloncelli Carla
Medelana, 28 novembre 2017
- Gambetti Stefano
Ferrara, 28 novembre 2017
- Grazzi Pasqualino
Copparo, 28 novembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Ville, villette, terratetti
Masi 259 Via Ferrara (FE) 1265 mq Da ristrutturare n. bagni 2 2 siano cucina



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 30 novembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 30 novembre 2017

Articoli

30/11/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 17	
<u>Stop agli allagamenti grazie alla vasca pronta a Ponte Alto</u>			1
30/11/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 39	
<u>Dal Comune 150mila euro per sistemare il canale</u>			3
29/11/2017	lanuovaferrara.it		
<u>Via al progetto per il ponte bailey</u>			4
30/11/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 9	
<u>«Il Delta sarà la nostra Camargue»</u>			5
30/11/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 70	
<u>Via libera al Parco interregionale Franceschini: «Camargue...</u>			7



effettiva».

Per il sindaco Fabrizio Toselli, un secondo step necessario, in modo da rendere l' esistente funzionale ed efficace. E la conferma: «La ricerca di risorse coinvolgerà anche i tavoli regionali. Più volte ne abbiamo discusso con l' assessore regionale Paola Gazzolo, anche nell' ambito di un percorso funzionale all' assetto idraulico complessivo del territorio». Poi la proposta del Consorzio di Bonifica, che «potrebbe accendere mutui per qualche milioni di euro, per svolgere interventi locali ma di valore, senza pesare sui consorziati essendo un finanziamento pubblico. Si attiverebbe lavoro, quindi occupazione e reddito, ritorno fiscale come Irpef ed Iva, un circolo virtuoso. Una proposta, che il Consiglio consortile ha presentato alle forze politiche locali e a livello nazionale. Una proposta - rilancia Dalle Vacche - che dovrebbe trovare convergenza d' intenti, al di là delle appartenenze politiche. Contiamo possa essere colta dal prossimo governo». Una proposta ritenuta interessante anche dal sindaco Toselli, per «la possibilità di concretizzare interventi importanti e sentiti per il territorio».

pontelangorino

Dal Comune 150mila euro per sistemare il canale

PONTELANGORINO Pontelangorino la procedura per l'affidamento dei lavori di tombinamento del canale Ippolito, per una spesa a base d'asta di 150mila euro, è in dirittura d'arrivo.

«Aspettavamo solo il via libera da parte della Provincia - ha detto il sindaco, Alice Zanardi - noi eravamo pronti. Così, a definizione della procedura di appalto per l'aggiudicazione dell'opera, i lavori dovrebbero iniziare a gennaio 2018». Per questo le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13 del 5 dicembre prossimo e l'eventuale sorteggio il giorno dopo. L'intervento prevede la sostituzione di un tratto di tombinamento, attualmente costituito da un tubo in cattivo stato di conservazione ed ormai inadatto a sostenere i carichi dei flussi veicolari a cui è sottoposto.

Inoltre, constatato il pessimo stato di conservazione delle strutture portanti del ponte sulla provinciale SP62, ne è stato previsto il ripristino delle sezioni non più idonee. La quota a carico della Provincia, proprietaria del ponte, ammonta a circa 10mila e 123 euro.

I lavori prevedono la posa di una tubazione in grado di lasciare invariato il funzionamento idraulico del canale Ippolito, di un diametro corrispondente all'attuale che è stato imposto dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara così come il mantenimento dell'attuale posizione della tubazione. Mentre, per motivi legati alla funzionalità della rete di scolo-irrigua gestita dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'intervento verrà realizzato nel periodo non irriguo invernale, pertanto non utilizzato per alimentare l'irrigazione dei terreni. Le operazioni di ripristino delle strutture del ponte saranno concordate con la Provincia e dovranno essere eseguite una volta terminate diverse operazioni prima della posa della nuova tubazione.



DA LEONARDO AL MADE IN ITALY, LA SFIDA DELL'ITALIANO OLTRE FRONTIERA.

IL 10° VOLUME ARTE, DESIGN E MODA: IL MONDO PARLA ITALIANO
IN EDICOLA A SOLO 5,90 € IN PIÙ

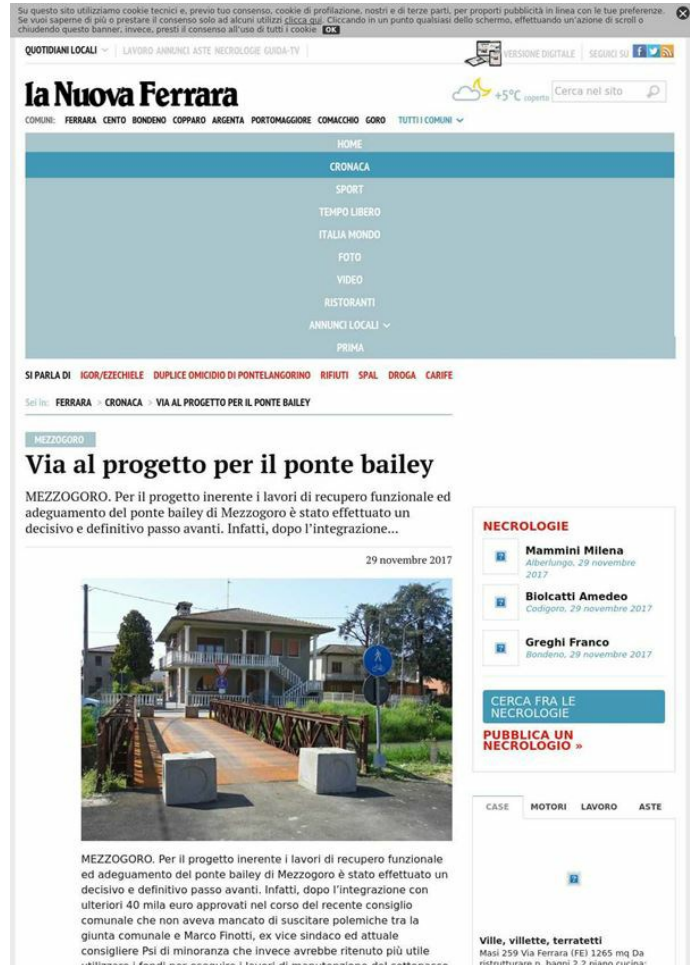
L'ITALIANO. CONOSCERE E USARE UNA LINGUA FORMIDABILE.
Tradizioni, prestiti, neologismi: l'italiano nelle arti e nel costume ha dovuto misurarsi con le trasformazioni continue dettate da mode, tendenze, mercati. Un appassionante viaggio nella nostra lingua, tra curiosità, storia e nuovi orizzonti.

LAZZETTA DI MANTOVA LAZZETTA DI MODENA LAZZETTA DI REGGIO la Nuova Ferrara la Provincia la Sentinella

Via al progetto per il ponte bailey

MEZZOGORO. Per il progetto inerente i lavori di recupero funzionale ed adeguamento del ponte bailey di Mezzogoro è stato effettuato un decisivo e definitivo passo avanti. Infatti, dopo l'integrazione...

MEZZOGORO. Per il progetto inerente i lavori di recupero funzionale ed adeguamento del ponte bailey di Mezzogoro è stato effettuato un decisivo e definitivo passo avanti. Infatti, dopo l'integrazione con ulteriori 40 mila euro approvati nel corso del recente consiglio comunale che non aveva mancato di suscitare polemiche tra la giunta comunale e Marco Finotti, ex vice sindaco ed attuale consigliere Psi di minoranza che invece avrebbe ritenuto più utile utilizzare i fondi per eseguire i lavori di manutenzione del sottopasso di Pomposa, è stata reperita la somma necessaria all'effettuazione dell'articolata serie di interventi necessari alla sua riapertura. Il rallentamento all'effettuazione della procedura di appalto, era stato determinato dalla necessità di verificare l'effettivo stato delle fondazioni del ponte che è risultato alquanto problematico. Da qui la necessità progettuale di prevedere anche il loro rifacimento e la conseguente decisione di finanziare ulteriormente l'opera, che adesso costerà 200mila euro. «Superati questi adeguamenti tecnici e finanziari - ha sottolineato il sindaco, Alice Zanardi - l'ufficio tecnico comunale si è già attivato sia per l'invito alle imprese interessate a partecipare alla gara d'appalto (termine che scadrà il prossimo 4 dicembre, ndr) che per l'avvio della procedura per l'assegnazione in appalto dei lavori che dovrebbe essere effettuata nel corso del prossimo mese di gennaio 2018». Si tratta di lavori complessi che riguarderanno sia la struttura in ferro del ponte bailey che sarà smontato e trasportato in officina dove subirà gli interventi di ripristino necessari, sia le fondazioni: le attuali, non più idonee, saranno demolite e sostituite da altre nuove fondazioni in cemento. Ad installazione avvenuta del ponte recuperato, sarà anche ripristinato il manto stradale ai due accessi. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in 70 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Lavori che saranno effettuati nel periodo invernale in quanto Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, oltre a trasmettere il parere positivo, sottolineava la necessità di effettuare l'intervento in questo periodo per evitare problematiche per la gestione irrigua del canale Goro. (pg.f.) 29 novembre 2017.



la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

29 novembre 2017

Via al progetto per il ponte bailey

MEZZOGORO. Per il progetto inerente i lavori di recupero funzionale ed adeguamento del ponte bailey di Mezzogoro è stato effettuato un decisivo e definitivo passo avanti. Infatti, dopo l'integrazione...

MEZZOGORO. Per il progetto inerente i lavori di recupero funzionale ed adeguamento del ponte bailey di Mezzogoro è stato effettuato un decisivo e definitivo passo avanti. Infatti, dopo l'integrazione con ulteriori 40 mila euro approvati nel corso del recente consiglio comunale che non aveva mancato di suscitare polemiche tra la giunta comunale e Marco Finotti, ex vice sindaco ed attuale consigliere Psi di minoranza che invece avrebbe ritenuto più utile utilizzare i fondi per eseguire i lavori di manutenzione del sottopasso di Pomposa, è stata reperita la somma necessaria all'effettuazione dell'articolata serie di interventi necessari alla sua riapertura. Il rallentamento all'effettuazione della procedura di appalto, era stato determinato dalla necessità di verificare l'effettivo stato delle fondazioni del ponte che è risultato alquanto problematico. Da qui la necessità progettuale di prevedere anche il loro rifacimento e la conseguente decisione di finanziare ulteriormente l'opera, che adesso costerà 200mila euro. «Superati questi adeguamenti tecnici e finanziari - ha sottolineato il sindaco, Alice Zanardi - l'ufficio tecnico comunale si è già attivato sia per l'invito alle imprese interessate a partecipare alla gara d'appalto (termine che scadrà il prossimo 4 dicembre, ndr) che per l'avvio della procedura per l'assegnazione in appalto dei lavori che dovrebbe essere effettuata nel corso del prossimo mese di gennaio 2018». Si tratta di lavori complessi che riguarderanno sia la struttura in ferro del ponte bailey che sarà smontato e trasportato in officina dove subirà gli interventi di ripristino necessari, sia le fondazioni: le attuali, non più idonee, saranno demolite e sostituite da altre nuove fondazioni in cemento. Ad installazione avvenuta del ponte recuperato, sarà anche ripristinato il manto stradale ai due accessi. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in 70 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Lavori che saranno effettuati nel periodo invernale in quanto Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, oltre a trasmettere il parere positivo, sottolineava la necessità di effettuare l'intervento in questo periodo per evitare problematiche per la gestione irrigua del canale Goro. (pg.f.) 29 novembre 2017.

NECROLOGIE

Mammini Milena
Alberlungo, 29 novembre 2017

Biolcatti Amedeo
Codigoro, 29 novembre 2017

Greggi Franco
Bondeno, 29 novembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Ville, villette, terratetti
Masi 259 Via Ferrara (FE) 1265 mq Da ristrutturare n. bagni 2.2 piano cucina:

«Il Delta sarà la nostra Camargue»

Entusiasmo del ministro Franceschini per l'emendamento sul parco unico. Serve l'intesa tra Regioni

Fatta la legge, o quasi, adesso bisogna fare il Parco. L'emendamento Pd alla legge di Stabilità approvato l'altra notte definisce infatti un principio, quello di un «Parco del Delta del Po, comprendente le aree del perimetro del Parco naturale regionale del Delta del Po, istituito con la legge della regione Veneto 8 settembre 1997, n.

36, e del Parco regionale del Delta del Po, istituito con la legge della regione Emilia Romagna 2 luglio 1988, n. 27»; nel contempo prevede l'abrogazione dell'articolo 35 della legge sulle aree protette del 1991, quella che prevedeva la costituzione di un parco interregionale e, senza intesa tra le Regioni, di un parco nazionale, atto che ha fatto insorgere le associazioni ambientaliste e i Verdi. Si tratta, insomma, della nascita dopo decenni di attesa di un contenitore che «integra e supera i due parchi regionali - come ha scritto il ministro Dario Franceschini - L'emendamento approvato stanotte consentirà di coniugare tutela e valorizzazione di un incredibile patrimonio naturalistico e umano. Sarà la Camargue italiana».

Per rivestire di contenuti questa etichettatura suggestiva, però, bisognerà intraprendere un percorso tutto da costruire, dando per scontato che i passaggi parlamentari vengano superati senza sorprese. L'emendamento firmato tra gli altri dalla senatrice Maria Teresa Bertuzzi, infatti, aggiunge solo che l'istituzione è «d'intesa con le Regioni Veneto e Emilia Romagna», senza «nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica». In realtà si mettono a disposizione 800mila euro per le nuove riserve, e il Parco unico di fatto lo sarà. In ogni caso tutto demandato al tavolo delle due Regioni, sul quale ci saranno bilancio dell'ente unico, la governance, cioè chi guiderà il nuovo ente e con quale struttura societaria, il nodo della sede legale. La perimetrazione non è invece in discussione, perché il riferimento dell'emendamento è appunto alle leggi istitutive dei due parchi regionali: quello emiliano comprende già le zone contigue "miste", mentre la legge veneta ne è priva. Questo particolare dovrebbe addolcire la posizione delle associazioni agricole che, soprattutto sulla sponda veneta, temevano una regimazione rigida delle aree contigue.

Ci saranno comunque un unico ente parco, un solo presidente e pure un direttore unico, che potrà essere scelto con una selezione di tipo europeo, simile a quella che ha portato al vertice dei musei italiani dirigenti internazionali. L'emendamento così "asciugato" rispetto a precedenti formulazioni, però,



«Il Delta sarà la nostra Camargue»

Entusiasmo del ministro Franceschini per l'emendamento sul parco unico. Serve l'intesa tra Regioni

Fatta la legge, o quasi, adesso bisogna fare il Parco. L'emendamento Pd alla legge di Stabilità approvato l'altra notte definisce infatti un principio, quello di un «Parco del Delta del Po, comprendente le aree del perimetro del Parco naturale regionale del Delta del Po, istituito con la legge della regione Veneto 8 settembre 1997, n. 36, e del Parco regionale del Delta del Po, istituito con la legge della regione Emilia Romagna 2 luglio 1988, n. 27»; nel contempo prevede l'abrogazione dell'articolo 35 della legge sulle aree protette del 1991, quella che prevedeva la costituzione di un parco interregionale e, senza intesa tra le Regioni, di un parco nazionale, atto che ha fatto insorgere le associazioni ambientaliste e i Verdi. Si tratta, insomma, della nascita dopo decenni di attesa di un contenitore che «integra e supera i due parchi regionali - come ha scritto il ministro Dario Franceschini - L'emendamento approvato stanotte consentirà di coniugare tutela e valorizzazione di un incredibile patrimonio naturalistico e umano. Sarà la Camargue italiana».

Per rivestire di contenuti questa etichettatura suggestiva, però, bisognerà intraprendere un percorso tutto da costruire, dando per scontato che i passaggi parlamentari vengano superati senza sorprese. L'emendamento firmato tra gli altri dalla senatrice Maria Teresa Bertuzzi, infatti, aggiunge solo che l'istituzione è «d'intesa con le Regioni Veneto e Emilia Romagna», senza «nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica». In realtà si mettono a disposizione 800mila euro per le nuove riserve, e il Parco unico di fatto lo sarà. In ogni caso tutto demandato al tavolo delle due Regioni, sul quale ci saranno bilancio dell'ente unico, la governance, cioè chi guiderà il nuovo ente e con quale struttura societaria, il nodo della sede legale. La perimetrazione non è invece in discussione, perché il riferimento dell'emendamento è appunto alle leggi istitutive dei due parchi regionali: quello emiliano comprende già le zone contigue "miste", mentre la legge veneta ne è priva. Questo particolare dovrebbe addolcire la posizione delle associazioni agricole che, soprattutto sulla sponda veneta, temevano una regimazione rigida delle aree contigue.

Ci saranno comunque un unico ente parco, un solo presidente e pure un direttore unico, che potrà essere scelto con una selezione di tipo europeo, simile a quella che ha portato al vertice dei musei italiani dirigenti internazionali. L'emendamento così "asciugato" rispetto a precedenti formulazioni, però,

Natale è In Centro a Ferrara
CAPODANNO A FERRARA
SABATO 2 DICEMBRE
Piazza Cattedrale - Ferrara

16.45 "WHAT ELSE" T.N.T. in concerto
Ludovico Creti, Alberto Urso, Benedetta Caretta

17.45 Accensione VAYRA CHRISTMAS TREE
con Spettacolo che animerà l'Albero di Natale

Partners: FIDEURAM, CMV, Estense MOTORI, LUCE GAS, Visit Ferrara, Coop, Delight, mode, sport, etc.

non dà indicazioni sulla continuità occupazionale nel nuovo Ente Parco del Delta del Po, dei dipendenti a tempo indeterminato degli Enti parco regionali»L' intesa tra Emilia e Veneto è stata comunque già impostata, e sarà facilitata dalla forte opposizione veneta all' istituzione di un Parco nazionale ipotizzata da altri documenti recenti di matrice Pd. C' è anche l' intenzione di provare a riavvicinare il fronte ambientalista, che nei giorni scorsi si è opposto all' emendamento per timori di un allentamento delle tutele e di una ripresa delle trivellazioni. (s.c.

)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

figuriamoci il resto; il parco interregionale non è in grado di portare avanti una gestione assennata, ha di fronte gli stessi problemi che dice di volersi lasciare alle spalle. Non basta qualche intervento in valle per riscattare la biodiversità».

Monica Forti.